



RENDICONTAZIONE VOLONTARIA DI SOSTENIBILITÀ

Modulo Base e Completo

Anno 2025

Indice

Lettera agli Stakeholder.....	4
Lettera degli Azionisti: storia e obiettivi	6
B1 Criteri di rendicontazione	8
Descrizione attività e perimetro della relazione	11
1. Il perimetro della relazione	12
2. La nostra storia	13
3. Il gruppo	15
4. Il bilancio consolidato	16
5. Analisi dei principali indici	17
C1 Strategia: modello di business e sostenibilità – Iniziative correlate	19
1. Il modello del valore condiviso e le forze del settore	21
2. Il cluster e la sua evoluzione	22
3. Le previsioni di crescita integrata del settore	23
4. Gli impianti significativi realizzati da OPEN SB.....	28
5. Aurea e il fotovoltaico da remoto: rendere l'energia rinnovabile più accessibile	30
6. Le pompe di calore di ZANI S.r.l. per offrire soluzioni integrate di efficientamento energetico	33
B2 Pratiche, Policy, e iniziative future per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile	37
C2 Descrizione di pratiche, Policy e future iniziative per favorire la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile	43
1. Cambiamento climatico	44
2. Economia circolare	45
3. Condotta d'impresa	45
C4 Rischi climatici	46
Analisi di materialità	50
1. Metodologia e stakeholder	51
2. DNSH e vincoli	52
3. Analisi dei temi di materialità	54
4. Grafico di materialità	57
C3 Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica	59
B3 Energia ed emissioni gas serra	61
1. Struttura del gruppo	62
2. Il parco veicoli	63
3. I consumi e le emissioni location based e market based	64
4. Il mix energetico	66
5. Le emissioni di scope 1, 2 e 3	68

Relazione completata con informazioni disponibili al 03.07.2026

B4 Inquinamento di aria, acqua e sottosuolo.....	70
1. Le aree idonee.....	71
2. I vincoli DNSH. La Direttiva RoHS e il Regolamento REACH.....	73
B5 Biodiversità.....	75
1. Agrivoltaico: un modello integrato tra energia, agricoltura e territorio.....	76
2. Gli impianti agrivoltaici realizzati.....	77
3. I vincoli DNSH.....	80
4. Il basket bond: l'integrazione dei rischi climatici.....	81
B6 Acqua.....	82
B7 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti.....	84
1. La gestione dei rifiuti.....	85
2. L'economia circolare e il revamping.....	86
3. Case study di revamping: Piacenza Petroli.....	88
B8 Forza lavoro, caratteristiche generali.....	89
C6 Policy e processi sui diritti umani.....	93
B9 Personale salute e sicurezza.....	96
C7 Violazioni severe dei diritti umani.....	98
C9 Diversità di genere negli organi direttivi.....	98
B10 Forza lavoro: retribuzione, contrattazione collettiva e formazione.....	99
Lo sviluppo del capitale umano.....	104
1. Le persone al centro: benessere, dignità e crescita.....	105
2. La formazione.....	106
3. Il progetto Academy.....	108
Lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali.....	109
1. L'engagement con la comunità.....	110
2. Le sponsorizzazioni sportive.....	112
3. Il basket come forma di inclusione.....	113
4. Fotovoltaico per il calcio.....	114
5. Le donazioni a supporto del territorio.....	115
B11 Condanne.....	116
Condotta d'impresa.....	116
Conclusione.....	117

Lettera agli stakeholder

Gentili Stakeholder

è con senso di responsabilità e visione prospettica che desidero condividere con voi il significato e l'evoluzione del nostro impegno come OPEN SB S.p.A. nel generare valore non solo economico, ma anche sociale e ambientale.

1. Il beneficio sociale come parte integrante della cultura aziendale

Il beneficio sociale per OPEN SB non rappresenta un elemento accessorio, ma è parte integrante della nostra identità. Abbiamo scelto di mettere le persone al centro, promuovendo un ambiente di lavoro fondato su benessere, dignità e crescita. Crediamo che lavorare in serenità, armonia e sicurezza sia la condizione essenziale per liberare il potenziale individuale e collettivo. La passione guida ogni nostra azione, mentre innovazione, professionalità e lavoro di squadra rappresentano i pilastri su cui costruiamo il nostro sviluppo.

Questo approccio si traduce in scelte concrete: ogni anno destiniamo fino al 10% degli utili ai nostri collaboratori sotto forma di welfare, riconoscendo il loro contributo come motore principale della creazione di valore. Un ulteriore valore fino al 10% degli utili viene investito nel territorio, sostenendo iniziative a favore di ONLUS e società sportive, con particolare attenzione al settore giovanile. Per noi, la crescita dell'impresa è inseparabile dalla crescita delle persone e delle comunità in cui operiamo.

2. Il Codice Etico e il Decalogo OPEN

Il nostro Codice Etico è stato sviluppato attraverso un percorso partecipato, che ha coinvolto l'organizzazione e ha tradotto in principi operativi la nostra visione. A questo si affianca il Decalogo OPEN, che rappresenta una sintesi chiara e concreta del nostro modello di impresa orientato ai principi ESG e di Società Benefit.

I dieci principi del Decalogo guidano il nostro agire quotidiano: dalla centralità delle persone alla qualità del servizio, dalla cura degli ambienti di lavoro all'attrattività e inclusione del capitale umano, fino all'etica, alla governance e alla sostenibilità economica e ambientale. In particolare, ribadiamo con forza che il valore creato dall'azienda nasce dalle persone e che il talento si sviluppa e resta dove trova dignità, ascolto e visione.

3. Temi di materialità e verifica dell'impatto

Abbiamo individuato i nostri temi di materialità in coerenza con il Decalogo e con le aspettative dei nostri stakeholder: benessere e sicurezza delle persone, qualità dei servizi, sostenibilità ambientale, sviluppo del capitale umano, impatto sul territorio e solidità economica.

La misurazione rappresenta un elemento centrale del nostro approccio: monitoriamo indicatori legati al clima aziendale, alla formazione, alla soddisfazione dei clienti, alla sicurezza, agli investimenti sociali e alle performance ambientali. Attraverso sistemi di reporting periodico e la Relazione d'impatto, valutiamo i risultati raggiunti e definiamo azioni di miglioramento continuo, consapevoli che ciò che non si misura non può essere migliorato.

4. Il beneficio sociale nella catena del valore: linee di sviluppo

Il beneficio sociale si estende lungo tutta la nostra catena del valore. Selezioniamo partner e fornitori sulla base di criteri etici e di responsabilità, sviluppiamo soluzioni energetiche innovative e sostenibili per i nostri clienti e promuoviamo una cultura aziendale fondata sulla qualità, sulla trasparenza e sull'affidabilità.

Investiamo nelle persone attraverso formazione continua, percorsi di crescita e politiche di welfare strutturate. Promuoviamo ambienti di lavoro curati, sicuri e accoglienti, convinti che anche gli spazi contribuiscano a costruire cultura e senso di appartenenza. Il lavoro di squadra e la professionalità ci permettono di trasformare la strategia in risultati concreti e duraturi.

Parallelamente, rafforziamo il legame con il territorio attraverso investimenti diretti e partnership responsabili, contribuendo allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali.

5. Le sfide del settore e il nostro approccio

Il settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica è al centro di una trasformazione epocale, che richiede visione di lungo periodo, capacità di innovazione e responsabilità. OPEN SB affronta queste sfide con un modello organizzativo e strategico che integra sostenibilità economica, impatto sociale e tutela ambientale.

In questo contesto si inserisce il progetto ACADEMY, attraverso il quale investiamo nello sviluppo delle competenze e nella formazione delle nuove generazioni. Crediamo profondamente nella necessità di ridare dignità al lavoro manuale, riconoscendone il valore strategico per il futuro del settore. Le collaborazioni già avviate con le scuole del territorio rappresentano un passo concreto per avvicinare i giovani al mondo delle professioni tecniche, creando opportunità reali e contribuendo alla crescita del capitale umano.

Guardiamo al futuro con determinazione, guidati dalla passione, sostenuti dall'innovazione e uniti dal lavoro di squadra. Continueremo a operare con professionalità e responsabilità, consapevoli che il vero successo di un'impresa si misura nella sua capacità di generare valore condiviso, duraturo e diffuso.



*Cordialmente,
Valerio Natalizia
Direttore Generale e Amministratore Delegato
OPEN SB S.p.A.*

Lettera degli azionisti: storia e obiettivi

Gentili Stakeholder,

in qualità di Azionisti di OPEN SB S.p.A., desideriamo condividere i principi, gli obiettivi e la visione che guidano il nostro impegno. Siamo convinti che un'impresa moderna debba saper coniugare crescita economica e creazione di valore sociale, mettendo al centro la persona e il territorio.

Non è una semplice transizione, ma una trasformazione profonda: l'energia diventa diffusa, condivisa e al servizio delle comunità.

In questo scenario OPEN SB sviluppa il proprio modello, costruendo sistemi energetici integrati che partono da persone, imprese e territori, con l'obiettivo di renderli sempre più autonomi, sostenibili e interconnessi.

1. Cosa fa OPEN

OPEN SB S.p.A. opera nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, sviluppando soluzioni per la produzione, lo stoccaggio e la gestione dell'energia sostenibile.

L'azienda nasce con l'obiettivo di contribuire attivamente alla transizione energetica, offrendo prodotti e servizi affidabili, accessibili e orientati al miglioramento continuo.

Per OPEN SB, l'energia non è solo un ambito industriale, ma uno strumento di progresso sociale, economico e ambientale: un mezzo per generare valore nei territori, migliorare la qualità della vita e sostenere lo sviluppo delle comunità.

2. Storia e Statuto

OPEN SB nasce da una visione imprenditoriale fondata su valori solidi e su una concezione evoluta del ruolo dell'impresa nella società.

Fin dalla costituzione, tali principi sono stati formalizzati nello Statuto, che integra obiettivi economici e finalità di beneficio comune.

Il Gruppo si ispira all'esperienza e al pensiero di Adriano Olivetti, ponendo al centro la persona e riconoscendo il valore della cultura, della conoscenza e del lavoro come leve di crescita collettiva.

La scelta di costituirsi come Società Benefit rende questo approccio strutturale e vincolante, orientando nel tempo tutte le decisioni aziendali.

3. Perché OPEN è una Società Benefit

Essere Società Benefit significa integrare stabilmente obiettivi economici e impatti sociali e ambientali nella gestione aziendale. OPEN SB non persegue esclusivamente il profitto, ma si impegna a generare benefici concreti per persone, comunità e territori.

Questo si traduce in:

- attenzione al benessere dei collaboratori, attraverso un ambiente di lavoro fondato su dignità, sicurezza e crescita;*
- impegno costante verso il territorio, mediante iniziative concrete e durature a favore della collettività.*

4. Obiettivi di beneficio sociale

Gli obiettivi di OPEN SB si articolano attorno a cinque direttrici principali:

- centralità delle persone e qualità del lavoro;
- sviluppo del capitale umano e formazione continua;
- promozione della sostenibilità ambientale;
- creazione di valore per territori e comunità locali;
- diffusione di una cultura industriale etica, responsabile e trasparente.

In coerenza con questi principi, l'azienda destina ogni anno:

- fino al 10% degli utili ai collaboratori, sotto forma di welfare;
- fino al 10% degli utili a sostegno del territorio, attraverso iniziative a favore di ONLUS e realtà sportive, con particolare attenzione ai giovani.

5. Sviluppi nel medio periodo

Nel medio periodo, gli Azionisti intendono rafforzare l'impatto sociale attraverso alcune direttrici strategiche:

- sviluppo del progetto ACADEMY per la formazione tecnica delle nuove generazioni;
- consolidamento delle collaborazioni con scuole e istituzioni;
- valorizzazione del lavoro manuale, restituendogli dignità e centralità;
- rafforzamento delle politiche di welfare e benessere organizzativo;
- ampliamento delle iniziative a supporto del tessuto sociale e sportivo locale;

L'obiettivo è creare un ecosistema in cui impresa, formazione e comunità crescano insieme in modo concreto e duraturo

6. Mission

La missione di OPEN SB è creare valore duraturo attraverso l'energia e il lavoro.

In un contesto storico in cui la transizione energetica rappresenta una priorità globale, OPEN SB ambisce a diventare un punto di riferimento nelle energie rinnovabili, contribuendo alla costruzione di un futuro più sostenibile.

Alla base vi è un "perché" chiaro: accrescere il benessere di tutto ciò con cui l'azienda entra in relazione — persone, prodotti, servizi e comunità — nel rispetto del pianeta e delle generazioni future.

7. Il ruolo degli Azionisti

Come Azionisti, siamo consapevoli che il settore energetico è attraversato da trasformazioni profonde, che richiedono investimenti, innovazione e visione di lungo periodo.

Il nostro impegno è guidare, senza compromessi, OPEN in un percorso di crescita che integri sostenibilità economica e beneficio sociale.

Siamo convinti che la creazione di valore sociale non sia in contrasto con la competitività, ma ne rappresenti un fattore abilitante.

Per questo promuoviamo un modello di impresa che:

- investe nelle persone;
- favorisce partecipazione e responsabilità diffusa;
- misura il proprio impatto;
- opera con trasparenza;
- costruisce relazioni solide con il territorio.

OPEN rappresenta per noi un progetto industriale e sociale al tempo stesso: un'impresa capace di contribuire alla transizione energetica generando benessere diffuso e opportunità per le comunità.

Con stima,
Gli Azionisti
OPEN SB S.p.A.



B1

Criteri di rendicontazione

B1 Criteri di rendicontazione

La rendicontazione volontaria di sostenibilità è effettuata su base consolidata.

OPEN SB S.p.A. ha iniziato il percorso di sostenibilità con la rendicontazione volontaria modello base, relativa all'anno 2024. In questo documento OPEN SB S.p.A. ha scelto **l'opzione B «Modulo Base e Completo»** per la rendicontazione relativa all'anno 2025.

Il modello di rendicontazione volontaria seguito in questo documento, relativo all'esercizio 2025, è quello indicato dall'**EFRAG – Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME)**. EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) è un'associazione privata nata nel 2001 con il supporto dell'Unione Europea per il pubblico interesse. Dal 2022 EFRAG fornisce consulenza tecnica alla Commissione Europea per quanto riguarda gli standard di rendicontazione in materia di sostenibilità.

Ai fini della redazione della rendicontazione volontaria vengono tenuti presente:

- Regolamento 2020/852 relativo a un quadro che ne favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento 2023/2486 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico;
- Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno (DNSH) – Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS N.22 del 14.05.2024;
- Regolamento Delegato UE 2023/2772 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità;
- EFRAG Voluntary Sustainability reporting Standard for non-listed SMEs (VSME) - Comprehensive module - Dicembre 2024;
- Direttiva (UE) 2026/470 «Omnibus 1» per quanto riguarda taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e taluni obblighi relativi al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità.

Stante la suddivisione delle attività del Gruppo, ai fini della rendicontazione di sostenibilità modello base, si tiene conto del **DNSH-2024 e del Regolamento delegato (UE) 2023/2486** della Commissione 27 giugno 2023 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico, oltre che di norme specifiche relative al settore, tra cui quelle in materia di sicurezza.

In particolare, la scheda 12 del DNSH-2024 – valido come tassonomia ai fini dei C.A.M. (criteri ambientali minimi) – definisce la «Produzione elettricità da pannelli solari» come «qualsiasi misura che preveda la costruzione o gestione di impianti che generano elettricità a partire dalla tecnologia fotovoltaica (PV), nonché l'installazione, la manutenzione e la riparazione di sistemi fotovoltaici solari e le apparecchiature ad essi complementari. Esclusivamente per l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici si è individuato il limite di 1 MW per l'applicazione della valutazione dei rischi climatici.»

Secondo il DNSH-2024 le attività economiche di questa categoria potrebbero essere associate al **codice NACE: D-35.11** – produzione di energia elettrica conformemente alla classificazione statistica delle attività economiche definita dal Regolamento (CE) n. 1893/2006.

Gli aspetti legati alla cantierizzazione degli interventi sono analizzati nella scheda 5 – “Cantieri generici” alla quale si rimanda per l’identificazione delle ulteriori azioni di rispetto dei criteri DNSH.

Per quanto riguarda la **distribuzione di energia elettrica**, viene fatto riferimento alla scheda 30 del DNSH-2024, che definisce l’attività come:

- la costruzione e gestione di sistemi di trasmissione che trasportano l'energia elettrica nel sistema interconnesso ad altissima e alta tensione;
- la costruzione e gestione di sistemi di distribuzione che trasportano energia elettrica in sistemi di distribuzione ad alta, media e bassa tensione;
- la messa in sicurezza per l’adattamento ai cambiamenti climatici delle reti esistenti.



Descrizione attività e perimetro della relazione

1. Il perimetro della relazione
2. La nostra storia
3. Il gruppo
4. Il bilancio consolidato
5. Analisi dei principali indici

1. Il perimetro della relazione

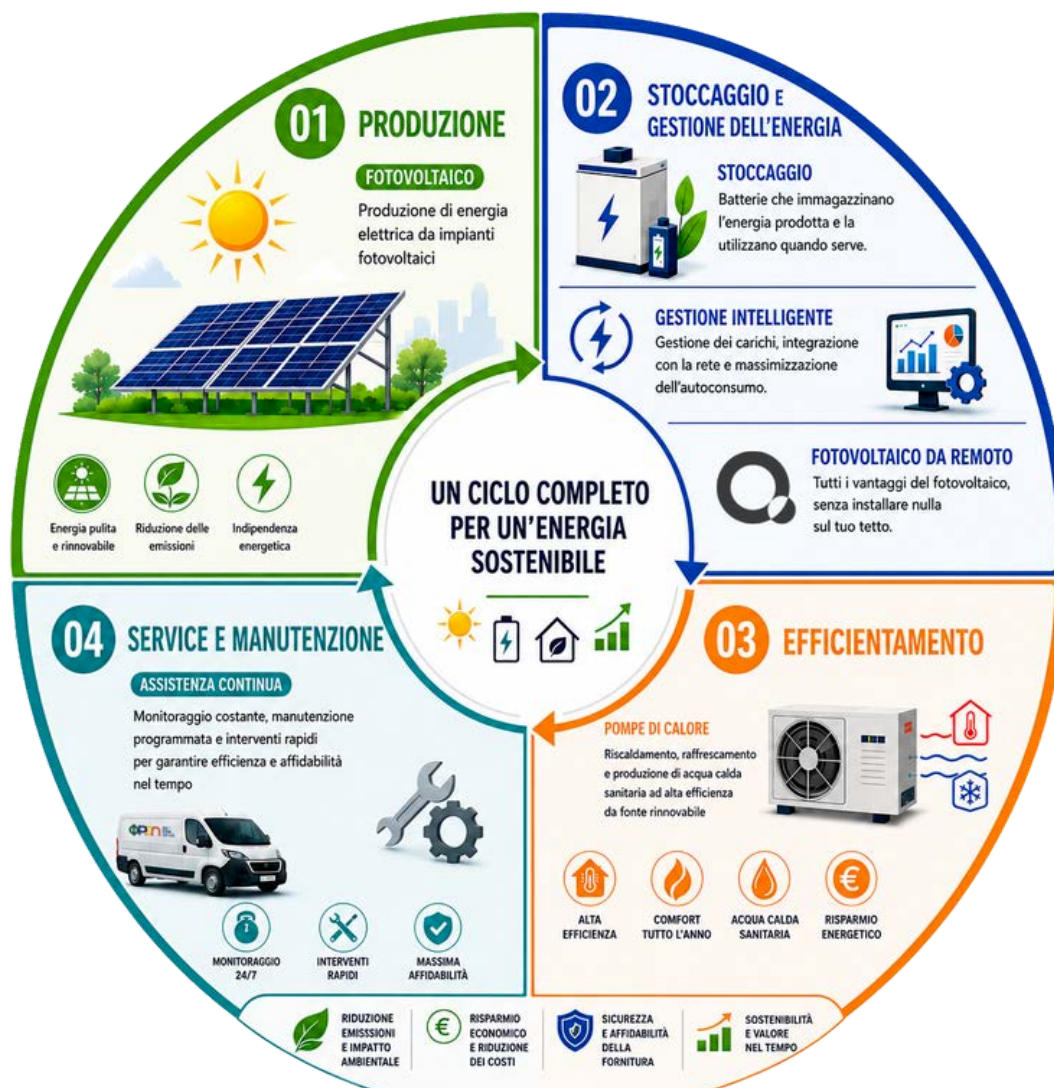
OPEN SB è una realtà che offre **soluzioni integrate per la transizione energetica**.

Attraverso un modello integrato, coordina progettazione, sviluppo, realizzazione e gestione di soluzioni dedicate alla **produzione di energia rinnovabile, allo stoccaggio, all'ottimizzazione dei consumi e all'efficientamento energetico**.

OPEN SB si propone come il **punto di riferimento** per chi cerca una risposta globale a **esigenze complesse**. Il nostro valore risiede nella **trasversalità**: uniamo sotto un'unica visione asset e servizi differenti.

Questo approccio consente di ridurre inefficienze, migliorare le performance e garantire soluzioni **sostenibili nel lungo periodo**.

Nata per coordinare un percorso di crescita ormai multi-brand, oggi guida un team che, dopo l'acquisizione di 3E S.r.l. nel febbraio 2026, conta **oltre 100 persone** operanti nelle diverse società. Come **Società Benefit**, orienta lo sviluppo, definisce i principi e presidia un **modello organizzativo attento alle persone e all'impatto sul territorio**, traducendo questa visione in politiche concrete: welfare e conciliazione vita-lavoro, formazione continua, inclusione e collaborazione lungo la filiera. Una cultura di apertura e collaborazione, sintetizzata nel principio **"Be One of Us"**.



2. La nostra storia

2007

Nasce Eco Casa Srl

2012

Prima sede operativa di Cremona

2017

+ 500 impianti installati

2021

Seconda sede operativa di Cremona

2022

Nascono Eco Casa Group e le divisioni Engineering ed R&D

2023

Nasce la divisione Service

2024

Il brand del Gruppo diventa
ECO The Photovoltaic Group
Nascono Sole d'Oro, Aurea e OPEN SB

2025

Acquisizione di Zani Group Srl

2026

Presentata ufficialmente la
holding OPEN SB



Le radici del Gruppo affondano nel 2007, anno della fondazione di Eco Casa a Cremona. È da questa realtà che ha avuto origine OPEN SB, dopo un **percorso evolutivo** che ha portato l'azienda dai primi impianti fotovoltaici residenziali a progetti sempre più complessi, sia in ambito agricolo che C&I.

La **nascita di OPEN SB come holding** ha sancito la creazione di un **ecosistema di brand e di soluzioni tecnologiche** ampio ed integrato.

3. Il gruppo

La struttura di OPEN SB è quella di un **Gruppo societario**, che nel 2025 era formato principalmente da **7 importanti aziende**, con le relative società controllate:

- **Eco Fotovoltaico S.r.l.**, principale società operativa del gruppo che controlla:
 - Riqualifica S.r.l.
- **Eco R&D S.r.l.**, che controlla:
 - Eco Energia 1 S.r.l.
 - Eco Energia 2 S.r.l. – Società Agricola
 - Eco Energia 3 S.r.l. – Società Agricola
 - Sole d'Oro S.r.l. – Società Agricola, dove Eco R&D S.r.l. detiene una partecipazione del 50%
- **Eco Service S.r.l.**
- **Eco Engineering S.r.l.**
- **Aurea S.r.l.**
- **Tetto Fotovoltaico S.r.l.**
- **ZANI S.r.l.**

OPEN SB S.p.A. è la **holding del Gruppo** e svolge un **ruolo centrale nella definizione della strategia, nella governance, nel coordinamento delle società operative** e gestisce anche i servizi trasversali del gruppo. Il modello organizzativo è orientato alla creazione di **valore condiviso** e si fonda su:

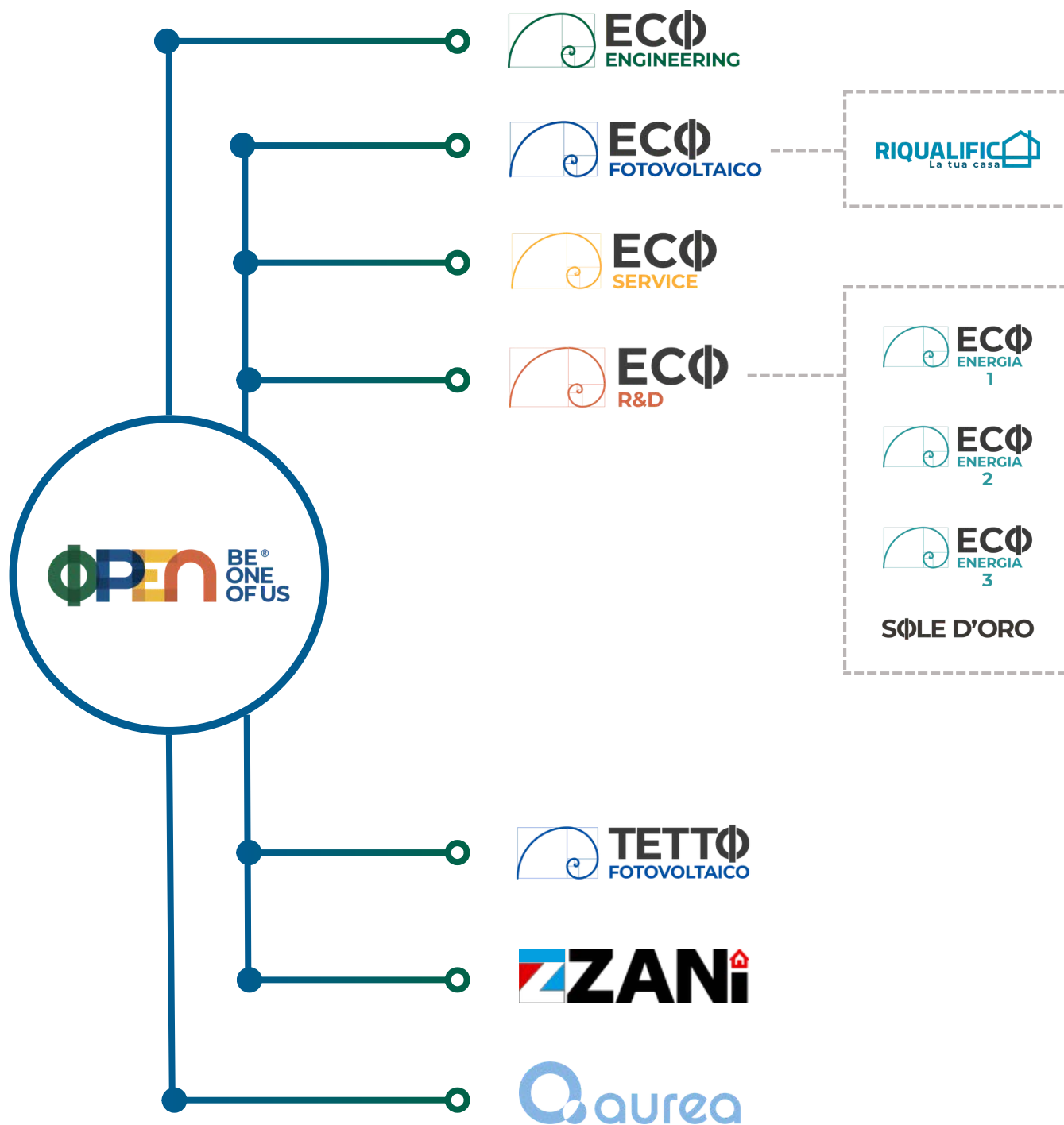
- 1.integrazione verticale delle competenze;
- 2.coordinamento dei processi;
- 3.attenzione all'impatto territoriale e sociale;
- 4.sviluppo di soluzioni energetiche sostenibili.

È grazie all'esperienza delle società controllate, che siamo in grado di fornire **servizi specializzati in ambito energetico**, in particolare su impianti fotovoltaici e termoidraulici, fornendo anche soluzioni innovative, come il fotovoltaico da remoto e l'agrivoltaico.



Le nostre sedi: Cremona, Milano

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA STRUTTURA DI OPEN SB



4. Il bilancio consolidato

Il Gruppo pubblica volontariamente nel 2025 il **primo bilancio consolidato** come OPEN SB, per cui la rappresentazione del consolidato avviene solamente con riferimento all'esercizio 2025. Di seguito vengono evidenziati i principali risultati:

- I **ricavi consolidati 2025** ammontano a **36.630.330 €**. Il **valore della produzione**, che tiene conto anche degli impianti in corso d'opera e non ancora ultimati, ammonta a **39.707.862 €**;
- Escludendo gli ammortamenti e le svalutazioni i costi pesano per il 91,1% dei ricavi e ammontano a 33.365.962 €. Con questi dati il **Margine Operativo Lordo MOL**, detto anche **EBITDA** (Earning Before Interest Taxes Depreciation and Amortization), è **6.341.900 €**, pari al **17,3% del fatturato**;
- Considerando anche l'impatto degli ammortamenti e delle svalutazioni è possibile quantificare il **Reddito Operativo (EBIT – Earning Before Interest and Taxes)** pari a **5.896.297 €**, vale a dire il **16,1% del fatturato**;
- **Gli oneri finanziari sono pari a 176.068 €**;
- Il **risultato ante imposte** di 5.759.741 € è pari al **15,7% del fatturato**, le imposte pesano per il 5% del fatturato;
- **L'utile consolidato netto di esercizio** è pari a **3.936.095 €**, che corrisponde al **10,7% del fatturato**.

OPEN SB ANDAMENTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2025		
Importi in €/1000	2025	% su ricavi
Ricavi	36.630.330	
Valore della produzione	39.707.862	108,4%
Totale costi	33.365.962	91,1%
EBITDA	6.341.900	17,3%
Ammortamenti	386.146	1,1%
Svalutazione crediti	59.457	0,2%
EBIT	5.896.297	16,1%
Proventi (oneri) finanziari	-136.556	-0,4%
Reddito ante imposte	5.759.741	15,7%
Imposte	1.823.646	5,0%
Utile consolidato dell'esercizio	3.936.095	10,7%

Lo **stato patrimoniale** segna un totale attivo per **35.391.172 €**: il peso maggiore è relativo all'attivo circolante per l'89,4% per 31.649.016 €.

Guardando alle passività, il totale dei **debiti** è pari a **23.077.297 €**, rispetto ad un patrimonio netto di 7.220.287 €.

STATO PATRIMONIALE		
Importi in €/1000	2025	Peso su totale
Crediti verso soci per versamenti	62.500	0,2%
Totale immobilizzazioni	3.467.433	9,8%
Attivo circolante	31.649.016	89,4%
Ratei e risconti attivi	212.223	0,6%
Totale attivo	35.391.172	100,0%
Patrimonio netto di gruppo	7.220.287	20,4%
Patrimonio netto di terzi	3.586.602	10,1%
Fondo per rischi e oneri	723.462	2,0%
TFR	371.908	1,1%
Totale debiti	23.077.297	65,2%
Ratei e risconti	411.616	1,2%
Totale passività	35.391.172	100,0%

5. Analisi dei principali indici

La tabella riporta i principali aggregati finanziari riclassificati.

L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è pari a **6.341.900 €**. L'EBITDA rappresenta la base per l'autofinanziamento dell'azienda. Il **patrimonio netto consolidato** è pari a **10.806.889 €** e il capitale di **debito** ammonta a **24.584.283 €**.

PRINCIPALI AGGREGATI FINANZIARI RICLASSIFICATI	
Importi in €/1000	2025
Patrimonio netto consolidato	10.806.889
Debiti finanziari	10.013.442
EBITDA (MOL)	6.341.900
Valore aggiunto	10.693.325
Mezzi di terzi (capitale di debito)	24.584.283
Passività correnti	14.971.208
Passività consolidate (M/L termine)	9.613.075
Posizione finanziaria netta (PFN)	185.342

Dopo la campagna di acquisizioni, il rapporto **EBITDA/Fatturato** segna comunque il **17,3%**, indicando una **buona capacità di autofinanziamento**.

Il **rapporto di leva finanziaria**, dopo che nel 2025 sono stati accesi sia il finanziamento relativo al basket bond sia un altro finanziamento a medio/lungo termine per il finanziamento della società, è pari a **2,27 volte il patrimonio netto** consolidati (227,5% nella tabella).

Gli indici di redditività evidenziano il **ROI** (reddito operativo/totale attivi) al **16,7%** e il **ROE** (utile netto/patrimonio netto consolidato) al **36,4%**.

INDICI DI BILANCIO	2025
EBITDA / Fatturato	17,3%
EBIT / Fatturato	16,1%
Debiti / Patrimonio netto consolidato	227,5%
ROI (EBIT / Totale attivi)	16,7%
ROE (Utile netto / Patrimonio netto)	36,4%

I risultati di OPEN SB nel 2025 vanno letti positivamente anche in considerazione che il **settore fotovoltaico** ha subito un **rallentamento nell'anno**.

Al fine di comprendere l'evoluzione del gruppo, si riportano nella tabella sotto i dati di sintesi di ZANI S.r.l.

ZANI S.R.L.			
Importi in €/1000	2024	2025	Var %
Ricavi	4.551.209	7.042.696	54,7%
Valore della produzione	5.059.262	6.500.047	28,5%
Costi della produzione	4.227.288	5.695.997	34,7%
RO (reddito operativo, EBIT)	831.974	804.050	-3,4%
RAI (reddito ante imposte)	825.189	809.549	-1,9%
Utile netto	618.820	545.387	-11,9%

Il valore del **fatturato** 2025 di ZANI S.r.l. è stato pari a **7.042.696 €**. Il **valore della produzione** ha registrato una **crescita** del **28,5%**.

Highlights

- Valore della produzione: 39,7 mln
- EBITDA/Fatturato: 17,3%
- ROI: 16,7%
- ROE: 36,4%
- Debito / Patrimonio: 2,27
- Acquisizione ZANI: 7,0 mln di ricavi 2025 (+ 54,7% rispetto al 2024)



C1

Strategia: modello di business e sostenibilità - Iniziative correlate

1. Il modello del valore condiviso e le forze del settore
2. Il cluster e la sua evoluzione
3. Le previsioni di crescita integrata del settore
4. Gli impianti significativi realizzati da OPEN
5. Aurea e il fotovoltaico da remoto: rendere l'energia rinnovabile più accessibile
6. Le pompe di calore di ZANI S.r.l. per offrire soluzioni integrate di efficientamento energetico

Il percorso di sostenibilità di OPEN SB è iniziato nel 2024 con la rendicontazione volontaria redatta secondo il modulo base con i criteri VSME. Il secondo passo è la presente rendicontazione di sostenibilità redatta con il **«Modello Base e Completo» VSME**, dopo un anno nel quale le tematiche di sostenibilità sono state introdotte nella cultura aziendale.

Il modello di riferimento che viene utilizzato per analizzare il contesto competitivo e la sua interazione con le tematiche ESG è quello di **M. Porter**, in particolare il **modello di analisi delle cinque forze**.

Se si considera il concetto di Scope 3 (Ambito 3) definito dalla normativa, emerge la necessità di un'**analisi settoriale estesa lungo l'intera catena del valore**, finalizzata a comprendere fino a dove si estendano gli impatti dell'impresa.

Tale analisi riguarda sia gli impatti positivi, quando l'azienda contribuisce come fattore abilitante alla transizione sostenibile, sia gli impatti negativi, laddove le attività possano generare o contribuire a un danno significativo.

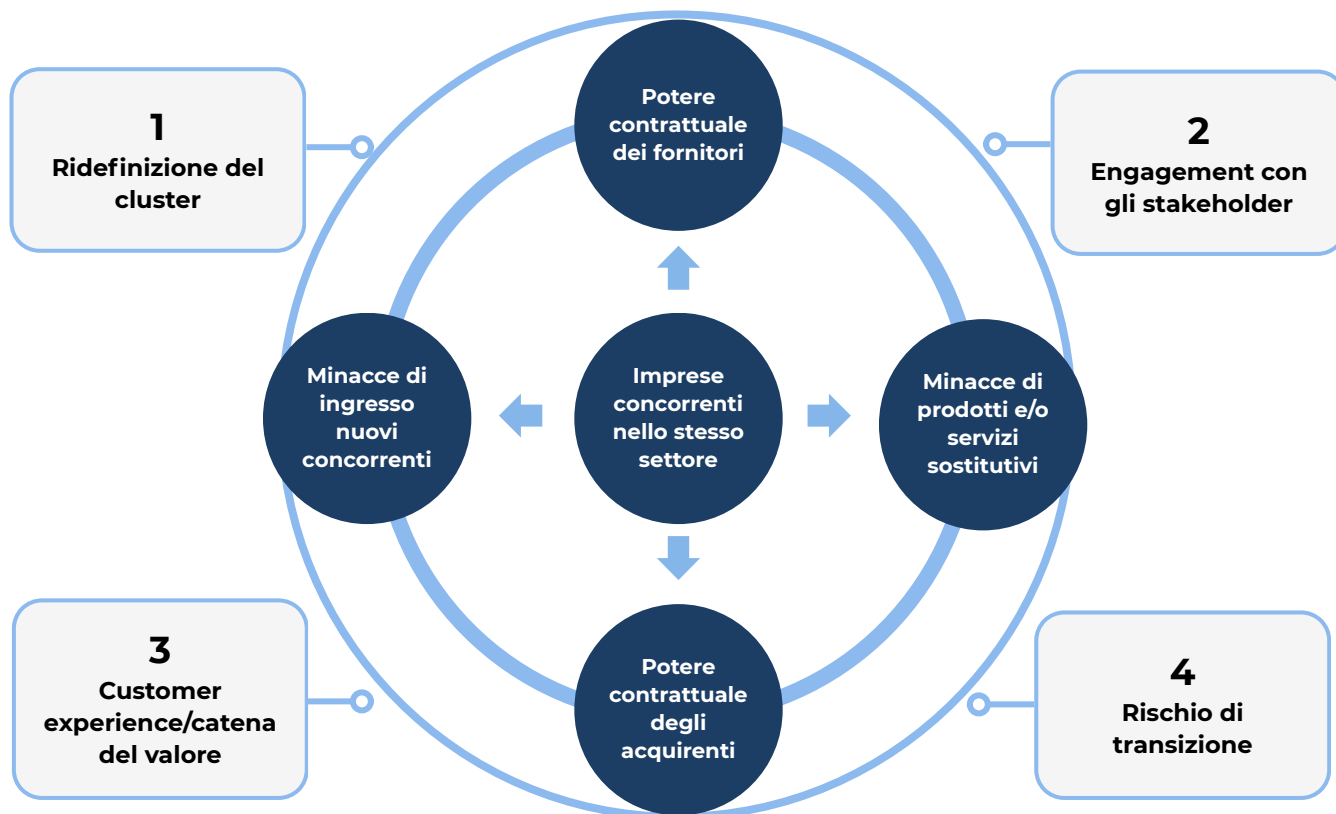
Di seguito vengono analizzati i settori in cui opera il Gruppo, sia sotto un profilo economico che strategico, al fine di offrire una sintesi del **posizionamento attuale e prospettico di OPEN SB**, anche alla luce dell'acquisizione di ZANI.

L'analisi è stata suddivisa nei seguenti sottocapitoli:

1. Il modello del valore condiviso e le forze del settore
2. Il cluster e la sua evoluzione
3. Le previsioni di crescita integrata del settore
4. Gli impianti significativi realizzati da OPEN SB
5. Aurea e il fotovoltaico da remoto: rendere l'energia rinnovabile più accessibile
6. Le pompe di calore di ZANI S.r.l. per offrire soluzioni integrate di efficientamento energetico



1. Il modello di valore condiviso e le forze del settore



Modello delle cinque forze di M.Porter integrato con la sostenibilità. Nostra elaborazione

M. Porter ha sviluppato il modello di analisi delle cinque forze per poter comprendere e prevedere l'evoluzione del settore. Al modello di M. Porter, utilizzato per OPEN SB, sono state aggiunti **quattro fattori specifici** dell'analisi dei rischi ESG, applicati al framework di analisi dei rischi aziendali:

1. Ridefinizione del cluster;
2. Engagement con gli stakeholder;
3. Customer experience/catena del valore;
4. Rischio di transizione.

Per comprendere come l'**engagement con gli stakeholder** - raffigurato nel modello delle cinque forze di M. Porter - abbia un impatto sul **vantaggio competitivo di OPEN SB**, basta analizzare in estrema sintesi alcuni degli stakeholder di OPEN SB, associando la richiesta informativa che viene soddisfatta nel continuo da parte di OPEN SB stessa.

Di seguito vengono riportate alcune delle richieste informative da parte degli stakeholder:

- **Clienti:** standard qualitativi, con certificazioni a supporto, rating di sostenibilità, rendicontazione di sostenibilità, condotta di impresa e controllo della filiera;
- **Banche e finanziatori:** integrazione dei rischi ESG, stress test climatici nella presentazione dei business plan, rendicontazione di sostenibilità;
- **Pubblica Amministrazione:** certificazioni per poter partecipare ai bandi, parametri di elevata efficienza finanziaria, gestione dei rischi climatici legati all'attività aziendale (DNSH), rating e certificazioni di sostenibilità, processi interni di governance.

2. Il cluster e la sua evoluzione

Per comprendere meglio l'ambito in cui opera OPEN SB, è fondamentale partire dalla definizione di cluster. In breve, un cluster è una **concentrazione geografica di aziende e organizzazioni** che lavorano nello stesso ambito, tra cui coesistono rapporti di **competizione e cooperazione**.

Il cluster del fotovoltaico si evolve in funzione delle dinamiche economiche e sociali. Un primo cambiamento deriva dalla crescente importanza della sostenibilità, che è divenuta uno dei pilastri per il mantenimento del vantaggio competitivo nel lungo periodo, cambiando quindi le regole attraverso cui le imprese competono e collaborano. In questo senso si può parlare di **nuove regole della competizione e quindi di ridefinizione del cluster**.

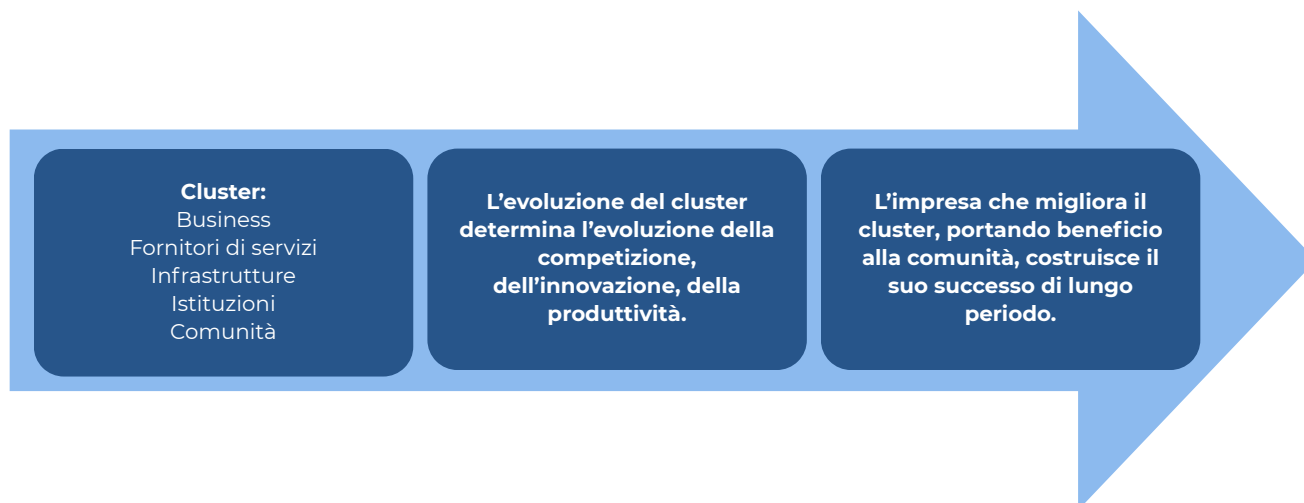
Quando si parla di **crescita integrata del settore** si devono aver presente anche settori vicini che, in funzione dell'evoluzione della domanda, dei fornitori (banche e assicurazioni), e delle normative, diventano strettamente collegati con il settore fotovoltaico. Per cui al concetto di cluster e di crescita integrata, lo sviluppo competitivo del cluster assocerà quello di **offerta integrata** e, sotto un profilo di modello di valore condiviso, anche quello di **impatto positivo sulla comunità**, in quanto lo sviluppo tecnologico di OPEN SB consente l'accesso a tutti all'energia rinnovabile.

La crescita di OPEN SB e l'acquisizione di ZANI vanno quindi lette in quest'ottica, come una **naturale espansione verso la nuova definizione di cluster del fotovoltaico**.

Aurea, la società che offre i **benefici del fotovoltaico** anche a chi **non può costruire un impianto**, consente la realizzazione di uno degli obiettivi dello Statuto di OPEN SB: creare un impatto positivo sulla Comunità, consentendo l'accesso al servizio a tutti, secondo dei parametri di consumo medio annuo di una famiglia.

Il progetto **agrivoltaico** è un altro esempio del cluster: **l'unione del fotovoltaico con l'agricoltura** unisce la conservazione della biodiversità (anche alla luce della recente normativa sulle aree idonee) con la produzione di energia rinnovabile. Le ricadute sono molteplici, tra cui le principali:

1. lo **stakeholder banca**, che considera il settore agricolo come un settore di transizione e quindi a rischio elevato, valuterà il progetto associando anche il beneficio di un settore che contribuisce sostanzialmente al cambiamento climatico come il fotovoltaico;
2. **la ricerca ed i test integrati sulla produzione agricola e su quella energetica** consentono un continuo miglioramento che ha delle ricadute positive, ad esempio, sul **risparmio di risorse idriche** (trattate nella sezione B6).



3. Le previsioni di crescita integrata del settore

DATI DI MERCATO: IL FOTOVOLTAICO

Il **settore del fotovoltaico mondiale**, come conferma anche l'analisi di SolarPower Europe (EU Solar Market Outlook 2025-2030 11/12/2025), presenta alcuni vantaggi competitivi:

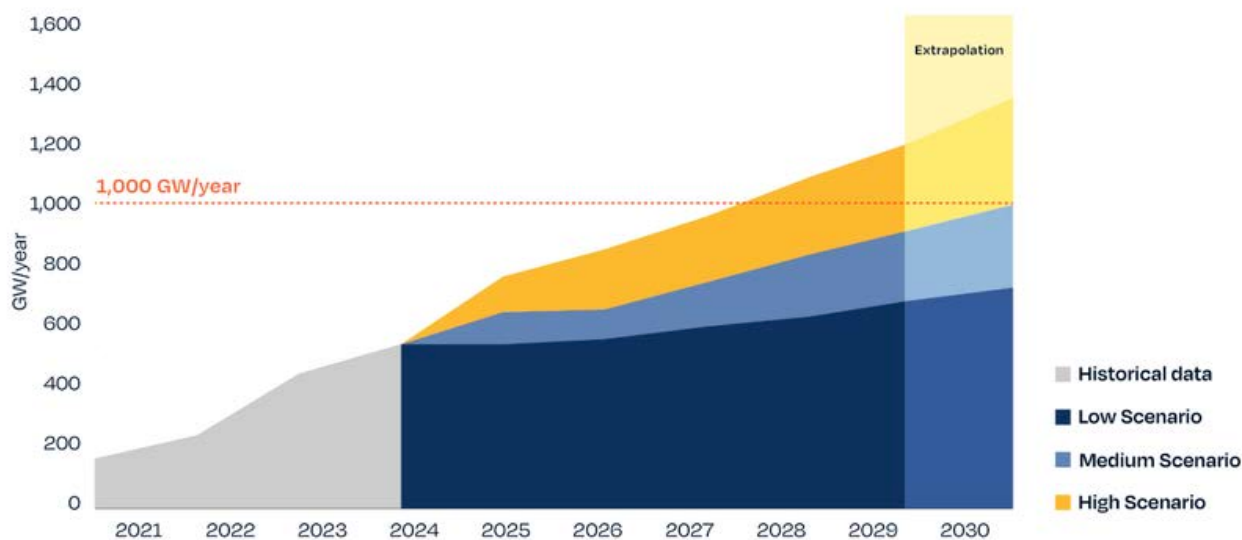
- prezzi di fornitura bassi grazie a un contesto di costi decrescenti;
- processi di elettrificazione integrata tra settori (in questo senso l'analisi di cluster è necessaria per comprendere l'evoluzione del settore);
- priorità della sicurezza energetica;
- accettazione sociale.

Il terzo fattore si integra con le linee di sviluppo strategiche richieste dall'Europa in materia di gigawatt (GW) di energia fotovoltaica installata per Paese.

Dopo una fase di assestamento nel 2026, le previsioni indicano una **crescita a due cifre della potenza installata annuale**, fino al 2029, quando - secondo Solar Power Europe - le installazioni globali di impianti fotovoltaici dovrebbero raggiungere 930 GW, secondo uno scenario medio (come riportato dal grafico sotto) e potrebbero superare 1,2 TW nello scenario ad alta crescita. Se il tasso di crescita si manterrà sul sentiero previsto, **il mercato aggiungerà annualmente 1 TW potenza installata**.

Annual TW solar market likely to be reached by 2030

Global cumulative solar PV market scenarios 2025-2030



© SolarPower Europe

Per quanto riguarda **l'Italia**, l'obiettivo è raggiungere il **39,4% di energia da fonti rinnovabili** sui consumi finali lordi complessivi.

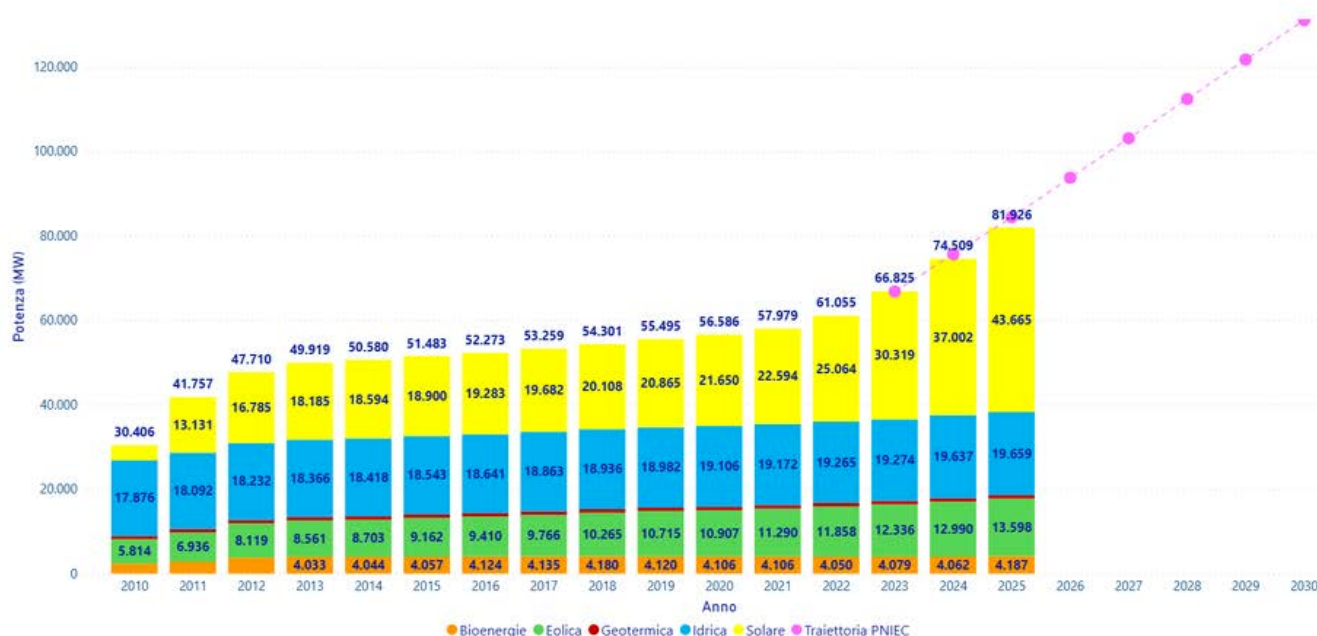
Il 25 giugno 2025 la Commissione ha adottato la disciplina sugli aiuti di Stato per promuovere **misure di sostegno in settori fondamentali per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette**, in linea con il patto per l'industria pulita: l'UE incentiva i singoli Paesi a sviluppare le energie rinnovabili e questo rappresenta un grosso supporto per la crescita del settore fotovoltaico.

«Nel 2025 **le energie rinnovabili hanno portato il 48% al contributo totale dell'energia in Europa**. In Italia nel 2025 la produzione fotovoltaica ha toccato un nuovo record raggiungendo i 44,3 TWh, in crescita del 25,1% sul 2024. In calo il dato della nuova potenza allacciata (6,4 GW, -5% vs 2024). Complessivamente, a fine 2025 si contavano in Italia circa 2,1 milioni di impianti per una potenza di 43,5 GW.

Sul **fronte dell'agrivoltaico**, secondo le analisi di Althesys per AIAS, **la prospettiva è raggiungere i 7,7 GW di impianti agrivoltaici avanzati entro il 2030**. In Italia nei primi nove mesi del 2025 sono stati sviluppati 11,5 GW di progetti, di cui 1,4 GW elevati. Il settore cresce velocemente anche nel resto d'Europa, che, secondo Solar Power Europe, conta attualmente oltre 200 progetti in almeno dieci Paesi, con una capacità complessiva di oltre 15 GW. La Francia è il mercato più maturo con una crescita attesa di circa 1-2 GW di nuova capacità all'anno a partire dal 2026.»

(Fonte: Key, the energy transition expo 2026)

Potenza cumulata installata – Dati rilevati e traiettoria PNIEC



N.B.: la potenza solare al 2030 comprende anche la potenza la cui produzione sarà destinata agli elettrolizzatori. I dati al 2025 sono preliminari.

Come si evince dal grafico del PNIEC, il settore fotovoltaico a fine dicembre **2025** presentava una **potenza FV connessa pari a 43,5 GW**, (2,1 milioni di impianti): le **previsioni PNIEC per il 2030 sono di una potenza connessa FV di 80 GW**.

L'importanza del PNIEC non sta solo nei numeri previsti ma soprattutto nelle linee strategiche, che sono integrate nella nostra strategia e nelle nostre scelte.

Il piano energetico nazionale traccia alcuni obiettivi importanti di cui si tiene conto nella strategia aziendale. Per raggiungere gli obiettivi 2030 il PNIEC indica che sono necessarie:

- **nuova produzione;**
- **revamping e repowering** di impianti potenzialmente ancora competitivi.

L'installazione di capacità incrementale è indicata dal PNIEC per edificato, tettoie, parcheggi, aree di servizio. Per l'installazione degli impianti a terra dovranno essere privilegiate zone improduttive, quali le superfici non utilizzabili ad uso agricolo, anche attraverso il processo di identificazione delle **«aree idonee»**.

«In luogo di impianti fotovoltaici a terra standard si **favoriranno particolarmente le installazioni agrivoltaiche**, volte a massimizzare la sinergia tra la produzione di elettricità e l'attività agricola, nel rispetto di determinati requisiti tecnici e ambientali.

Tra le tecnologie innovative, si supporterà la realizzazione di impianti fotovoltaici di tipo **“floating”**, sia su acque interne sia offshore. Gli impianti fotovoltaici galleggianti richiedono l'identificazione di soluzioni tecnologiche e standard di sicurezza specifici per le particolari sollecitazioni ambientali a cui sono sottoposti, specie se in mare aperto.» (Fonte: PNIEC giugno 2024)

Nelle pagine successive vengono illustrate alcune **realizzazioni significative di OPEN SB** e il percorso di crescita della potenza installata. Tali evidenze mostrano come lo sviluppo dell'azienda sia guidato da un approccio strategico che coniuga crescita industriale e sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi e le traiettorie di sviluppo delineati dal PNIEC.



DATI DI MERCATO: CLIMATIZZAZIONE E POMPE DI CALORE

Il mercato **HVAC (Heating, Ventilation and Air Conditioning** - riscaldamento, ventilazione e climatizzazione) mostra un **quadro favorevole ma non uniforme**. La domanda di climatizzazione continua a crescere, trainata da temperature estive più elevate, parco macchine da sostituire, maggiore consapevolezza dell'efficienza e utilizzo sempre più diffuso dei sistemi a pompa di calore anche per il riscaldamento.

Di seguito viene riportata un'elaborazione sui dati Assoclimate/ANIMA, rilevazione statistica 2025 presentata a MCE (Mostra Convegno Expocomfort - fiera internazionale dedicata al benessere degli edifici).

SEGMENTO	AMBITO	DATO 2025	OPPORTUNITÀ
Fatturato Italia climatizzazione	Totale mercato rilevato	+8,5% rispetto al 2024, pari a 2.921 milioni di euro	Settore in crescita e rilevante per la filiera
Produzione nazionale	Totale produzione rilevata	+6,4%, pari a 1.279 milioni di euro	Presenza industriale nazionale ancora significativa
Sistemi monosplit (sistemi con una sola unità interna)	Espansione diretta	+16% volume / +12% valore	Molto vicino al mercato privato e alle piccole attività
Sistemi multisplit (sistemi con più unità interne)	Espansione diretta	+15% volume / +13% valore	Soluzione tipica per abitazioni, uffici e piccolo terziario
VRF (Variable Refrigerant Flow - flusso di refrigerante variabile)	Espansione diretta evoluta	+12% volume / +10% valore	Rilevante per uffici, terziario, strutture ricettive e C&I (commerciale e industriale) leggero
Pompe di calore aria-acqua 18-50 kW	Sistemi idronici	+11,6% volume / +10,8% valore	Fascia interessante per aziende, terziario e immobili strutturati
Pompe di calore e refrigeratori chiller (macchine frigorifere per produzione di acqua refrigerata) oltre 500 kW	Sistemi idronici grandi taglie	Crescita significativa	Traino da terziario, infrastrutture e interventi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)
UTA (Unità di Trattamento Aria)	Ventilazione e trattamento aria	+7% volume / +23% valore	Coerente con qualità aria, edifici complessi, sanità e terziario
Unità da copertura rooftop (unità monoblocco da copertura)	Sistemi confezionati per edifici complessi	+3% volume / +7% valore	Soluzione per terziario, logistica e ambienti produttivi
Ventilconvettori	Terminali idronici	+3% volume / +6% valore	Mercato collegato a pompe di calore e riqualificazioni idroniche

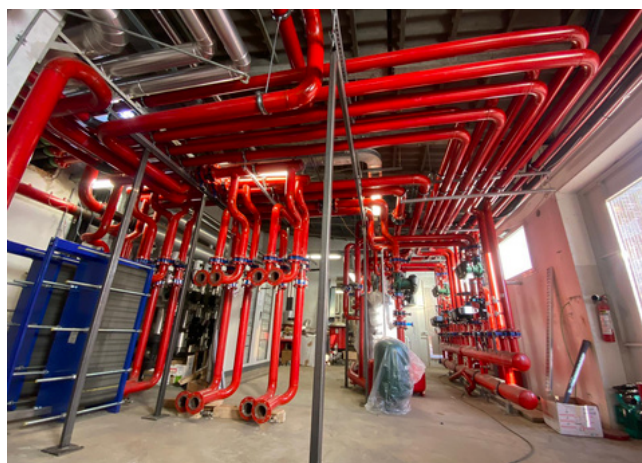
Per il mercato privato il dato più rilevante è la **crescita dei sistemi monosplit** (sistemi con una sola unità interna) e **multisplit** (sistemi con più unità interne). Il condizionatore non è più percepito solo come macchina per il raffrescamento estivo, ma sempre più come sistema a pompa di calore utilizzabile anche nei mesi intermedi o in integrazione al generatore principale. La professionalità dell'installatore diventa decisiva per dimensionamento, corretta posa, manutenzione, qualità dell'aria, consumi reali e durata dell'impianto.

In questo segmento ZANI può valorizzare la propria esperienza storica sul residenziale, mantenendo però un approccio selettivo: non solo vendita di macchine, ma interventi coerenti con l'edificio, il benessere reale, la manutenzione e la possibilità di ridurre i consumi nel tempo.

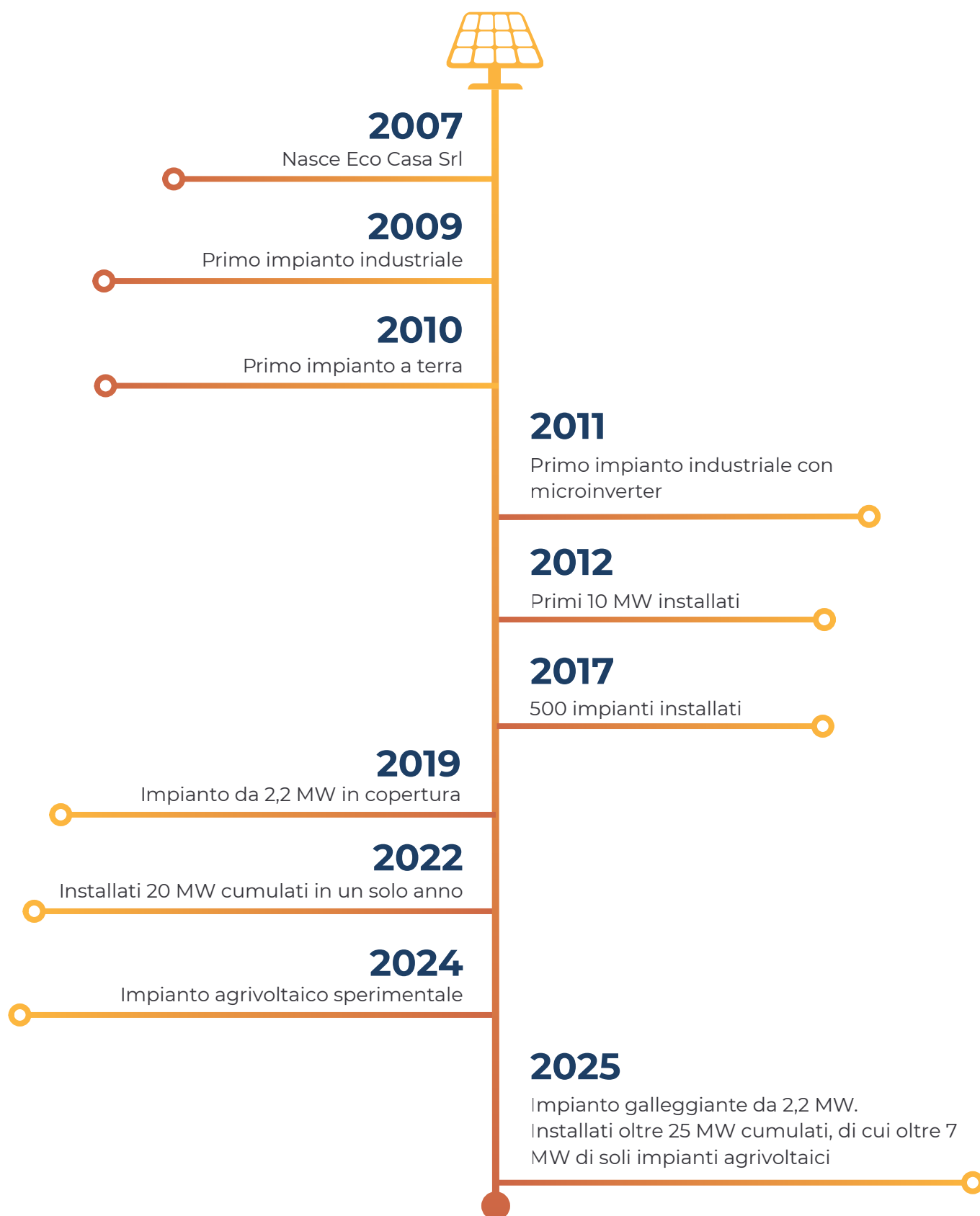
FATTORE / INDICATORE	IMPLICAZIONE
Scenario europeo 2024	Nel 2024 sono state vendute circa 2,31 milioni di pompe di calore in 19 Paesi europei considerati da EHPA (European Heat Pump Association - Associazione Europea delle Pompe di Calore). Il mercato europeo ha vissuto una fase non lineare, ma la base installata resta ampia.
Base installata	EHPA stima circa 25,5 milioni di pompe di calore installate nei 19 Paesi considerati nel rapporto 2025.
Segnali 2025	I dati preliminari EHPA indicano nel 2025 una crescita media del 10,3% delle vendite in 16 Paesi europei, con circa 2,62 milioni di pompe di calore residenziali vendute e base installata europea intorno a 28 milioni.
Obiettivo di lungo periodo	Secondo IEA (International Energy Agency - Agenzia Internazionale dell'Energia), le pompe di calore sono una soluzione comprovata per decarbonizzare il riscaldamento a bassa e media temperatura. Questo rafforza la direzione strutturale del mercato, anche se i tempi dipendono da scelte politiche ed economiche.
Vincolo economico	Assoclimate/TEHA evidenziano che in Italia il principale ostacolo è il rapporto tra costo dell'elettricità e costo del gas, oltre alla stabilità degli incentivi e alla capacità di installazione qualificata.

La crescita prevista del settore va esaminata ponderando sia i fattori positivi che i possibili elementi di incertezza: **le pompe di calore sono considerate una tecnologia centrale per decarbonizzazione**, riduzione del gas e sicurezza energetica, ma **la velocità di diffusione dipende da prezzi energia, incentivi, stabilità normativa e capacità della filiera installativa**.

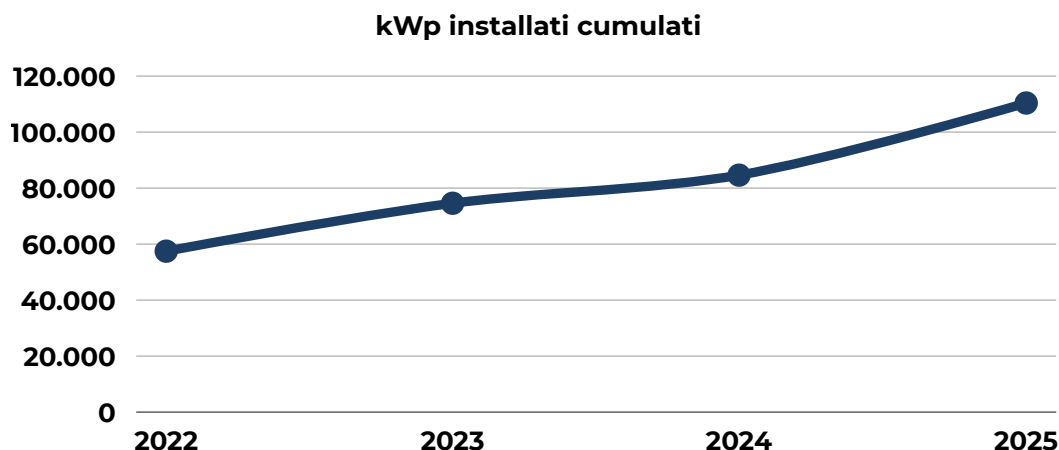
Fonti considerate: EHPA (European Heat Pump Association - Associazione Europea delle Pompe di Calore), aggiornamenti 2025 e rapporto europeo 2025; IEA (International Energy Agency - Agenzia Internazionale dell'Energia), analisi sulle pompe di calore; Assoclimate/TEHA (The European House Ambrosetti - società di consulenza e ricerca), documento di analisi 2026 sulle pompe di calore.



4. Gli impianti significativi realizzati da OPEN SB



Negli anni OPEN SB ha realizzato impianti sempre più potenti e complessi, dimostrando l'impegno della Società nel percorso di transizione energetica di tutti i settori economici, da quello C&I a quello agricolo. **Solo dal 2022 al 2025, sono stati installati oltre 50 MW di impianti**, raggiungendo una potenza cumulata di oltre 100 MW.



Al solo scopo di far comprendere l'impatto positivo ed il valore di sostenibilità dei prodotti e servizi di OPEN SB, si riporta di seguito la **capacità produttiva** degli impianti installati in essere nel 2024 e 2025 (nota: non sono considerati gli impianti della neo-acquisita Zani). Si specifica che i dati riportati di seguito **non vengono considerati** ai fini della compensazione con le emissioni di Scope 1, 2, 3 e rappresentano un calcolo totalmente separato rispetto ai tre ambiti (Scope 1, 2, 3).

Le **emissioni evitate** sono stimate con un approccio standardizzato e conservativo basato sulla potenza installata (kWp), una producibilità prudenziale pari a 1.100 kWh/kWp/anno (coerente con benchmark PVGIS del Joint Research Centre) e i fattori emissivi nazionali pubblicati da ISPRA. Sono inclusi esclusivamente gli anni solari completi successivi all'entrata in esercizio, escludendo l'anno di allaccio, ed è applicato un margine prudenziale sui dati di input, al fine di garantire robustezza, coerenza e verificabilità del calcolo.

APPROCCIO METODOLOGICO UTILIZZATO:

1. Stima della produzione elettrica

La produzione annua è stata stimata a partire dalla potenza installata, applicando una producibilità specifica prudenziale pari a **1.100 kWh/kWp/anno**. Tale valore è coerente con benchmark tecnici consolidati per impianti localizzati nel Nord Italia ed è in linea con le stime fornite dal sistema PVGIS del Joint Research Centre, utilizzato come riferimento metodologico.

2. Perimetro temporale

È stata adottata la seguente regola metodologica: la produzione di ciascun impianto è considerata esclusivamente a partire dal primo anno solare completo successivo all'entrata in esercizio.

Conseguentemente:

- gli impianti allacciati nel 2022 contribuiscono dal 2023;
- quelli del 2023 dal 2024;
- quelli del 2024 dal 2025;
- gli impianti allacciati nel 2025 non sono inclusi nel perimetro del 2025.

Il calcolo evidenzia la capacità degli impianti fotovoltaici installati funzionanti in ciascun anno, e, attraverso la stima dei MWh annui generati dagli impianti, giunge ad evidenziare le tonnellate di CO₂ evitate che sono state pari a 5.442 tonnellate/CO₂ nel 2024 e 8.238 tonnellate/CO₂ nel 2025.

ANNO	KWP ATTIVI CUMULATI	MWH STIMATI	tCO ₂ e EVITATE
2023	9.842	10.826	2.774,80
2024	22.914	25.205	5.441,74
2025	34.688	38.156	8.237,97

Nella tabella successiva figurano i kWp degli impianti installati nel 2024 e nel 2025 classificati secondo la tipologia: **OPEN SB ha diversificato nelle diverse tipologie**, in linea con quanto indicato nel PNIEC per lo sviluppo del settore.

POTENZA DI PICCO INSTALLATA PER TIPOLOGIA DI IMPIANTO (KWP)		
Tipologia di impianto	2024	2025
In copertura	9.038	7.144
A terra	0	12.382
Agrivoltaico	992	4.029
Floating	0	2.210
Somma	10.030	25.765

5. Aurea e il fotovoltaico da remoto: rendere l'energia rinnovabile più accessibile

All'interno di OPEN SB, la diffusione dell'energia rinnovabile non passa esclusivamente dalla realizzazione di nuovi impianti presso le sedi dei clienti.

Attraverso Aurea S.r.l., il Gruppo propone **soluzioni di fotovoltaico da remoto basate su contratti PPA (Power Purchase Agreement)**, pensate per rendere i **benefici dell'energia solare accessibili** anche a imprese, professionisti e privati che **non possono installare un impianto fotovoltaico** presso il proprio sito.

Il modello Aurea consente al cliente di acquistare **un pacchetto di energia rinnovabile** per una **durata di 10 o 20 anni**, definendone anticipatamente il costo. L'energia è certificata tramite **Garanzie di Origine (GO)**, che attestano la provenienza da fonti rinnovabili. Il pacchetto viene dimensionato in base al profilo di consumo del cliente e può essere utilizzato durante la cosiddetta **curva fotovoltaica**, ovvero nelle fasce orarie in cui gli impianti solari producono energia. Per i consumi effettuati al di fuori di tali orari, il cliente continua ad approvvigionarsi dalla rete elettrica.

Un elemento distintivo della soluzione Aurea è il **meccanismo di compensazione**: l'energia inclusa nel pacchetto ma non utilizzata nell'immediato non viene persa, bensì viene registrata in un apposito **"borsellino energetico"**. Il valore maturato viene successivamente compensato in bolletta, contribuendo a ridurre l'importo dei consumi prelevati dalla rete nelle altre fasce orarie. In presenza di un corretto dimensionamento del pacchetto e di profili di consumo compatibili, il sistema può arrivare a **ridurre la spesa energetica fino ad azzerare la bolletta**.

La soluzione risponde in particolare alle **esigenze** di realtà che operano in:

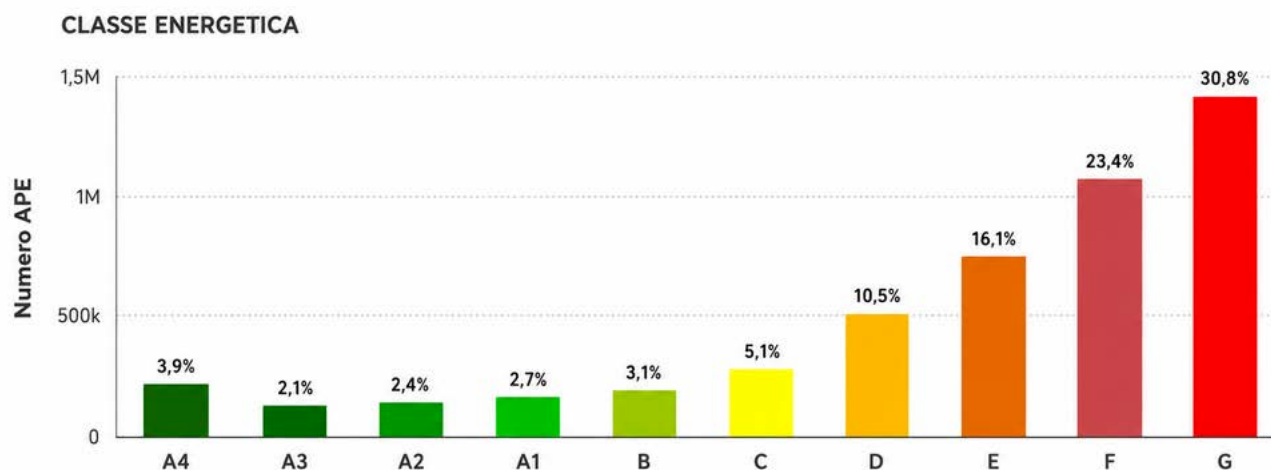
1. immobili in locazione
2. edifici soggetti a vincoli architettonici o paesaggistici
3. siti con coperture non idonee
4. organizzazioni che intendono avviare un percorso di decarbonizzazione senza interventi fisici presso le proprie strutture.

Queste possibilità evidenziano come l'attività di Aurea sia pensata per rispondere all'evoluzione strategica del cluster. Nell'ambito dell'evoluzione del cluster (il settore fotovoltaico allargato) esiste infatti un'esigenza della domanda sia da parte di utenze domestiche che non domestiche nei prossimi anni: l'**efficientamento energetico** degli edifici.

Nell'Unione Europea **gli edifici** pesano per il 42% del consumo finale di energia e sono responsabili per **un terzo delle emissioni GHG**. «**L'efficientamento energetico (EE) degli edifici rientra tra gli strumenti previsti a livello Europeo per favorire la transizione ecologica**. La nuova direttiva sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive – EPBD), che si inserisce nell'ambito del pacchetto “Fit for 55”, prevede dei target in termini di consumi energetici degli immobili, con l'introduzione dell'obbligo di azzerare le emissioni per quelli di nuova costruzione a partire dal 2030. Il presente lavoro si concentra sugli edifici residenziali».

L'efficienza energetica delle abitazioni italiane

(valori percentuali)



Fonte: SIAPE, ultimo aggiornamento 22 gennaio 2024.

Al 22 gennaio 2024 il SIAPE conteneva 5,3 milioni di APE (4,6 residenziali e 0,7 non residenziali). In base alle ultime informazioni disponibili, «**circa il 54 per cento delle case a uso residenziale in SIAPE ha un'efficienza energetica molto bassa (classi G ed F)**, a fronte di un 11 per cento circa che invece riporta prestazioni energetiche eccellenti (classi da A1 ad A4; in grafico sottostante)».

(fonte: Bankitalia - Il miglioramento dell'efficienza energetica delle abitazioni in Italia 04/2024)

Nell'analisi di cluster si può dire che **il cambiamento viene determinato in questo caso dai fornitori e dai clienti**: le banche e le istituzioni finanziarie che andranno a orientare le risorse a disposizione verso finanziamenti sostenibili.

A fonte del beneficio in termini di condizioni anche i privati, oltre alla propensione in essere da parte delle nuove generazioni per la sostenibilità, indicano che l'evoluzione della domanda di finanziamenti andrà nella direzione dei **mutui «green»**.

Inoltre, considerando che il **«loan to value» ratio** di una banca (rapporto tra valore del prestito concesso e valore aggiornato dell'immobile) tiene conto anche della svalutazione delle garanzie ipotecarie, la sottoscrizione di un mutuo green offre una **maggiore tutela**. Questo perché l'immobile, rispondendo almeno in parte ai **requisiti di sostenibilità**, riduce le possibili oscillazioni di valore, consentendo quindi una **minore volatilità di tale rapporto** e abbassando quindi il rischio di una richiesta di garanzie aggiuntive.

Aurea offre dei **pacchetti di energia green**, per un **consumo minimo di 2000 kWh annui**, costruiti sulla base dei consumi di famiglie, attività commerciali e piccole imprese, che **offrono l'accesso ai benefici di un impianto fotovoltaico**.

Secondo i dati di ARERA, riguardanti l'analisi dei consumi domestici, il consumo medio di energia elettrica di **una famiglia tipo italiana composta da 4 persone residenti con contatore da 3 kW di potenza è di circa 2700 kWh annui**. Specificando che si tratta di dati medi e quindi sottoposti a numerosi elementi di variabilità, è comunque possibile considerare la soglia del pacchetto minimo di Aurea (2000 kWh) una soglia accessibile, in quanto inferiore al dato medio di ARERA dell'energia consumata annualmente da una famiglia tipo italiana.

Nei prossimi mesi **Aurea evolverà ulteriormente il proprio modello**. Con Aurea 2.0, oltre alla fornitura di energia, sarà introdotto anche il servizio di ritiro dell'energia prodotta da privati e aziende proprietari di impianti fotovoltaici. L'obiettivo è **offrire un unico punto di riferimento per la gestione dell'energia**: dalla valorizzazione della produzione del proprio impianto alla copertura dei consumi residui, fino al monitoraggio e all'ottimizzazione complessiva del rapporto tra produzione, acquisto e utilizzo dell'energia.

Con Aurea S.r.l. si ha la dimostrazione di come **le aziende di OPEN SB siano altamente interconnesse**. Il meccanismo di funzionamento della start-up è infatti sostenibile grazie alla presenza di impianti di proprietà del Gruppo, in particolare delle società denominate Eco Energia, che permettono di stipulare contratti vantaggiosi con grossisti e distributori e di offrire ai clienti costi al kWh competitivi.

In sintesi, il **fotovoltaico da remoto e l'evoluzione di Aurea** rappresentano attività complementari a quelle di EPC, progettazione, installazione ed efficientamento energetico, **ampliando l'accesso ai benefici del fotovoltaico**, sostenendo una gestione più consapevole, efficiente e sostenibile dei consumi e offrendo l'opportunità di affidarsi ad un unico operatore sia per i consumi che per la produzione dei propri impianti.

Highlights:

- Ampliare l'accesso all'energia rinnovabile da remoto
- Energia 100% pulita con certificati GSE
- Non è necessario installare un impianto fotovoltaico
- Unico punto di riferimento per la gestione dell'energia con Aurea 2.0

6. Le pompe di calore di ZANI S.r.l. per offrire soluzioni integrate di efficientamento energetico

Per comprendere il contesto in cui opera ZANI S.r.l., è opportuno richiamare brevemente i principali indirizzi normativi europei che stanno guidando la transizione energetica. In risposta alla necessità di ridurre rapidamente la dipendenza dell'Unione europea dalle importazioni di gas, petrolio e carbone provenienti dalla Russia, la Commissione europea ha presentato, il 18 maggio 2022, il piano **REPowerEU**, volto ad accelerare lo sviluppo delle fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico. A questo quadro si affianca la **Direttiva (UE) 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD – Energy Performance of Buildings Directive)**, che rafforza il percorso di decarbonizzazione del patrimonio immobiliare europeo e promuove interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

Nel marzo 2022 i leader dell'UE hanno convenuto di affrancarsi gradualmente dalla dipendenza dell'UE dalle importazioni di gas, petrolio e carbone russi:

1. riducendo più velocemente la dipendenza complessiva dai combustibili fossili;
2. diversificando gli approvvigionamenti e le rotte;
3. sviluppando ulteriormente un mercato dell'idrogeno dell'UE;
4. accelerando lo sviluppo delle energie rinnovabili;
5. migliorando l'interconnessione delle reti Europee dell'elettricità e del gas;
6. rafforzando la pianificazione di emergenza dell'UE per la sicurezza dell'approvvigionamento;
7. migliorando l'efficienza energetica e promuovendo la circolarità.

Bankitalia, sul tema dell'efficientamento energetico degli edifici, sottolinea che: «un elemento critico attiene alla **scarsa disponibilità dei dati sull'efficienza energetica delle abitazioni, sui consumi energetici e sulle misure di incentivazione passate**, che risulterebbero invece necessari sia per lo sviluppo di soluzioni di mercato (l'azione delle banche e del settore privato a favore degli investimenti in EE) sia per un corretto disegno degli interventi pubblici. L'efficientamento energetico (EE) degli edifici rientra tra gli strumenti previsti a livello Europeo per favorire la transizione ecologica. La nuova direttiva sulla prestazione energetica degli edifici (**Energy Performance of Buildings Directive – EPBD**), che si inserisce nell'ambito del pacchetto “Fit for 55”, prevede dei target in termini di consumi energetici degli immobili, con l'introduzione dell'obbligo di azzerare le emissioni per quelli di nuova costruzione a partire dal 2030. Le norme della nuova direttiva potrebbero avere un impatto significativo per il patrimonio immobiliare italiano, al quale appartengono 36 milioni di abitazioni (su un totale di circa 77 milioni di unità immobiliari), con una **quota significativa che presenta caratteristiche di performance energetiche insoddisfacenti**».

La prestazione energetica di un edificio è riferibile ad un “uso normale di energia dell'edificio per il riscaldamento e il rinfrescamento degli ambienti e la produzione di acqua calda per uso domestico” (Bankitalia).

Gli elementi che concorrono a determinare la prestazione energetica di un edificio sono:

- Caratteristiche termiche dell'edificio (capacità termica, isolamento, riscaldamento passivo);
- Isolamento;
- Riscaldamento passivo;
- Impianti di riscaldamento, raffreddamento, per la produzione di acqua calda, illuminazione e ventilazione.

La **classe energetica** dell'edificio è determinata sulla base dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl) che esprime la quantità annua di energia primaria non rinnovabile necessaria per soddisfare i vari bisogni connessi a un uso standard dell'edificio, divisa per la superficie utile.

Tale indice tiene conto del fabbisogno di energia per la climatizzazione invernale ed estiva, per la ventilazione, per la produzione di acqua calda sanitaria, per l'illuminazione e per il trasporto di persone o cose nonché dell'energia ausiliaria dei sistemi impiantistici, inclusi i sistemi di cogenerazione, teleriscaldamento e utilizzo delle fonti rinnovabili.

ZANI S.r.l. è una realtà impiantistica con **radicamento nel territorio bresciano e lombardo**, specializzata nella **progettazione operativa, installazione, manutenzione e riqualificazione di impianti tecnologici per clienti privati, aziende e realtà produttive**.

Un impianto può essere visto come un costo, oppure come un investimento. Per ZANI l'efficientamento energetico parte da qui: **progettare, installare e mantenere sistemi che riducano consumi e sprechi, ma che soprattutto funzionino bene nel tempo**.

Per ZANI l'efficientamento energetico non coincide con una promessa commerciale generica. È un risultato tecnico che si ottiene **quando impianto, edificio, utilizzo reale, regolazione, qualità dell'acqua e manutenzione vengono letti insieme**. Il vantaggio per il cliente nasce da quattro elementi:

1. minori consumi;
2. maggiore benessere degli ambienti;
3. minori guasti;
4. valore dell'impianto nel tempo.

I benefici per i clienti privati sono:

- **benessere abitativo più stabile** in estate e in inverno, con impianti progettati sulle reali esigenze della casa e non solo sulla potenza della macchina;
- **riduzione dei consumi** rispetto a sistemi obsoleti, soprattutto in sostituzione di vecchi generatori o climatizzatori privi di inverter (regolazione elettronica della velocità del compressore);
- possibilità di usare i climatizzatori in pompa di calore anche come integrazione al riscaldamento nei mesi intermedi;
- **migliore qualità dell'aria e controllo dell'umidità** attraverso VMC (Ventilazione Meccanica Controllata), filtrazione, deumidificazione, regolazione per ambiente e manutenzione periodica;
- maggiore durata dell'impianto grazie a pulizia, trattamento acqua, controlli e manutenzione programmata;
- supporto nella valutazione di incentivi, pratiche e convenienza reale dell'intervento.

I benefici per aziende, terziario e Commercial & Industrial sono:

- **riduzione dei costi operativi attraverso sistemi più efficienti**, controllo delle temperature, termoregolazione, supervisione, trattamento acqua e manutenzione preventiva;
- **maggiore continuità di servizio**, aspetto decisivo in uffici, RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali), strutture sanitarie, laboratori, aziende agricole, ambienti produttivi e logistica;
- possibilità di **integrare pompe di calore**, VRF (Variable Refrigerant Flow - flusso di refrigerante variabile), refrigeratori chiller (macchine frigorifere per produzione di acqua refrigerata), UTA (Unità di Trattamento Aria), unità da copertura rooftop (unità monoblocco da copertura), ventilazione e trattamento acqua in **un'unica logica impiantistica**;

- **miglioramento del profilo ambientale dell'impresa**, utile anche in percorsi ESG (Environmental, Social and Governance - fattori ambientali, sociali e di gestione responsabile), rendicontazione volontaria, valutazione fornitori e rapporti con clienti strutturati;
- approccio più industriale alla manutenzione attraverso **meno interventi emergenziali, più prevenzione, misure, verifica e pianificazione**.



Il **trattamento acqua incide direttamente anche sul risparmio energetico**. In un impianto termico o di climatizzazione, l'acqua non correttamente trattata può favorire incrostazioni, fanghi, corrosioni e sporcamento degli scambiatori. Questo significa minore scambio termico, maggiori temperature di lavoro, pompe e generatori più sollecitati e consumi più elevati. Per ZANI il trattamento acqua non è quindi solo una voce accessoria o di protezione dell'impianto: **è una parte dell'efficientamento**.

Analisi, filtrazione, defangazione, dosaggio prodotti, controllo della qualità dell'acqua e manutenzione periodica aiutano a mantenere il rendimento nel tempo e a ridurre guasti, fermate e costi indiretti. Questo è particolarmente **importante nel segmento C&I** (commerciale e industriale), dove un impianto mal dimensionato, non bilanciato, non supervisionato o non mantenuto non incide solo sulla bolletta, ma anche sulla continuità operativa.

Highlights

La leva strategica per l'evoluzione del cluster di ZANI è la capacità di trasformare l'impianto da costo necessario a leva di efficienza, benessere degli ambienti e competitività.

ZANI presidia da anni anche **termoregolazione e supervisione**, un ambito che oggi è diventato centrale ma che l'azienda aveva già individuato come decisivo per la gestione futura degli impianti. La tecnologia installata, da sola, non basta: un impianto efficiente deve poter essere controllato, letto, regolato e corretto nel tempo.

La termoregolazione consente di adattare il funzionamento dell'impianto alle reali esigenze degli ambienti, evitando sprechi, sovratemperature, funzionamenti inutili e conflitti tra zone diverse dello stesso edificio.

La supervisione aggiunge un ulteriore livello di valore, perché permette di controllare stati macchina, orari, allarmi, temperature e principali parametri di funzionamento.

Gli obiettivi e i benefici della termoregolazione e supervisione sono:

- regolazione per zone, ambienti o reparti, con temperature coerenti con l'uso reale degli spazi;
- supervisione e telegestione di centrali termiche, pompe di calore, refrigeratori chiller (macchine frigorifere per produzione di acqua refrigerata), VRF (Variable Refrigerant Flow - flusso di refrigerante variabile), UTA (Unità di Trattamento Aria) e impianti complessi;
- monitoraggio di allarmi, stati macchina, orari di funzionamento e principali parametri prestazionali;
- supporto alla manutenzione preventiva, perché un impianto supervisionato consente interventi più mirati e meno emergenziali;
- maggiore trasparenza nella gestione dei consumi e nella verifica delle prestazioni, soprattutto per aziende, terziario e strutture complesse.

Un impianto efficiente non deve solo essere installato bene, deve **continuare a dare informazioni, permettere correzioni e aiutare il cliente a gestire meglio consumi, benessere interno e continuità di servizio.**





B2

**Pratiche, Policy, e iniziative future per la transizione
verso un'economia maggiormente sostenibile**

Il percorso di sostenibilità intrapreso da OPEN SB S.p.A. ha seguito le seguenti linee di sviluppo:

1. Investimenti: l'azienda ha investito risorse nell'acquisizione di auto elettriche, nei processi di gestione dei rifiuti, nell'acquisizione di energia pulita da parte di fornitori terzi, negli impianti fotovoltaici interni per l'autoconsumo.

2. Certificazioni e rating: OPEN SB S.p.A. è attenta al processo di certificazione e lo reputa come una base per il rafforzamento dell'impianto di Governance e di dialogo costruttivo con gli stakeholder.

Le certificazioni sono state acquisite in capo alle principali società del gruppo; di seguito vengono riportate anche quelle conseguite da ZANI S.r.l. inclusa nel perimetro della presente rendicontazione.

Eco Fotovoltaico S.r.l., la principale società del gruppo, ha ottenuto la **certificazione SOA**. La SOA (Società Organismo di Attestazione), rilasciata da organismi autorizzati dall'ANAC, è obbligatoria per partecipare a gare pubbliche sopra i 150.000 € e **certifica affidabilità, solidità e capacità tecnica dell'impresa**. La categoria OG9 VI abilita Eco Fotovoltaico S.r.l. a eseguire lavori pubblici per impianti di produzione di energia elettrica fino a 10.329.000 €, con possibilità di incremento del 20% nei casi previsti.

Un risultato importante per Eco Fotovoltaico S.r.l., che rafforza il suo posizionamento nel settore dei lavori pubblici e conferma la solidità del percorso di crescita intrapreso.

Oltre la SOA, la società Eco Fotovoltaico S.r.l., la principale società del gruppo OPEN, ha ottenuto anche la **certificazione ISO 9001** in data 06.02.2025 valida per il campo applicativo «Progettazione (outsourcing), installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici.»

Eco Fotovoltaico S.r.l., **ottenendo il rating di sostenibilità «bronze»**, rientra nel **35% delle aziende valutate da EcoVadis** che hanno ottenuto i punteggi migliori negli ultimi 12 mesi (65° percentile o superiore).

Il percorso ha consentito di evidenziare le aree su cui concentrare gli sforzi nel 2026, tra le quali quella del potenziamento delle strutture anticorruzione.



La società Zani S.r.l. ha ottenuto le seguenti certificazioni:

- **ISO 9001: 2015**, certificato Q-01393705 il 02.10.2023;
- **ISO 14001: 2015**, certificato E-00186/05 il 02.10.2023;
- **ISO 45001: 2018**, certificato S-00160/04 il 02.10.2023;
- **Certificato Impresa N. F-GAS- A 2567** il 25.07.2024;
- attestazione di qualificazione alla **esecuzione di lavori pubblici (SOA)** n.54939/17/00 il 17/5/2024.

La società Zani S.r.l. ha ottenuto il **rating di legalità da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza** in data 22.10.2025. L'impresa richiedente ottiene il punteggio base ★, qualora rispetti tutti i requisiti di cui al Regolamento attuativo in materia di Rating di legalità.

Il punteggio base potrà essere incrementato di un "+" per ogni requisito aggiuntivo che l'impresa dimostra di possedere tra quelli previsti dal Regolamento. Il conseguimento di tre "+" comporta l'attribuzione di una stella aggiuntiva, fino a un punteggio massimo di ★★★.
Zani S.r.l. ha ottenuto il rating di legalità con il seguente punteggio: ★++.



3. Rendicontazione di sostenibilità: nel 2025 il Gruppo ha pubblicato la rendicontazione volontaria di sostenibilità modulo base relativa al 2024. La presente rendicontazione di sostenibilità viene redatta secondo il modulo «Base e Completo» dei principi VSME.

4. Governance e condotta d'impresa: La condotta d'impresa di OPEN SB si ispira al principio 16 degli obiettivi ONU volto a combattere gli abusi di potere, le forme di corruzione e a garantire un comportamento equo e responsabile dell'azienda. Il processo decisionale trasparente ed aperto a tutti menzionato nell'obiettivo rappresenta una linea guida di tutto il processo di predisposizione e aggiornamento della governance di OPEN SB.



Il coinvolgimento degli stakeholder ha messo in luce come sia all'interno di OPEN SB sia nella filiera, **l'etica e la trasparenza del business** rappresentino il valore fondamentale nella conduzione dell'impresa. OPEN SB nel suo percorso di sviluppo coniuga la sua crescita aziendale, necessaria per creare risorse e portare un impatto positivo sulla Comunità, con la creazione e lo sviluppo di una struttura di Governance che si pone l'obiettivo di integrare la sostenibilità all'interno della cultura aziendale.

Nel corso del 2025 OPEN SB, ha intrapreso la strada della sostenibilità con la prima rendicontazione volontaria relativa all'anno 2024, redatta secondo il modello base con i criteri VSME. L'azienda è attualmente impegnata in un percorso di transizione che sta costruendo una struttura manageriale.

Nel corso degli ultimi mesi sono state introdotte **nuove figure direttive** con l'obiettivo di rafforzare l'assetto organizzativo e migliorare i processi decisionali.

Il **completamento del processo di strutturazione e riorganizzazione è previsto entro il 2026**, con un management definito e stabile.

L'integrazione della **sostenibilità** nei **processi di governance** nel corso del 2025 ha ricoperto i seguenti passi:

- Creazione del **Comitato ESG**
- Redazione del **decalogo**, «**Why**» e del **Codice Etico**
- Redazione di **tre Policy ESG**:
 - Policy ESG
 - Policy Gestione dei rifiuti
 - Policy Condotta dei fornitori

Nel 2025 sono state create delle **funzioni specifiche** per corroborare la struttura di governance nel campo della sostenibilità:

- È stato **nominato il Responsabile d'Impatto**, come previsto dalle società Benefit
- È nato il **Comitato ESG**, il quale è indipendente e risponde al Direttore Generale

Al fine di creare una cultura diffusa ma soprattutto condivisa in azienda, il Comitato ESG comprende figure appartenenti a diverse funzioni:

- Direzione Generale
- ESG Coordinator
- Risorse Umane
- Amministrazione
- Logistica
- Project Management

La scelta di creare un Comitato interfunzionale ha contribuito alla **diffusione** ed alla **consapevolezza** sul **concetto di impatto** e sua **misurazione** all'interno di tutta l'azienda, creando inoltre un punto di riferimento per tutte le funzioni laddove sorga qualche domanda o questione relativa alle tematiche ESG, come ad esempio le emissioni ESG e la loro comunicazione sull'esterno.

Il Comitato ESG si è riunito, a partire da settembre 2025, su base almeno trimestrale, in riunioni della durata di 1,5 ore ciascuna, ed ha contribuito alla redazione della relazione di sostenibilità sia in sede di misurazione che di verifica dei dati.

Tra le **principali funzioni del Comitato ESG** figurano:

- Proposta degli obiettivi ESG aziendali, che devono poi essere ratificati dalla Direzione Generale e dal Cda;
- Raccolta dati ESG ai fini della valutazione d'impatto e della rendicontazione di sostenibilità;
- Raccolta dati dagli stakeholder per la verifica della catena del valore;
- Raccolta dati dagli stakeholder per la definizione dei temi materiali e per l'elaborazione della matrice di materialità;
- Contatto con fornitori per risoluzione problemi di fornitura dati;
- Verifica dati inseriti nella valutazione d'impatto e nella rendicontazione di sostenibilità;
- Verifica dei temi materiali;
- Monitoraggio dei KPI principali sia per la rendicontazione di sostenibilità che per la relazione di impatto;
- Analisi e verifica degli obiettivi di beneficio comune nella valutazione d'impatto.

5. Formazione: nel 2025 sono **iniziati dei percorsi formativi sulle tematiche ESG**, che, partendo dai concetti di base, hanno coperto anche aspetti operativi come, ad esempio, la corretta informativa verso l'esterno delle iniziative di sostenibilità dell'azienda nell'ottica di prevenire il «Greenwashing». Nei corsi sono stati trattati anche **concetti** come i **temi di materialità** ed è stato spiegato che cosa significhi **impatto negativo sull'ambiente** e quali possano essere i temi materiali di maggiore impatto secondo i criteri di vaglio tecnico.

6. Analisi di materialità: è stato richiesto ai **dipendenti** di compilare il **questionario sui valori condivisi**, il **questionario sui temi di materialità** e di indicare un livello di priorità degli stessi. I questionari hanno rappresentato uno dei pilastri dell'analisi di materialità che viene riportata nella presente rendicontazione volontaria di sostenibilità redatta in forma completa.

7. Pratiche per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

- **Acquisto di energia elettrica 100% green:** l'energia elettrica acquistata da fornitori per le sedi di Cremona è al 100% pulita, con attestazione di certificati GSE.
- **Acquisto di auto elettriche:** nel corso del 2025 è stato ampliato il parco auto elettriche.
- **Investimento in un impianto fotovoltaico:** l'azienda ha costruito un impianto fotovoltaico che contribuisce in parte alle esigenze di alimentazione dell'azienda su Cremona. Anche ZANI S.r.l. possiede un impianto fotovoltaico.
- **Creazione dei processi di monitoraggio dei rifiuti e degli sprechi alimentari:** il tema della gestione dei rifiuti è monitorato. Nel corso del 2025 è stata avviata la raccolta differenziata e sono stati razionalizzati i processi di gestione dei rifiuti.

8. Policy sui temi di sostenibilità. Nel 2025 sono state redatte tre Policy, il Codice Etico ed il Decalogo «Why» al fine di migliorare i processi aziendali ed integrare la sostenibilità nella cultura aziendale.

Di seguito le Policy in materia di sostenibilità:

1. Policy ESG
2. Policy Gestione rifiuti
3. Policy Condotta fornitori

Le Policy si pongono l'obiettivo di regolamentare la condotta interna dei dipendenti ed esterna dei fornitori in ambito ESG. Le Policy verranno rese pubbliche nel corso del 2026, in maniera specifica assieme al Codice Etico ai fornitori, ed i fornitori saranno chiamati a condividerle.

Argomento	Esistono pratiche di sostenibilità/Policy/ iniziative che riguardano uno dei seguenti argomenti?	Sono pubblicamente disponibili? (Sì/No)	Le Policy contengono dei target? (Sì/No)
Cambiamento climatico	Sì	No	Sì
Inquinamento	No	No	No
Acqua e risorse marine	No	No	No
Biodiversità ed ecosistemi	No	No	No
Economia circolare	Sì	No	Sì
Propria forza lavoro	Sì	No	No
Lavoratori nella catena del valore	No	No	No
Comunità interessate	No	No	No
Consumatori ed utenti finali	No	No	No
Condotta del business	Sì	No	Sì



C2

Descrizione di pratiche, Policy, e iniziative future per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

Cambiamento climatico

La Policy ESG copre l'argomento cambiamento climatico ed individua i seguenti targets:

1. Integrazione nella cultura aziendale dei criteri ESG

Il processo di integrazione della sostenibilità nella cultura aziendale è alla base per consentire una reale crescita della società attraverso gli obiettivi di sostenibilità definiti e condivisi.

Questo obiettivo viene perseguito attraverso l'inclusione nei processi aziendali delle tematiche ESG, l'attività di formazione, la creazione di gruppi consultivi come il Comitato ESG, la sensibilizzazione delle figure apicali, dei dipendenti e della filiera, compresi i fornitori, sulle tematiche ESG.

2. Riduzione delle emissioni e crescita come economia abilitante

L'obiettivo della società entro il 2030 è di arrivare a zero emissioni e di crescere come economia abilitante, diffondendo l'utilizzo di energia pulita sia nelle aziende che presso i privati.

3. Gestione controllo e limitazione degli impatti negativi

In fase di installazione l'obiettivo è di rafforzare i presidi aziendali al fine di monitorare eventuali sostanze pericolose, selezionando i fornitori sulla base di certificazioni e best practice che attestino la conformità dell'azienda alle direttive e regolamenti in materia.

Per il settore le principali normative di riferimento sono le Direttive RoHS, il regolamento REACH e la Direttiva 2024/824 sui pannelli fotovoltaici e sul loro smaltimento.

4. Impatto sulla Comunità

La politica di sostenibilità dell'azienda si basa sulla definizione e sull'interazione con gli stakeholder, in coerenza con quanto delineato nello Statuto.

Perseguendo anche quelli che sono gli obiettivi di beneficio sociale, la società intende supportare le organizzazioni locali sia di carattere sociale che di carattere sportivo, al fine di diffondere all'interno della Comunità i valori di inclusione, benessere sociale, recupero delle fragilità, rispetto dell'ambiente.

Per quanto riguarda i benefici sociali si rimanda alla Relazione d'impatto OPEN - 2025.

Massimo livello: Direzione Generale.

Economia circolare

Per il tema dell'economia circolare, nel 2025, è stata redatta la **policy «Gestione dei rifiuti»** al cui interno sono descritti i processi per la misurazione mensile della raccolta differenziata.

Attraverso il miglioramento dei processi aziendali e della cultura aziendale, l'obiettivo è di limitare al massimo gli impatti negativi, e di incrementare il riciclo e il riutilizzo dallo smaltimento degli impianti oltre che dei rifiuti.

Massimo livello: Direzione Generale, Responsabile Logistica.

Condotta d'impresa

Per la condotta d'impresa, nel corso del 2025 sono stati redatti il **Codice Etico, il Decalogo, il «Why» e la policy «Condotta dei fornitori»**.

OPEN SB coniuga la sua attività economica con i principi di sostenibilità attraverso il modello del valore condiviso di M. Porter, secondo il quale il conseguimento del margine economico di un'azienda per poter essere mantenuto nel lungo periodo deve essere coniugato con un beneficio nei confronti della Comunità.

Le **figure apicali di OPEN SB** e i **dipendenti condividono il Codice Etico**, che risulta **collegato** alla policy **«Condotta dei fornitori»** in quanto disciplina la missione, i valori, e principi ESG di OPEN SB. Il Codice etico disciplina anche le regole di condotta e gli obiettivi di miglioramento delle condizioni dei dipendenti, attraverso la definizione di una serie di attività.

L'azienda si pone l'obiettivo per il 2026 di adottare come prassi quella di inviare il proprio Codice Etico ai fornitori in modo che questi ne vengano a conoscenza e diventi una linea guida per il loro operato all'interno della filiera (Scope 3).

La verifica della non adesione o di comportamenti manifestamente in contrasto con il codice etico può costituire condizione sufficiente per l'esclusione dall'albo fornitori di OPEN SB delle aziende che adottano tali comportamenti.

I documenti citati descrivono l'approccio all'etica del business da parte della società, dei dipendenti e quindi per estensione dei fornitori.

Massimo Livello: Direzione Generale.



C4

Rischi climatici

I **rischi climatici fisici** si dividono in acuti (che si manifestano all'improvviso, come ad esempio terremoti ed alluvioni) e cronici (legati ad una tendenza di lungo periodo, come ad esempio aumento delle temperature). Nel caso di OPEN SB, **i rischi fisici cronici e acuti rappresentano un tema di materialità con un importante impatto sul conto economico.**

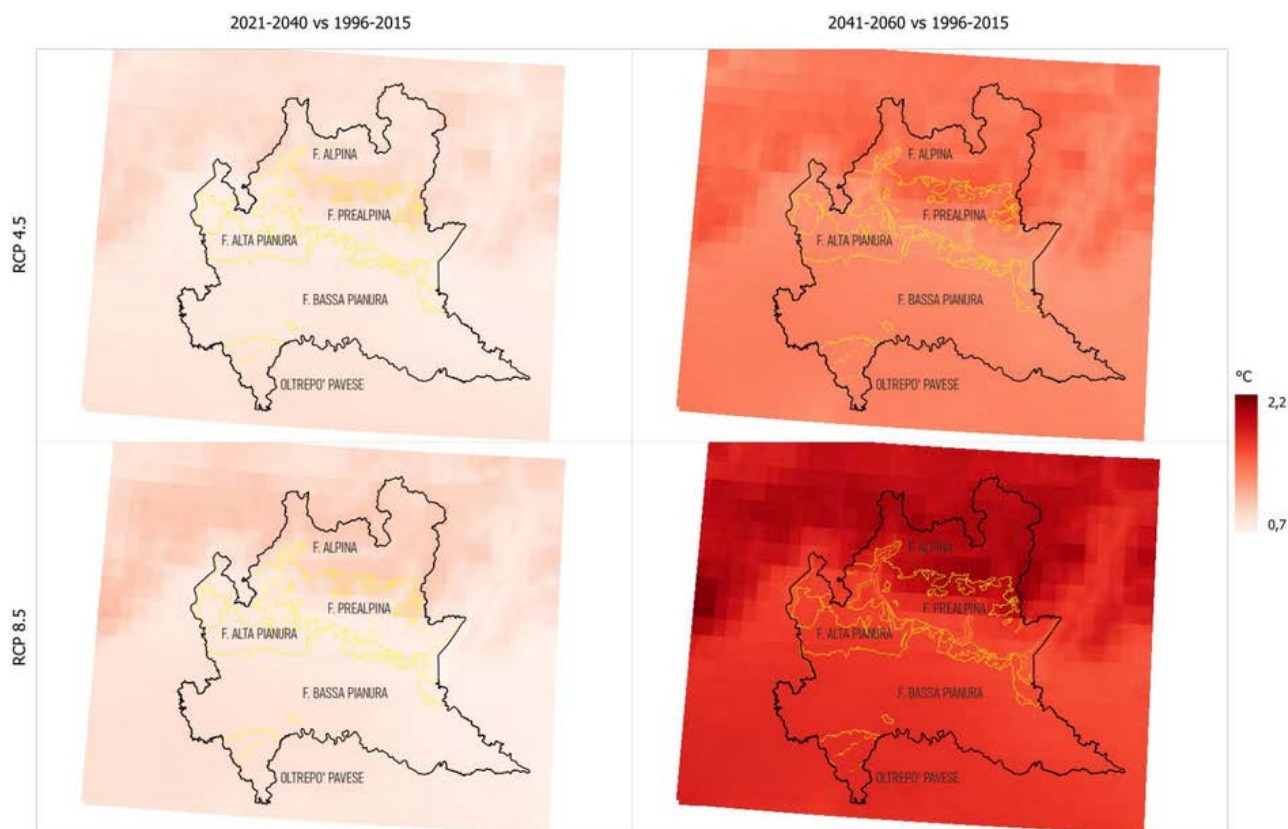
I rischi climatici relativi all'attività del gruppo sono legati principalmente ai rischi fisici:

1. Siccità;
2. Eventi atmosferici estremi come la grandine che può danneggiare il raccolto degli impianti agrivoltaici.

Il Documento **«Strategia regionale per l'adattamento al cambiamento climatico»** dell'ottobre 2025 della Regione Lombardia evidenzia che:

1. Nei diversi scenari possibili e previsti per la Lombardia, è comunque identificabile nel periodo 2021-2040 **un incremento delle giornate con un picco al rialzo della temperatura;**
2. Un possibile aumento dei giorni di precipitazione estrema nel periodo 2021-2040.

Nelle due mappe sottostanti vengono descritti gli RCP (Representative Concentration Pathways), che rappresentano degli scenari sul futuro delle emissioni di gas serra con riguardo alla Lombardia.

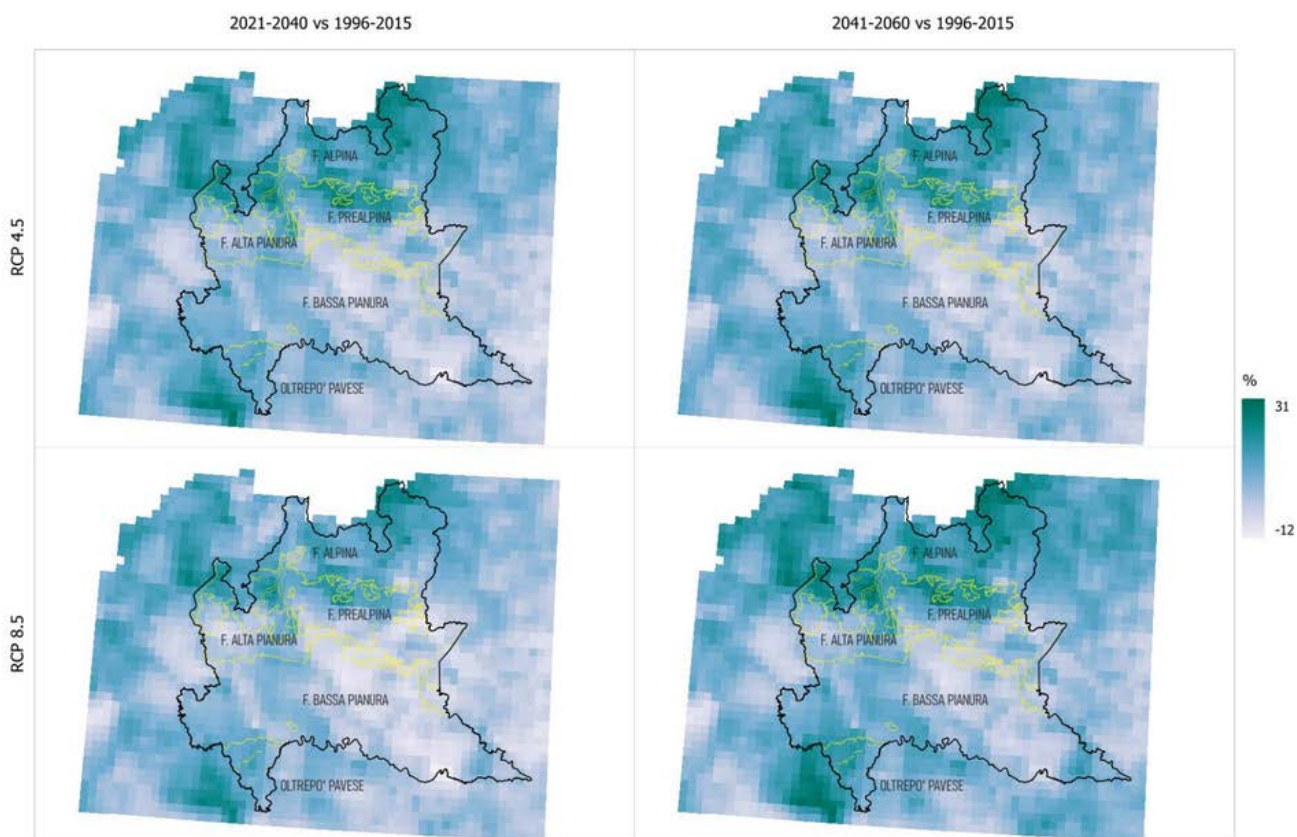


Mappa di anomalia climatica della **temperatura media giornaliera** sulla Lombardia secondo gli scenari climatici RCP4.5 e RCP8.5 nei due intervalli temporali 2021-2040 e 2041-2060, rispetto al periodo di riferimento 1996-2015.

«Le nuove proiezioni climatiche per la Lombardia, disponibili per gli scenari **RCP4.5** e **RCP8.5**, indicano un aumento significativo delle temperature. Nello scenario **RCP4.5**, si prevede un aumento di circa **1°C** per il periodo vicino (**2021-2040**) e di circa **1,5°C** per il medio periodo (**2041-2060**) rispetto al periodo di riferimento 1996-2015. Nello scenario **RCP8.5**, l'aumento è previsto di circa **1°C** per il periodo vicino e di circa **2°C** per il medio periodo. Anomalie più elevate si riscontrano nella fascia Alpina e Prealpina secondo entrambi gli scenari climatici ed in modo marcato al 2060.

A ulteriore indicazione, già secondo i dati contenuti nel PREAC, rispetto al periodo di riferimento 1986-2005, si osservava un **aumento generalizzato per le temperature minime giornaliere**: per quanto riguarda lo scenario RCP4.5, si prevedeva un incremento delle temperature compreso tra 0,5°C e 1°C al 2040, aumentando fino a 1°C e 1,5°C al 2060. Nello scenario RCP8.5, l'incremento stimato era di circa 1°C nel periodo vicino, con un ulteriore aumento fino a circa 2-3°C nel periodo medio, evidenziando un incremento maggiore nelle aree montane del quadrante nordorientale.»

«Osservazioni più rilevanti vengono fornite dall'indicatore che esprime su base mensile il valore più alto di precipitazione cumulata giornaliera (Rx1day). **Questo indicatore è utilizzato per valutare gli eventi di precipitazione estrema e i pericoli che concorrono al rischio dissesto idrogeologico.** Nello scenario **RCP4.5** per il periodo vicino (2021-2040) i dati indicano un aumento del **+6% nella quantità massima di precipitazione** in un giorno rispetto al periodo di riferimento, mentre per il medio periodo (2041-2060) l'aumento è del **+10%**. Nello scenario **RCP8.5** i dati indicano un aumento del **+4% per il periodo vicino**, e del **+11% per il medio periodo**. Gli aumenti sono più evidenti nel settore a nord della regione (fascia alpina e prealpina) e nella zona dell'Oltrepò pavese.»



Mappa di anomalia climatica dei valori massimi giornalieri di pioggia (Rx1day) su Regione Lombardia secondo gli scenari climatici RCP4.5 e RCP8.5 nei due intervalli temporali 2021-2040 e 2041-2060 rispetto al periodo di riferimento 1996-2015.

I rischi climatici sono integrati e gestiti dall'azienda:

1. In **sede di pianificazione degli investimenti e dei finanziamenti**, vengono effettuati degli **stress climatici** che tengano conto sia del riscaldamento globale – siccità che degli eventi atmosferici estremi che, nonostante le protezioni, potrebbero ad esempio danneggiare il raccolto degli impianti agrivoltaici.
2. In **sede di progettazione** e realizzazione degli impianti agrivoltaici si tengono in considerazione sia **eventuali periodi di siccità** che **eventi estremi**.



An aerial photograph of a large-scale solar farm. The image shows numerous long, parallel rows of dark blue solar panels installed on a field. The panels are tilted at an angle to maximize sunlight absorption. The surrounding landscape is a mix of green grass and brown, tilled earth. In the upper right corner, there is a small white utility building and a portion of a larger industrial or storage structure. The overall scene conveys a sense of large-scale renewable energy production.

Analisi di materialità

1. Metodologia e stakeholder
2. Il DNSH e i vincoli
3. Analisi dei temi di materialità
4. Grafico di materialità

1. Metodologia e stakeholder

L'**analisi di materialità (doppia rilevanza)** consiste nell'evidenziare secondo un ordine di priorità, i temi rilevanti che hanno un **impatto sul conto economico della società** (rilevanza finanziaria) ed i temi rilevanti con cui **la società, con la sua condotta, ha un impatto lungo la catena del valore** (fornitori, clienti, comunità).

L'analisi di materialità **viene condotta partendo dalle fonti normative regolamentari** che definiscono i temi materiali rilevanti e tiene in considerazione i principi di "EFRAG IG1 Materiality assessment - Implementation guide". I temi materiali indicati e sviluppati dalle fonti normative sono inseriti comunque nell'analisi di materialità in quanto rappresentano una guida sia nella fase di rendicontazione sia nella fase di gestione dell'azienda.

I **temi materiali desunti dall'analisi** più altri temi, individuati attraverso l'analisi ed anche la matrice SASB (Sustainability Accounting Standards Board), **vengono sottoposti agli stakeholder interni**, chiedendo di scegliere (al massimo) **tre temi per ciascuna categoria** – ambiente, sociale, governance – e **indicare un ordine di priorità**.

Essendo OPEN SB S.p.A. una società benefit, i temi indicati nello Statuto sono comunque inseriti come temi rilevanti nell'analisi di materialità.

Per quanto riguarda gli **stakeholder esterni**, selezionati in base alla loro rilevanza, molti **dispongono di una rendicontazione o di un bilancio di sostenibilità**; inoltre, la rilevanza dei temi emerge dal confronto nel continuo con, ad esempio, le banche per i finanziamenti, la P.A. per i bandi, gli arranger per la due diligence sul finanziamento in pool dei basket bond, il fornitore di pannelli su temi di materialità ed i consorzi con riguardo allo smaltimento (economia circolare).

Terminata questa fase, i **temi di materialità vengono resi omogenei nei contenuti** e quindi riportati nella versione finale. Viene identificata infine una scala di punteggio da 1 a 6, e **vengono normalizzate le risposte degli stakeholder interni ed esterni** in modo da rendere omogenei i valori.

Pertanto, la matrice di materialità che viene presentata raffigura un **concreto strumento di valutazione e monitoraggio degli impatti funzionale alle scelte strategiche** (modello di valore condiviso di M. Porter applicato al settore) ed operative dell'azienda e non un semplice esercizio accademico.

La definizione di un tema materiale ad alta rilevanza implica un'allocazione di tempo e risorse nel seguirlo e monitorarlo (si pensi alla raccolta differenziata dei rifiuti), nonché nell'adottare ed implementare le azioni volte a limitare gli impatti negativi. Pertanto, l'azienda ha deciso e mantiene questa come linea guida, di focalizzarsi solo su alcuni Obiettivi ONU dell'Agenda 2030, indicati nella presente rendicontazione e coerenti con l'analisi di materialità.

Si sottolinea che la matrice di materialità viene verificata dal Comitato ESG.

Stakeholder interni

Attraverso l'analisi di settore, l'analisi strategica rappresentata in C1 e C2 applicando il modello di valore condiviso all'evoluzione del settore e le indicazioni dei Regolamenti di Vaglio tecnico e del DNSH, sono state **individuare delle tematiche ambientali, sociali e di governance** ed è stato chiesto ai dipendenti, di indicare al massimo tre temi per ciascuna categoria, attribuendo un punteggio decrescente in ordine di rilevanza.

Oltre all'analisi di materialità è stata condotta una **survey sul modello di valore condiviso**, chiedendo loro di esprimere delle valutazioni sulle tematiche aziendali che sentono di condividere.

Stakeholder esterni

Sono stati raccolti dai principali fornitori dati relativamente all'azienda, sulla base delle tematiche ESG di rendicontazione. Sono stati selezionati i fornitori in base alla loro rilevanza. I **dati sui temi di materialità** sono stati desunti dall'**analisi di materialità dei bilanci di sostenibilità** e dall'**interazione nel continuo con il fornitore**.

Sono state prese in considerazione le categorie di fornitori in base alla loro rilevanza: **fornitori di pannelli, banche, arranger per i basket bond, consorzi su energia**.

2. Il DNSH e i vincoli

Per la **pubblica amministrazione** sono stati **assunti** ed **inseriti** nell'analisi di materialità i **vincoli DNSH** (Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente).

Si riporta l'introduzione al DNSH: Il Regolamento (UE) 2021/2411, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/8522.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal Europeo).

Nell'esperienza operativa tali vincoli sono stati vengono riscontrati nei bandi e nella partecipazione all'emissione di basket bond per le PMI coordinati da finanziarie della Regione.

GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE - DNSH 2024

«Tutti gli investimenti che comprendono **l'attività di produzione di elettricità da pannelli solari devono contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici**.

Pertanto, a questa scheda si applica unicamente il regime del contributo sostanziale (Regime 1). L'attività è classificabile tra le attività tassonomiche (ricomprese negli Allegati del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139) nella categoria low carbon ovvero quelle attività che, per loro natura, possono esclusivamente contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici.»

Perché i vincoli?

Le criticità potenzialmente rilevabili nella realizzazione di questo tipo di intervento alla luce dei criteri DNSH sono:

- **Mitigazione del cambiamento climatico**
 - La produzione di elettricità da energia fotovoltaica non determina un impatto sui cambiamenti climatici. Al fine di poter dimostrare di contribuire sostanzialmente alla “mitigazione del cambiamento climatico” dovranno essere adottate tutte le strategie disponibili perché il processo di produzione elettrica da energia fotovoltaico risulti efficiente.
- **Adattamento ai cambiamenti climatici**
 - Ridotta resilienza agli eventi meteorologici estremi e fenomeni di dissesto da questi attivati.
- **Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine**
 - La produzione di elettricità da pannelli solari non genera impatti significativi sulla tutela delle risorse idriche.
- **Economia circolare**
 - Utilizzo di materiali contenenti sostanze pericolose;
 - Scorretto smaltimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
 - Generazione di rifiuti dovuti all'utilizzo di componenti non durabili, riciclabili o sostituibili.
- **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**
 - Utilizzo di materiali contenenti sostanze pericolose.
- **Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi**
 - Rischio sugli ecosistemi relativo alla localizzazione degli impianti (fase progettuale);
 - Rischio incendi.

Vincoli DNSH

Mitigazione del cambiamento climatico

«Al fine di garantire il rispetto del contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e la significativa riduzione di emissioni di gas a effetto serra, dovranno essere adottate tutte le strategie disponibili perché la produzione elettricità da pannelli solari sia efficiente.»

Adattamento al cambiamento climatico

«La produzione di elettricità da pannelli solari deve essere realizzata in condizioni e in siti che non pregiudichino l'erogazione dei servizi o le attività impattate da essi in ottica di cambiamenti climatici attuali o futuri. I vincoli si applicano esclusivamente agli impianti che generano elettricità a partire dalla tecnologia fotovoltaica (PV) di potenza superiore a 1 MW.»

Economia circolare

«Per mitigare il rischio di produrre componenti e apparecchiature difficilmente recuperabili/riciclabili alla fine del loro ciclo di vita, dovrà essere favorito l'impiego di apparecchiature che seguono i criteri per la progettazione ecocompatibile previsti dalla Direttiva 2009/125/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia. In tale ottica, dovranno essere utilizzati sistemi durabili e/o riciclabili facilmente scomponibili e sostituibili.

Per la realizzazione dei progetti devono essere seguite, come previsto dalla normativa sui RAEE, le Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici (ai sensi dell'art.40 del D. Lgs. 49/2014 e dell'art.1 del D. Lgs. 118/2020).»

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

«I pannelli fotovoltaici ammessi a finanziamento devono avere la Marcatura CE o rispondere alle caratteristiche richieste dal GSE (Certificazioni componenti (gse.it)). Ove applicabile, la marcatura CE dovrà includere la conformità alla Direttiva RoHS.»

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

«Per le attività situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette) deve essere condotta un'opportuna valutazione che preveda tutte le necessarie misure di mitigazione nonché la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc.»

3. Analisi dei temi di materialità

TEMI MATERIALI	TEMATICA	STAKEHOLDER INTERNI	STAKEHOLDER ESTERNI
Gestione dei rifiuti pericolosi e dei materiali	A	5,5	5,5
Deforestazione e uso dei materiali	A	5,5	5,5
Emissioni GHG/Mitigazione del cambiamento climatico	A	4,5	5,3
Gestione dell'energia (es. investimenti su energie rinnovabili)	A	4,9	4,6
Gestione dei rifiuti	A	4,0	4,6
Fornitura ed efficienza dei materiali	A	3,8	4,3

TEMI MATERIALI	TEMATICA	STAKEHOLDER INTERNI	STAKEHOLDER ESTERNI
Riservatezza dati dei consumatori	S	5,5	4,2
Pratiche di vendita dei servizi/informativa per i consumatori	S	5,5	3,7
Salute e sicurezza dei dipendenti/trattamento equo	S	4,7	4,5
Benessere del consumatore/qualità e sicurezza dei prodotti offerti	S	4,2	4,5
Ambiente e condizioni di lavoro/diritti dei lavoratori	S	3,8	5,1
Welfare per i dipendenti	S	3,8	4,6
Empowerment lavoro femminile e inclusione delle minoranze	S	3,5	4,3
Engagement con la comunità/Diritti della comunità	S	5,5	3,3
Sviluppo del capitale umano - formazione continua	S	5,5	4,7

TEMI MATERIALI	TEMATICA	STAKEHOLDER INTERNI	STAKEHOLDER ESTERNI
Innovazione	G	5,0	5,2
Etica del business (business integrity) - condotta d'impresa	G	4,9	4,5
Implementazione 231 e codice di condotta per i fornitori	G	3,5	4,3
Gestione della catena di fornitura/catena del valore sostenibile	G	3,5	5,1
Gestione del contesto legislativo e regolamentare /risk management	G	3,5	4,5

AMBIENTE

1. Gestione dei rifiuti pericolosi e dei materiali: In OPEN SB la gestione dei rifiuti pericolosi e dei materiali che, se non a norma, potrebbero emanare sostanze pericolose al di sopra del limite consentito, viene gestito sia con procedure specifiche sia selezionando fornitori specializzati.

2. Deforestazione e uso dei materiali: nei processi di OPEN SB viene verificata la presenza delle etichette e delle certificazioni di qualità necessarie nei materiali, tra cui il legno.

3. Emissioni GHG/Mitigazione del cambiamento climatico: il tema è presente e gestito da quasi tutti i fornitori di OPEN SB, ed anche dalla società attraverso il monitoraggio delle emissioni di anidride carbonica e con la gestione dell'emissioni degli altri gas GHG che possono essere contenuti nei RAEE.

4. Gestione dell'energia: OPEN SB e i suoi stakeholder investono in impianti fotovoltaici, di cui una parte viene utilizzata per l'autoconsumo, e selezionano fornitori esterni di elettricità che approvvigionano l'azienda con energia pulita e rilasciano certificati GSE.

5. Gestione dei rifiuti: la gestione dei rifiuti prevede la messa a punto di procedure che consentano di valutare i fornitori, monitorare i processi di uscita dei rifiuti e di verificare la loro destinazione finale, di effettuare e misurare la raccolta differenziata.

6. Fornitura ed efficienza dei materiali: gli stakeholder di OPEN SB, soprattutto le banche, evidenziano l'importanza di materiali efficienti che consentano di affrontare la transizione energetica, soprattutto negli immobili.

SOCIALE

7. Riservatezza dati dei consumatori: OPEN SB ha approntato nel corso del 2025 una serie di procedure per la gestione dei dati personali, tra cui anche l'applicazione del Regolamento GDPR.

8. Pratiche di vendita/informativa per i consumatori: la comunicazione di informazioni corrette, in special modo in ambito di sostenibilità al fine di evitare il «greenwashing», è diventato un tema integrato in OPEN SB sia nelle comunicazioni esterne a clienti e fornitori, sia nella formazione.

9. Salute e sicurezza dei dipendenti/trattamento equo: la salute di sicurezza è parte integrante della strategia di sostenibilità. In conformità al D.lgs. 81/08, viene svolta una costante attività di valutazione e aggiornamento dei rischi e un'attività di formazione continua sulla sicurezza. Nel 2025 è stata avviata una politica di «Compensation & Benefit» per lo studio di benchmark sui livelli retributivi.

10. Benessere dei consumatori/qualità e sicurezza dei prodotti offerti: il tema è rilevante sia per OPEN SB che per gli stakeholder e riguarda, tra gli altri, l'utilizzo di materiali e sostanze nella predisposizione dei pannelli in conformità con le norme.

11. Ambiente e condizioni di lavoro/diritti dei lavoratori: il rispetto dei diritti dei lavoratori è estremamente rilevante, sia per il rispetto del Global Compact, sia per la creazione di un clima positivo che consenta la realizzazione delle persone.

12. Welfare per i dipendenti: in OPEN SB, seguendo anche le indicazioni dello Statuto, è stato predisposto un piano di welfare aziendale con lo scopo di assicurare al personale dipendente la possibilità di fruire di una serie di servizi finalizzati al supporto della vita personale e familiare.

13. Empowerment lavoro femminile e inclusione delle minoranze: l'empowerment nasce dalla creazione di soluzioni per la realizzazione delle donne all'interno del nostro contesto lavorativo (work life balance, smart working, clima positivo) e dalla creazione di percorsi di carriera che portino alla soddisfazione e alla realizzazione della persona. L'inclusione delle minoranze significa accogliere nella forza lavoro persone con disabilità.

GOVERNANCE

16. Innovazione: il tema in OPEN SB riguarda ad esempio le metodologie di revamping, la continuità della fornitura di energia, le applicazioni da remoto per i privati. Per i fornitori non del settore, l'innovazione è legata anche alla creazione di prodotti che siano in linea con la sostenibilità.

17. Etica del business /condotta d'impresa: la condotta d'impresa è il tema presente in tutti gli stakeholder. La condotta d'impresa riguarda temi che vanno dai diritti umani alla corruzione (Global Compact).

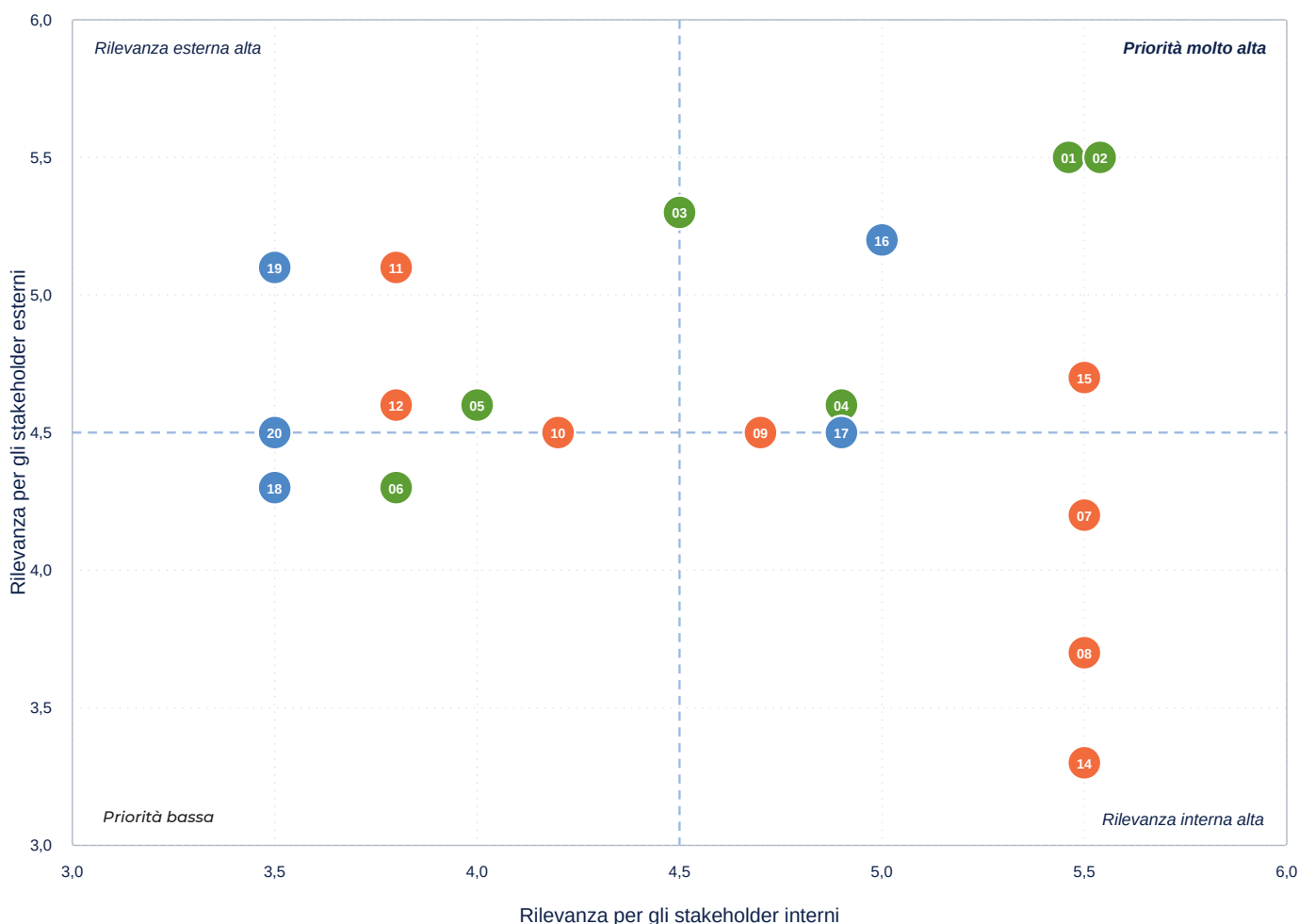
18. Implementazione 231 e codice di condotta per i fornitori: nel 2025 è stata implementata la policy di condotta dei fornitori ed è in previsione la messa a punto della 231 in OPEN SB. Il tema della condotta dei fornitori è rilevante in quanto la condivisione dei valori è alla base per tutti gli stakeholder delle relazioni di business.

19. Gestione della catena di fornitura/catena del valore sostenibile: viene valutata la capacità di inserire la sostenibilità nei processi lungo tutta la filiera: dal procurement & logistica, alla produzione e ingegnerizzazione alla vendita e servizi.

20. Gestione del contesto legislativo e regolamentare: viene gestito attivamente con il monitoraggio e la condivisione, e con la messa a punto di procedure. Rappresenta una delle principali fonti del rischio di transizione.

4. Grafico di materialità

Rappresentazione dei temi materiali in base alla rilevanza percepita dagli stakeholder interni ed esterni.



Nota: i numeri all'interno dei punti rimandano all'elenco dei temi materiali riportato a destra.

Elenco temi materiali

AMBIENTE

- 01 Gestione dei rifiuti pericolosi e dei materiali
- 02 Deforestazione e uso dei materiali
- 03 Emissioni GHG / Mitigazione del cambiamento climatico
- 04 Gestione dell'energia (es. investimenti su energie rinnovabili)
- 05 Gestione dei rifiuti
- 06 Fornitura ed efficienza dei materiali



SOCIALE

- 07 Riservatezza dei dati dei consumatori
- 08 Pratiche di vendita dei servizi / informativa per i consumatori
- 09 Salute e sicurezza dei dipendenti / trattamento equo
- 10 Benessere del consumatore / qualità e sicurezza dei prodotti offerti
- 11 Ambiente e condizioni di lavoro / diritti dei lavoratori
- 12 Welfare per i dipendenti
- 13 Empowerment del lavoro femminile e inclusione delle minoranze
- 14 Engagement con la comunità / diritti della comunità
- 15 Sviluppo del capitale umano – formazione continua



GOVERNANCE

- 16 Innovazione
- 17 Etica del business (business integrity) – condotta d'impresa
- 18 Implementazione 231 e codice di condotta per i fornitori
- 19 Gestione della catena di fornitura / catena del valore sostenibile
- 20 Gestione del contesto legislativo e regolamentare / risk management



An aerial photograph of a dense, lush green forest, likely a coniferous woodland, filling the entire frame. The trees are tightly packed, creating a textured canopy of various shades of green.

C3

**Obiettivi di riduzione dei gas serra e
transizione climatica**

OPEN SB si è posta **l'obiettivo** di raggiungere **zero emissioni nel 2030**. L'**intensità carbonica** evidenziata nelle tabelle presenti in questo documento è attorno alle **6 tonnellate di anidride carbonica per milione di fatturato** (intensità calcolata su scope 1 e 2).

Le variabili su cui OPEN SB può agire sono di due tipi:

- di processo;
- acquisto di certificati di origine per compensare le emissioni.

Le **variabili di processo** su cui l'azienda si propone di intervenire nel **2026** sono:

1. Incremento della componente ibrida ed elettrica nel parco auto, con la diminuzione della percentuale di combustibili fossili, che nel 2025 pesano per il 79% dei consumi.

A livello di processo significa individuare i «colli di bottiglia» per garantire comunque un efficiente sistema di rifornimento per gli spostamenti dei tecnici e dei commerciali passando ad una maggiore componente di veicoli elettrici o alimentati con diesel ecologico.

Il parco auto 2025 è composto da 45 unità, di cui 30 (pari al 67%) alimentate con combustibili fossili e 15, pari al 33%, alimentate con energia rinnovabile.

Nel corso del 2025, come da obiettivi del 2024, è stato incrementato il parco auto elettriche che sono passate da 4 a 7 unità. L'obiettivo per il 2026 è aumentare la componente di auto elettriche e di ridurre progressivamente la percentuale di auto alimentate combustibili fossili.

2. Portare al 100% di energia rinnovabile la quota di energia acquistata da fornitori esterni, in modo che lo scope 2 (ambito 2) possa diventare, in un'ottica di calcolo «market based», vicina ad emissioni zero. In questo caso si tratta di orientare verso il fornitore che già rifornisce l'energia pulita le nuove società acquisite.

3. Aumentare la raccolta differenziata: l'impatto dei rifiuti è un impatto che l'azienda intende controllare e ridurre nel medio periodo, anche per il contributo che ne deriva in termini di riduzione delle emissioni sullo Scope 3.

4. Rendere omogenei i sistemi di monitoraggio delle sostanze pericolose anche con le nuove realtà acquisite e creare un sistema di monitoraggio centralizzato.



B3

Energia ed emissioni di gas serra

1. **Struttura del gruppo**
2. **Il parco veicoli**
3. **Il consumi e le emissioni location e market based**
4. **Il mix energetico**
5. **Le emissioni di scope 1, 2 e 3**

1. Struttura del gruppo

Il contributo allo sviluppo sostenibile passa attraverso l'aumento della quota di energia rinnovabile disponibile per le comunità. Allo stesso tempo una crescita sostenibile rispettosa del clima richiede una quota crescente di energie rinnovabili nel mix energetico globale.

OPEN SB porta l'energia sia alle aziende che ai privati, consentendo anche l'accesso da remoto con Aurea.

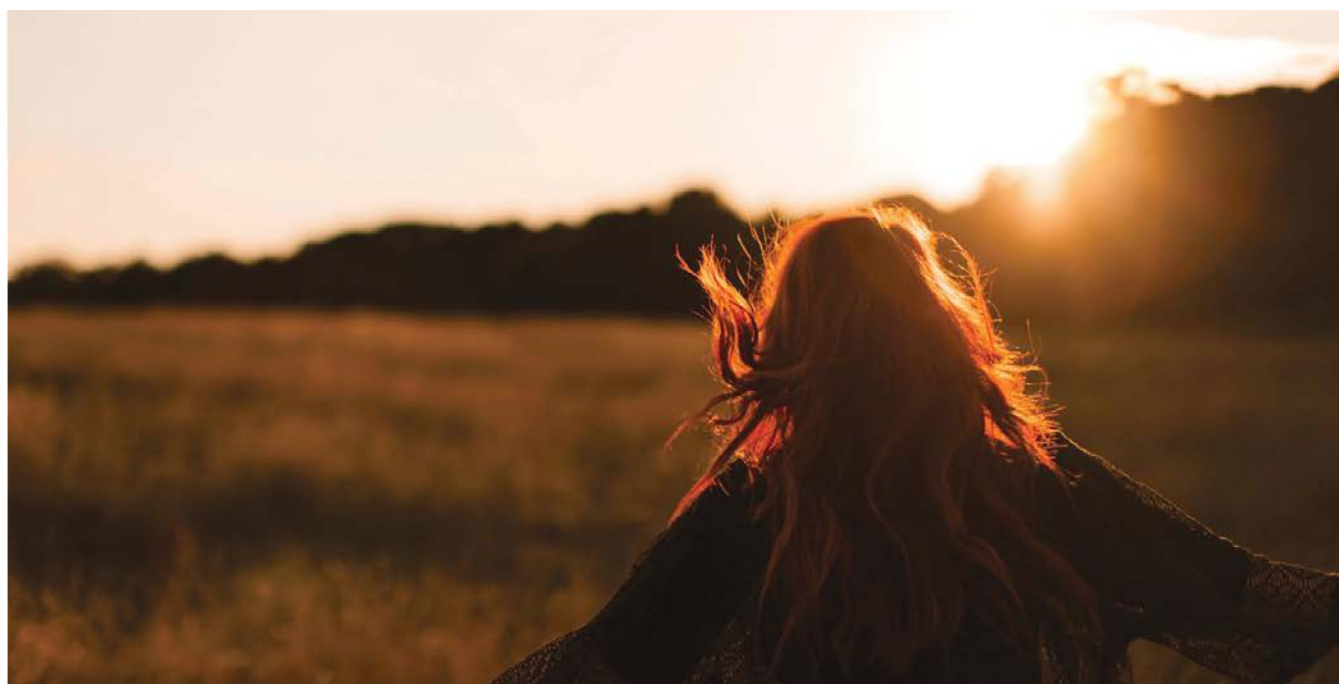


OPEN SB è la holding che riunisce e coordina un **insieme di aziende altamente specializzate** nei settori della **produzione, dello stoccaggio e della gestione delle energie rinnovabili**, oltre che nei processi di efficientamento energetico. Attraverso un approccio integrato e orientato all'innovazione, il gruppo opera lungo tutta la filiera energetica, sviluppando soluzioni sostenibili che mirano a ottimizzare l'uso delle risorse, ridurre l'impatto ambientale e promuovere una transizione energetica concreta ed efficiente. OPEN SB si distingue per la capacità di coniugare **competenze tecnologiche avanzate** con una visione strategica orientata al futuro, supportando imprese e territori nel raggiungimento di obiettivi di sostenibilità e autonomia energetica.

Il Gruppo opera come piattaforma integrata della transizione energetica, coprendo l'intera filiera:

- produzione di energia rinnovabile;
- progettazione e realizzazione impianti;
- gestione e ottimizzazione energetica;
- efficienza energetica e servizi.

OPEN SB punta a diventare un punto di riferimento nazionale per la produzione, lo stoccaggio e la gestione intelligente delle energie rinnovabili



2. Il parco veicoli

TIPOLOGIA ALIMENTAZIONE	2024	%	2025	%	VAR PESO YoY
Benzina	3	12,0	4	8,9	-3
Diesel	11	44,0	26	57,8	14
Combustibili fossili	14	56,0	30	66,7	11
Diesel/HVO	6	24,0	7	15,6	-8
Elettrica	4	16,0	7	15,6	0
Ibrida	1	4,0	1	2,2	-2
Energia alternativa	11	44,0	15	33,3	-11
TOTALE	25	100	45	100	0

Il parco auto 2025 è composto da 45 unità, di cui **30** (pari al 67%) **alimentate con combustibili fossili** e **15**, pari al 33%, **alimentate con energia rinnovabile**.

Nel corso del 2025, come da obiettivi del 2024, **è stato incrementato il parco auto elettriche che sono passate da 4 a 7 unità**. Il parco auto di ZANI S.r.l. è composto esclusivamente da unità diesel (13).

La gran parte delle emissioni di anidride carbonica, come si evince dalle tabelle successive, è ascrivibile all'ambito 1 ed in particolare al parco auto alimentato da combustibili fossili. **L'obiettivo per il 2026 è aumentare la componente di auto elettriche e di ridurre progressivamente la percentuale di auto alimentate combustibili fossili.**

La misurazione dei consumi e delle emissioni nella presente relazione si riferisce all'ambito (scope) 1 e 2, utilizzando sia la metodologia Location based che Market Based, secondo quanto indicato dal GHG protocol. Nel 2025 è entrata a far parte delle società controllate da OPEN anche ZANI S.r.l., che viene considerata nei calcoli dei consumi e delle emissioni.

Il parco auto è alimentato con due fonti di combustibili fossili (benzina e diesel) e con due fonti di energie rinnovabili (HVO biodiesel e auto elettriche).

L'HVO, biocarburante prodotto da materie prime al 100% rinnovabili, sulla base di test condotti, consente una riduzione del 90% delle emissioni rispetto al diesel da fonti fossili: 1 litro di diesel fossile comporta 2,68 kg di CO₂, un litro di HVO è stimabile che comporti 0,35 KG di anidride carbonica.

3. I consumi e le emissioni location e market based

CONSUMI MWH	2024	%	2025	%	VAR % YoY
Auto da combustibili fossili	369,98	80,4	723,20	78,4	95,5
Auto da energia rinnovabile	19,66	4,3	59,50	6,4	202,6
Impianto fotovoltaico	6,90	1,5	15,05	1,6	118,2
Energia acquistata da fonti rinnovabili	63,40	13,8	90,40	9,8	42,6
Energia acquistata da fonti non rinnovabili			24,46	2,7	
Gas			10,06	1,1	
Totale consumi	459,94	100	922,67	100	100,6

I consumi stimati nel 2025 ammontano a 922,67 MWh, in crescita del 100,6% rispetto al 2024, sia per l'incremento dell'attività che per l'acquisizione di ZANI S.r.l.

La variabile che l'azienda intende monitorare e su cui è pianificabile nel medio periodo un intervento in termini di mobilità sostenibile è il consumo per le auto alimentate da combustibili fossili, che rappresenta il 78,4% dei consumi aziendali anche nel 2025.

L'energia acquisita da fornitori esterni è legata sia a fonti rinnovabili (con la certificazione 100% energia pulita) per 90,4 MWh, sia da fonti non rinnovabili per 24,46 MWh e per 10,06 MWh equivalenti è presente anche la fornitura di gas.

L'obiettivo è portare l'acquisto di energia da fonti esterne al 100% di energia rinnovabile. Gli impianti fotovoltaici (OPEN SB e ZANI) per la parte relativa all'autoconsumo contribuiscono con 15,05 MWh annui, pari all'1,6% dei consumi.

EMISSIONI LOCATION BASED	2024	2025	VAR %
Emissioni (tCO ₂ e)	116,74	231,84	98,6
Fatturato (mln €)*	20,03	36,63	82,9
Intensità carbonica*	5,83	6,33	8,6

*Per l'esercizio 2024 sono considerati i valori di fatturato aggregato, per l'esercizio 2025 sono considerati i valori di fatturato consolidato. Malgrado questa differenza sostanziale, si è preferito riportare entrambi i valori per ottenere un dato di confronto della variazione delle emissioni in rapporto alla variazione del fatturato fra il 2024 ed il 2025

Le emissioni stimate secondo il metodo **Location Based**, calcolate utilizzando per l'ambito 2 i coefficienti di emissione derivanti dalla composizione del mix energetico nazionale, ammontano a **231,84 tCO₂e** (tonnellate di anidride carbonica equivalenti), con un incremento del 98,6% rispetto al 2024. Poichè **il fatturato è cresciuto dell'82,9%***, l'intensità carbonica, calcolata con il rapporto Emissioni/Fatturato (espresso in milioni di euro), è cresciuta del solo +8,6% da 5,83 a 6,33 tonnellate di anidride carbonica per milione di fatturato*.

EMISSIONI MARKET BASED	2024	2025	VAR %
Emissioni (tCO ₂ e)	106,29	212,1	99,6
Fatturato (mln €)*	20,03	36,63	82,9
Intensità carbonica*	5,31	5,79	9,1

Le emissioni stimate secondo il metodo **Market Based**, che considera i fattori di emissione specifici dei fornitori di energia, ammontano a **212,11 tCO₂e** nel 2025, in crescita del 99,6% rispetto al 2024. **La componente di energia acquistata da fornitori esterni è in parte al 100% rinnovabile, con 19,73 tonnellate risparmiate rispetto alla metodologia location based.**

Inoltre, anche la componente non rinnovabile acquistata sempre da fornitori esterni contiene una percentuale di energia rinnovabile leggermente superiore a quella del mix nazionale per cui, rispetto al metodo location based, consente un marginale miglioramento in termini di emissioni.

Rapportando le emissioni al fatturato dell'esercizio, pari a **36,63 milioni di euro**, l'**intensità carbonica** calcolata secondo la metodologia Market Based risulta pari a **5,79 tCO₂e per milione di euro di fatturato**.

LOCATION BASED tCO ₂ e	2024	%	2025	%	VAR % YoY
Scope 1	103,12	88,3	205,13	88,5	98,9
Scope 2	13,62	11,7	26,71	11,5	96,1
Totale	116,74	100	231,84	100	98,6

Considerando gli ambiti di emissione (scope), secondo la metodologia Location based lo scope 1 (emissioni rilasciate da fonti possedute o controllate direttamente dall'azienda), pesa per l'88,5% del totale di 231,84 tCO₂e nel 2025, e segna un incremento del 98,9% rispetto al 2024.

*Per l'esercizio 2024 sono considerati i valori di fatturato aggregato, per l'esercizio 2025 sono considerati i valori di fatturato consolidato. Malgrado questa differenza sostanziale, si è preferito riportare entrambi i valori per ottenere un dato di confronto della variazione delle emissioni in rapporto alla variazione del fatturato fra il 2024 ed il 2025

MARKET BASED tCO ₂ e	2024	%	2025	%	Var % YoY
Scope 1	103,12	97	205,13	96,7	98,9
Scope 2	3,17	3	6,98	3,3	120,2
Totale	106,29	100	212,11	100	99,6

Secondo la metodologia Market Based, che tiene conto dei coefficienti specifici dei fornitori, lo scope 2 (emissioni derivanti da energia acquistata e consumata dall'azienda) scende come peso al 3,3% dall'11,5% della metodologia Location based in quanto il **100% dell'energia acquistata dalle sedi di Cremona è pulita e l'energia acquistata da ZANI** comunque presenta una percentuale di energia pulita **superiore a quella del mix nazionale**. Le emissioni scope 1 e scope 2 secondo la metodologia market based ammontano a 212,11 tCO₂e nel 2025, in aumento del 99,6% sul 2024, ma inferiori rispetto alle 231,84 tCO₂e della metodologia location based.

4. Il mix energetico

MIX ENERGETICO	2024 MWh	%	2025 MWh	%
Combustibili rinnovabili	19,66	4,3	59,50	6,4
Elettricità da fonti rinnovabili	70,30	15,3	105,45	11,4
Totale Fonti rinnovabili	89,96	19,6	164,95	17,9
Combustibili non rinnovabili	369,98	80,4	723,20	78,4
Elettricità e gas da fonti non rinnovabili	0	0	34,52	3,7
Totale Fonti non rinnovabili	369,98	80,4	757,72	82,1
Totale Consumi MWh	459,94	100	922,67	100

La tabella sopra rappresenta il mix energetico, ovvero la composizione dei MWh consumati ripartendoli tra energie rinnovabili e non rinnovabili.

Le fonti non rinnovabili sono salite dall'80,4% all'82,1% dal 2024 al 2025, a causa principalmente dei consumi legati ai combustibili del parco auto.

ELETTRICITÀ E GAS (MWh)	2024	%	2025	%
Fonti rinnovabili	70,30	100	105,45	75,3
Fonti non rinnovabili	0	0	34,52	24,7
Totale MWh	70,30	100	139,97	100

La tabella sopra illustra la ripartizione dei MWh consumati da elettricità e gas, tra fonti rinnovabili e non rinnovabili. La percentuale di fonti rinnovabili è passata dal 100% nel 2024 al 75,3% nel 2025.

L'obiettivo di aumentare il peso dell'energia rinnovabile sul mix energetico complessivo nel 2025 rispetto al 2024 non è stato raggiunto, sia per **vincoli strutturali legati al rifornimento dei veicoli**, sia per **l'integrazione della società acquisita**.



L'obiettivo per il 2026 è quello di:

1. Portare al 100% da fonti rinnovabili l'energia elettrica e gas, rendendo omogenei i fornitori
2. Intervenire sul parco auto e risolvere i vincoli strutturali che ostacolano un utilizzo maggiore dei veicoli ad energia rinnovabile rispetto al diesel.

5. Le emissioni di scope 1, 2 e 3

EMISSIONI SCOPE 3 (tCO ₂ e)	2024	2025	Var % YoY
Location based	557,43	505,00	-9,4
Market based	549,96	493,07	-10,3

Le emissioni di **Scope 3** (ambito 3), sono calcolate considerando **l'impatto dei fornitori** (metodologia «spend based»), **dei rifiuti prodotti** (considerando non solo quelli prodotti direttamente ma anche i pannelli smaltiti per conto della clientela) **e del commuting aziendale** (il calcolo delle emissioni generate dagli spostamenti dei dipendenti per recarsi e tornare dal lavoro).

Nota: la presente rendicontazione è chiusa con informazioni disponibili al 03.07.2026, ed è stato quindi possibile inserire i dati consuntivi del bilancio consolidato. Le emissioni Location Based 2024 sono state rettifiche a 557,43 tCO₂e e le Market Based a 549,96. Rispetto alla Relazione d'impatto, dove ai fini del calcolo con la metodologia «spend based» erano stati stimati valori dei fornitori per 24,633 mln nel 2025, il dato consolidato consuntivo è risultato di 22,133 mln. Per questo motivo le emissioni di scope 3 risultano per il 2025 inferiori (505 tCO₂e con la metodologia Location based rispetto a 521 stimate in precedenza e 493,07 tCO₂e rispetto a 507 tonnellate della precedente stima).

Le emissioni Scope 3 con la metodologia Location Based sono stimate in 505 tCO₂e, in calo del 9,4% rispetto al 2024; con la metodologia Market Based le emissioni di Scope 3 risultano pari a **493,07 tCO₂e in calo del 10,3% rispetto al 2024.**

La diminuzione è dovuta al **minor impatto della voce fornitori** (acquisto di materiali e servizi) rispetto al 2024, ed al **minor impatto dei rifiuti**. Nei rifiuti sono stati inclusi, come da GHG protocol, anche i pannelli smaltiti per conto dei clienti, che nel 2025 hanno avuto un impatto di 89 tonnellate aggiuntive di anidride carbonica rispetto alle 138,6 tonnellate dei rifiuti prodotti da OPEN SB a livello consolidato nel 2025.

LOCATION BASED tCO ₂ e	2024	%	2025	%	Var % YoY
Scope 1	103,12	15,3	205,13	27,8	98,9
Scope 2	13,62	2	26,71	3,6	96,1
Scope 1 e 2	116,74	17,3	231,84	31,5	98,6
Scope 3	557,43	82,7	505,00	68,5	-9,4
Totale	674,17	100	736,84	100	9,3

Le **emissioni totali stimate** secondo la metodologia **Location based** ammontano a **736,84 tCO₂e** nel 2025 in aumento del +9.3% rispetto al 2024: l'aumento risulta una combinazione dell'incremento delle emissioni di Scope 1 e 2 e della diminuzione delle emissioni di Scope 3.

MARKET BASED tCO ₂ e	2024	%	2025	%	Var % YoY
Scope 1	103,12	15,7	205,13	29,1	98,9
Scope 2	3,17	0,5	6,96	1	119,6
Scope 1 e 2	106,29	16,2	212,09	30,1	99,5
Scope 3	549,96	83,8	493,07	69,9	-10,3
Totale	656,25	100	705,16	100	7,5

Le **emissioni totali stimate** secondo la metodologia **Market Based** ammontano a **705,16 tCO₂e** nel 2025 in aumento del +7,5% rispetto al 2024.

Anche nel caso del calcolo effettuato con la metodologia Market Based l'incremento dello scope 1 e 2 è stato parzialmente compensato dalla diminuzione delle emissioni di Scope 3.

B4

Inquinamento di aria, acqua e sottosuolo

1. Le aree idonee

2. I vincoli DNSH: Direttiva RoHS e Regolamento REACH



1. Le aree idonee

Il **Decreto legge 21 novembre 2025 n.175, Art 2, paragrafo h)** definisce **le aree idonee** su terraferma e marine dove è possibile installare un impianto fotovoltaico senza richiedere un'autorizzazione paesaggistica vincolante.

Entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del Decreto Legge, ciascuna Regione individua, con propria legge, aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili.

Con la legge regionale del 21 maggio 2026, la Lombardia ha individuato le aree idonee alle FER (Fondo Energie Rinnovabili).

Le seguenti sono considerate aree idonee:

- **le cave dismesse:** porzioni di cave in cui l'attività estrattiva sia definitivamente terminata;
- **le ex discariche:** discariche ante-norma o cessate, previa verifica della compatibilità tecnica limitata;
- **le aree industriali e terziarie:** aree con questa specifica destinazione urbanistica, incluse le coperture e i parcheggi;
- **le aree dismesse non residenziali:** siti industriali, commerciali o artigianali abbandonati in cerca di riqualificazione;
- **gli ambiti di trasformazione:** già indicati nei Piani di Governo del Territorio (PGT) comunali.

L'installazione di fotovoltaico a terra e agrivoltaico è vincolata ai seguenti parametri (Superficie Agricola Utilizzata – SAU):

- **limite regionale:** l'occupazione massima consentita per gli impianti rinnovabili è pari allo 0,8% della SAU dell'intero territorio lombardo;
- **limite comunale e provinciale:** ogni Comune non può superare il 3% della SAU comunale. Contestualmente, un emendamento ha introdotto il tetto massimo del 2% della SAU provinciale;
- **deroghe locali:** i Comuni possono innalzare il limite di utilizzo della SAU al 5% qualora gli impianti siano destinati all'autoconsumo industriale o alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), e fino al 10% se alimentano unicamente imprese altamente energivore.

Al raggiungimento di queste soglie, le nuove istanze (e quelle pendenti non assoggettate alla normativa transitoria) saranno dichiarate improcedibili.

Fonte: Decreto legislativo 21.11.2025, Biblus.acca.it

Nell'attività di OPEN SB gli impianti vengono realizzati da Eco Fotovoltaico, in qualità di EPC contractor.

Il tema dell'inquinamento dell'aria, acqua e sottosuolo è inquadrabile secondo tre aspetti:

1. Siti dove vengono installati gli impianti;
2. Richieste di marcatura dei pannelli fotovoltaici secondo i parametri DNSH;
3. Tasso di inquinamento dei materiali con cui vengono costruiti gli impianti e lo smaltimento dei pannelli a fine vita.

La parte di sopralluogo e consulenza tecnica, nonché la gestione dell'iter burocratico e dei rapporti con gli enti coinvolti è seguito da un **team dedicato di OPEN SB**.

Il sito dove sorgerà l'impianto fotovoltaico deve essere vagliato preventivamente sotto un profilo paesaggistico e di eventuali vincoli archeologici, escludendo l'interferenza con aree potenzialmente instabili sotto il profilo idrogeologico. Ogni impianto necessita delle autorizzazioni dei Comuni sul territorio per poter essere realizzato: gli impianti di Eco Fotovoltaico S.r.l. sono stati fino ad oggi costruiti per la quasi totalità sul suolo italiano.

Ogni progetto si inserisce nel territorio, tenendo in considerazione la **preservazione delle aree boschive e delle riserve naturali e inserendo degli accorgimenti che evitino il disturbo della fauna locale**.



Impianto a terra | Masserano (BI)

Generalmente i siti degli impianti sorgono in **terreni con importanza agricola marginale**, e in ogni caso consentono il transito anche dei mezzi agricoli, in modo da **non creare danno alle attività agricole del luogo**. Anche l'installazione delle singole parti dell'impianto (tracker ad esempio) cerca di contenere al massimo l'impatto sul terreno. **Nel caso invece degli impianti agrivoltaici vengono esaminate e preservate le colture locali contenute nella serra**.

La **riduzione dell'impatto dell'impianto sul territorio** avviene anche grazie al **miglioramento della ricerca tecnologica** che consente una crescita dell'efficienza.

2. I vincoli DNSH: Direttiva RoHS e Regolamento REACH

Per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento il **DNSH** evidenzia:

«I pannelli fotovoltaici ammessi a finanziamento devono avere la Marcatura CE o rispondere alle caratteristiche richieste dal GSE (Certificazioni componenti (gse.it)). Ove applicabile, la marcatura CE dovrà includere la conformità alla Direttiva RoHS.»

Attraverso il miglioramento dei processi aziendali e della cultura aziendale, l'obiettivo è di limitare al massimo gli impatti negativi, e di incrementare il riciclo e il riutilizzo dallo smaltimento degli impianti oltre che dei rifiuti.

Nel corso del 2025, al fine di integrare la sostenibilità nella cultura aziendale, è stata organizzata una formazione specifica («**La gestione, lo smaltimento dei rifiuti e dei pannelli fotovoltaici**»), a cui hanno partecipato i Dirigenti, gli azionisti e le principali figure di responsabili dell'azienda al fine di fornire dei parametri aggiornati di verifica dei fornitori.

Il programma della formazione, in estrema sintesi, comprendeva:

- Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti (Modulo B7 rendicontazione volontaria 2024);
- Inquinamento di aria, acqua e sottosuolo;
- Il vaglio tecnico con l'inquadramento dell'impatto del settore fotovoltaico;
- Le Direttive e i regolamenti sulle sostanze pericolose e sullo smaltimento dei pannelli fotovoltaici;
- La Direttiva ROHS (2 E 3);
- Il regolamento REACH;
- La Direttiva 2024/824 sui pannelli fotovoltaici e istruzioni per lo smaltimento del GSE;
- Cenni all'economia circolare: esempi di revamping.

In particolare, è stato evidenziato come i fornitori di moduli fotovoltaici devono essere in regola con la **Direttiva Europea RoHS (Restriction of Hazardous substances)** e il **Regolamento Europeo REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of chemicals)** con valori di cadmio inferiori allo 0,1% in peso e assenza di sostanze SVHC oltre lo 0,1%.

La **Direttiva RoHS 2 2011/65/UE (art 1)** è volta a restringere l'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Il **Regolamento Europeo Reach n. 1907/2006** riguarda la registrazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Per quanto riguarda le emissioni di **gas GHG** (gas serra) oltre all'anidride carbonica, esistono altri gas particolarmente nocivi all'ambiente, **tra questi quelli legati ai pannelli fotovoltaici sono l'esafluoruro di zolfo (SF6) e il trifluoruro di azoto (NF3)**, detti gas fluorurati e possono produrre un riscaldamento superiore a quello dell'anidride carbonica.

Nei test ambientali dei fornitori di moduli fotovoltaici non risultano evidenze di utilizzo o di emissioni significative. Si verificano emissioni minori (fluoruri inorganici, HF, NH3, VOC5) tutte trattate all'interno di sistemi certificati.

CATEGORIA	SOSTANZA	SIGLA	LIMITE MASSIMO
Metalli	Piombo	Pb	0,10%
Metalli	Mercurio	Hg	0,10%
Metalli	Cadmio	Cd	0,01%
Metalli	Cromo esavalente	Cr(VI)	0,10%
Ritardanti di fiamma bromurati	Poli-bifenili bromurati	PBB	0,10%
Ritardanti di fiamma bromurati	Eteri di difenile polibromurati	PBDE	0,10%
Ftalati, aggiunti con RoHS 3	Bis(2-etilesil) ftalato	DEHP	0,10%
Ftalati, aggiunti con RoHS 3	Butil benzil ftalato	BBP	0,10%
Ftalati, aggiunti con RoHS 3	Dibutil ftalato	DBP	0,10%
Ftalati, aggiunti con RoHS 3	Diisobutil ftalato	DIBP	0,10%

Per lo **smaltimento dei pannelli fotovoltaici** è stata illustrata la Direttiva 2012/19/UE ripresa nella Direttiva 2024/884: «creazione di una nuova categoria di AEE denominata «Pannelli fotovoltaici» nell'ambito della presente direttiva, al fine di separare i pannelli fotovoltaici dalla categoria 4 di AEE esistente denominata «Apparecchiature di grandi dimensioni».

Dal 2012 i produttori sono responsabili della gestione del fine vita dei pannelli fotovoltaici, sia per le installazioni destinate alle utenze domestiche sia per quelle non domestiche. I pannelli e le relative componenti devono essere avviati a raccolta differenziata e non conferiti nei rifiuti indifferenziati. A tal fine, il produttore può adempiere ai propri obblighi organizzando direttamente le attività di raccolta e trattamento, con adeguata tracciabilità documentale, oppure aderendo a un sistema collettivo dedicato alla gestione e al recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

OPEN SB in alcuni casi **smaltisce per conto dei clienti i pannelli**: nel 2025 le tonnellate smaltite che si riferiscono ad impianti installati in passato **sono state incluse nel calcolo delle emissioni di Scope 3**.

B5

Biodiversità

1. Agrivoltaico: un modello integrato tra energia, agricoltura e territorio
2. Gli impianti agrivoltaici realizzati
3. I vincoli DNSH
4. Il basket bond Agritalyco: l'integrazione dei rischi climatici

1. Agrivoltaico: un modello integrato tra energia, agricoltura e territorio

Per OPEN SB **l'agrivoltaico** non è una semplice installazione fotovoltaica su terreno agricolo, ma **un progetto complesso di integrazione tra produzione di energia, continuità colturale, tutela del suolo e resilienza delle aziende agricole.**

Ogni iniziativa richiede **un'approfondita fase preliminare**, nella quale vengono analizzati l'idoneità del terreno, le caratteristiche geologiche e idrauliche, la disponibilità della connessione elettrica, la presenza di vincoli paesaggistici, ambientali e urbanistici, le esigenze delle colture e la compatibilità delle lavorazioni agricole con le strutture fotovoltaiche.

La progettazione deve inoltre garantire:

1. reversibilità dell'intervento;
2. adeguati spazi di manovra;
3. continuità della produzione agricola;
4. corretta gestione della luce, dell'ombreggiamento, dell'irrigazione e delle protezioni delle colture.

OPEN SB **coordina** queste attività attraverso le **competenze integrate delle divisioni interne**. Particolare rilevanza assume **la gestione dell'iter autorizzativo e dei rapporti con enti locali, gestori di rete, GSE, amministrazioni competenti e consulenti agronomici**, indispensabili per trasformare un'idea progettuale in un impianto effettivamente realizzabile e sostenibile nel tempo. Nel corso del bando PNRR Agrivoltaico, **il Gruppo ha gestito numerose candidature** e accompagnato le aziende agricole nella verifica dei requisiti, nella predisposizione della documentazione tecnica, nella definizione del piano agricolo e nella presentazione delle domande.

Tutte le domande presentate dal Gruppo attraverso il meccanismo dei registri **sono state ammesse**, rappresentando il **5,06% della potenza complessiva ammessa a livello nazionale e il 43,8% della potenza ammessa in Lombardia.**

L'esperienza si traduce in progetti concreti, che vengono analizzati in dettaglio nella sezione successiva «Gli impianti agrivoltaici realizzati».

A Borgo San Giovanni, il progetto della **Società Agricola Barbaglio** prevede un impianto agrivoltaico avanzato da 998,80 kWp dedicato alla coltivazione dei mirtilli, con tracker monoassiali elevati, rete antinsetto, 1.560 moduli e una produzione attesa di circa 1,53 GWh annui.

A questo si affianca il **progetto sperimentale Agritalyco di Castel Bolognese**, sviluppato su colture frutticole e dotato di sensori ambientali, reti di protezione e sistemi di monitoraggio agronomico.

A conferma della solidità del modello sviluppato, **il Gruppo ha inoltre ottenuto un finanziamento tramite Basket Bond Lombardia per il progetto Agritalyco di Covo**, in provincia di Bergamo: un minibond da **4,5 milioni di € destinato alla realizzazione di un impianto agrivoltaico da 4,5 MWp.**

L'operazione sostiene un progetto pilota ad alto valore dimostrativo, pensato per validare su scala reale un modello replicabile di integrazione tra produzione di energia rinnovabile e agricoltura di pregio. Nei prossimi anni OPEN SB intende consolidare questo percorso attraverso **nuovi impianti, servizi post-installazione e progetti di ricerca applicata**, contribuendo alla crescita di una filiera agrivoltaica nazionale capace di generare valore energetico, agricolo, ambientale e sociale.

2. Gli impianti agrivoltaici realizzati

Il presente capitolo **illustra lo sviluppo delle attività di OPEN SB nel settore agrivoltaico e gli impianti realizzati nel periodo 2024-2025**. Gli interventi programmati, avviati o in corso di realizzazione nel 2026 non rientrano nel perimetro dei risultati consuntivati al 31 dicembre 2025 e sono pertanto richiamati esclusivamente come prospettive di sviluppo.

Nel 2024, OPEN SB ha realizzato impianti agrivoltaici per una potenza complessiva pari a 991,9 kWp. Nel 2025, la potenza complessivamente realizzata è stata pari a 4.029,2 kWp.

Per il **2026** risultano **previsti o in corso di realizzazione** ulteriori interventi per una potenza stimata di **7.668,1 kWp**.

Quest'ultimo dato ha natura prospettica e sarà incluso nelle successive rendicontazioni sulla base dell'effettivo completamento e dell'entrata in esercizio degli impianti.

L'incremento della capacità realizzativa registrato nel periodo evidenzia il progressivo consolidamento delle competenze tecniche, progettuali e operative del Gruppo **nell'integrazione tra produzione di energia rinnovabile e continuità dell'attività agricola**.

Tale sviluppo è coerente con gli indirizzi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, che individua **nell'agrivoltaico una soluzione potenzialmente idonea a favorire la produzione di energia da fonte solare preservando, al contempo, la destinazione agricola dei terreni**.



Agrivoltaico avanzato sperimentale | Castel Bolognese (RA)

Le prestazioni e i benefici di ciascun intervento rimangono comunque legati alle caratteristiche agronomiche, climatiche, territoriali e progettuali del singolo sito. Tra le iniziative sviluppate nel periodo rientra il **progetto sperimentale Agritalyco**, realizzato a Castel Bolognese, in provincia di Ravenna, in collaborazione con Sole d'Oro e con partner tecnici e agronomici.

L'impianto, installato su una superficie destinata a frutteto, presenta una **potenza nominale pari a 129,9 kWp** e una **produzione annua stimata di circa 194.850 kWh**, corrispondente a una **producibilità specifica progettuale di circa 1.500 kWh/kWp all'anno**. Tale valore costituisce una stima preliminare e sarà verificato attraverso i dati di esercizio.

La configurazione comprende **moduli fotovoltaici bifacciali** da 580 Wp installati su **tracker monoassiali**, con **strutture elevate fino a circa 4,5 metri dal piano di campagna**.

L'interasse tra i filari, pari a circa 4,5 metri, e le altezze utili sono stati definiti per assicurare la **continuità delle coltivazioni**, lo **svolgimento delle attività manutentive** e il **passaggio dei mezzi agricoli**. L'impiego di sistemi a inseguimento consente inoltre di ottimizzare la produzione energetica, mantenendo un equilibrio tra resa elettrica e disponibilità di luce per le colture.

Il progetto coinvolge differenti specie frutticole, tra cui kiwi giallo e rosso, mele, pere, pesche, susine e ciliegie, coltivate secondo configurazioni a pergola o a spalliera.

La sperimentazione è finalizzata a osservare nel tempo la risposta delle diverse colture all'ombreggiamento parziale e alle variazioni microclimatiche generate dall'impianto, con particolare attenzione alla produttività, alla qualità commerciale dei frutti e alla continuità delle pratiche agricole.

Un ulteriore ambito di analisi riguarda **l'efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica**. L'ombreggiamento prodotto dai moduli può contribuire a limitare l'irraggiamento diretto sul terreno, contenere la temperatura del suolo e ridurre l'evapotraspirazione. Le prime osservazioni progettuali indicano, in specifiche condizioni, una potenziale riduzione dell'evapotraspirazione fino al 60%. Tale evidenza deve essere considerata preliminare e sito specifica e non può essere automaticamente assimilata a una riduzione equivalente dei consumi irrigui.



Agrivoltaico avanzato | Borgo San Giovanni (LO)

Il sistema di monitoraggio comprende centraline meteorologiche e sensori per la rilevazione della temperatura e dell'umidità dell'aria e del terreno, nonché della salinità del suolo.

La progressiva raccolta dei dati consentirà di valutare indicatori quali consumi irrigui in m^3/ha , resa agricola per ettaro, produttività dell'acqua in kg/m^3 , qualità delle produzioni, producibilità energetica in kWh/kWp e Performance Ratio dell'impianto. La valutazione di tali indicatori richiederà serie storiche sufficientemente rappresentative e, ove possibile, il confronto con aree di controllo omogenee.



Agrivoltaico avanzato | Borgo San Giovanni (LO)

Tra i benchmark tecnici utilizzabili per valutare l'efficienza complessiva dei sistemi agrivoltaici rientra il **Land Equivalent Ratio – LER**, indicatore che confronta la produzione agricola ed energetica del sistema integrato con quella ottenibile destinando separatamente il suolo ai due utilizzi. Un valore superiore a 1 indica, in termini teorici, un uso complessivamente più efficiente della superficie. L'eventuale applicazione di tale indicatore agli impianti OPEN SB sarà valutata in funzione della disponibilità di dati agricoli ed energetici comparabili e riferiti a più cicli produttivi.

La configurazione del progetto contribuisce inoltre alla **gestione di alcuni rischi fisici** connessi ai cambiamenti climatici. L'impianto **integra reti antigrandine, antipioggia e anti-cimice**, installate a circa 3,6 metri di altezza, oltre a soluzioni di pacciamatura naturale o mediante telo bianco. Tali componenti sono finalizzate a limitare l'esposizione delle colture a grandine, precipitazioni intense, insetti e sviluppo delle infestanti, favorendo condizioni di coltivazione maggiormente controllate.

Nel corso di un episodio di freddo anomalo, le rilevazioni effettuate nell'area sottostante l'impianto hanno evidenziato il mantenimento di temperature superiori allo zero. L'osservazione rappresenta un primo elemento utile per **approfondire la capacità della configurazione di moderare le escursioni termiche e ridurre l'esposizione alle gelate tardive**.

Non costituisce tuttavia, allo stato attuale, una prestazione generalizzabile o garantita, in quanto dipendente dalle caratteristiche del sito, dalla geometria dell'impianto e dalle specifiche condizioni meteorologiche.

Nel complesso, gli impianti realizzati nel periodo 2024-2025 e il progetto Agritalyco rappresentano una base operativa e sperimentale per **rafforzare l'integrazione tra competenze energetiche, agronomiche e di monitoraggio**. OPEN SB intende proseguire tale percorso nel 2026 attraverso **nuove iniziative agrivoltaiche**, mantenendo un approccio orientato alla continuità della produzione agricola, all'efficienza nell'utilizzo delle risorse e alla progressiva misurazione delle prestazioni. I risultati saranno rendicontati nei successivi esercizi distinguendo in modo trasparente dati consuntivi, stime progettuali ed evidenze sperimentali.

Highlights

- Finanziamento Basket Bond Lombardia per progetto Agritalyco di Covo
- 2025: 4029,5 kWp potenza complessivamente realizzata
- Bandi PNRR Agrivoltaico 2025: 5% della potenza ammessa a livello nazionale | 44% potenza complessiva ammessa a livello Lombardia

3. I vincoli: DNSH

Una delle attività del gruppo è la realizzazione di impianti agrivoltaici: un impianto agrivoltaico ha un impatto sul territorio e richiede una serie di cautele per preservare la biodiversità.

Gli impianti agrivoltaici combinano la produzione di energia solare con l'attività agricola e richiedono, al contempo, la capacità di gestire i rischi fisici legati alle perturbazioni atmosferiche, che potrebbero danneggiare gli impianti fotovoltaici e le colture.

Ogni impianto agrivoltaico è dotato di un sistema di protezione composto da reti (antipioggia e antigrandine) e dalla pacciamatura (telo bianco per proteggere le colture e aumentare la riflessione della luce), oltre a una gestione del suolo senza uso di diserbanti chimici.

La legge 4/2026 (conversione del Decreto legge 175/2025) pubblicata il 20/01/2026 sulla Gazzetta ufficiale ha portato novità in merito alle modalità di realizzazione degli impianti, alla loro localizzazione e alle garanzie che consentano la compatibilità con l'attività agricola.

I punti della Legge di riferimento per l'attività di OPEN sono:

1. **Rimozione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**
2. **Ampliamento del concetto di aree idonee:** «tutti gli stabilimenti industriali e le aree agricole poste in un raggio di 350 metri, purché non già destinate a produzioni di valore particolare».
3. **Introduzione con possibili sanzioni di controlli dei Comuni** sulla compatibilità agricola degli impianti.

La compatibilità dell'impianto con le aree agricole è associata alla continuità.

Infatti, secondo il Decreto Legge 21.11.2025 ART 2 per «**impianto agrivoltaico**» si intende: **impianto fotovoltaico che preserva la continuità delle attività colturali e pastorali sul sito di installazione.**

Al fine di garantire la continuità delle attività colturali e pastorali, l'impianto può prevedere la rotazione dei moduli collocati in posizione elevata da terra e l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione.»;

DNSH - Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

Per le attività situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette) deve essere condotta un'opportuna valutazione che preveda tutte le necessarie misure di mitigazione nonché la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc.

Elementi di verifica ex-ante

Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, bisognerà prevedere:

- La verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa Europea o nella lista rossa dell'IUCN;
- Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (D.P.R. 357/97);
- Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette), nulla osta degli enti competenti.

Elementi di verifica ex-post

- Se pertinente, verificare che le azioni mitigative previste dalla VIA siano state adottate;
- Se pertinente, indicare adozione delle azioni mitigative previste dalla VINCA.

4. Il basket bond: l'integrazione dei rischi climatici

Nel corso del 2025, al termine della **due diligence** condotta dall'arranger **Banca Finint, Eco Fotovoltaico** è stata ammessa a far parte del **basket bond Lombardia**, coordinato da Finlombarda. L'operazione prevede l'emissione di un **minibond da 4,5 milioni di €** con durata di 7 anni, destinato a finanziare la **realizzazione di un impianto agrivoltaico da 4,5 MWp a Covo (BG)**, che verrà sviluppato da Eco Fotovoltaico in collaborazione con Sole d'Oro Società Agricola. Il progetto pilota, che verrà realizzato sotto il marchio **Agritalyco**, rientra nella strategia a lungo termine del Gruppo, in quanto servirà per validare su scala reale un modello agrivoltaico integrato, replicabile e orientato ad un più ampio sviluppo.

La **due diligence** ha riguardato elementi di **natura strategica, finanziaria e di sostenibilità** con riguardo alla capacità del progetto da un lato di gestire i rischi climatici e dall'altro di produrre cash flow in grado di offrire un margine al di sopra del costo del finanziamento.

In generale nell'interazione con gli **stakeholder finanziari**, per i quali il peso del **tema materiale mitigazione del cambiamento climatico ha un valore elevato** (nella matrice di materialità riportata vale 5,3/6), è emerso come il piano finanziario dovesse includere anche la componente di sostenibilità.

Pertanto, in azienda, nei cash flow prospettici viene integrato anche lo **stress test climatico sul cash flow e sul capitale circolante**.

Nella sezione C4 è emerso come la tendenza alla manifestazione di eventi estremi e prolungati sia da ritenere che aumenti di probabilità nel periodo 2021-2040.

Supponiamo di lanciare una monetina per dieci volte in aria: in una condizione "normale" la nostra aspettativa sarebbe quella di riscontrare al termine dei dieci lanci un valore medio di cinque volte testa e cinque volte croce. In realtà negli stress test si ipotizza che per un certo periodo di tempo le cose "non si svolgano normalmente".

Per cui, se in media non si riscontrano più di tre giorni di pioggia intensa consecutivi e se le grandinate hanno una durata media di trenta minuti, quando effettuiamo uno **stress test** dobbiamo simulare che invece i giorni consecutivi di pioggia possano essere cinque e che la grandinata possa durare due ore.

Una volta **simulati i "danni fisici" agli impianti**, viene simulato quale possa essere l'**impatto sulla capacità dell'azienda di produrre fatturato e cash flow** e quindi di gestire un eventuale ampliamento del circolante ed una conseguente necessità di reperimento di ulteriori risorse finanziarie.

L'integrazione del rischio climatico permette anche di formulare delle **ipotesi di crescita aziendali compatibili** con una **percentuale adeguata di autofinanziamento e mezzi propri** che consenta la continuità aziendale anche in periodi di eventi estremi.

Questo approccio getta le basi per il dialogo con gli stakeholder finanziari in termini di sostenibilità dei finanziamenti richiesti e di crescita aziendale.

B6

Acqua

Le risorse idriche sono utilizzate nelle **sedi aziendali di Cremona e Brescia**, nonché nell'ambito dei **progetti agrivoltaici** e delle **attività svolte nei cantieri**.

I consumi identificati nella tabella seguente riguardano le sedi di Cremona e Brescia, tenendo in considerazione però che la sede di Brescia non era presente nel 2024. I consumi nel 2025 sono cresciuti del 58,64%.

ACQUA	2024	2025	Var % YoY
Consumo acqua (m ³)	504,28	800	58,64

In OPEN SB il tema del risparmio idrico è molto rilevante nell'agrivoltaico (vedere anche sezione «[Impianti agrivoltaici realizzati](#)») e viene trattata con approfondimenti di monitoraggi. In particolare, sono ancora in corso i dati di raccolta per il **progetto sperimentale Agritalyco**. Pur non essendovi ancora delle evidenze che possano costituire una generalizzazione e pur – come specificato per correttezza di analisi – trattandosi di rilevazioni relative al singolo impianto, **vengono di seguito indicati i temi di monitoraggio** che puntano in futuro a fornire delle indicazioni anche per la gestione del rischio climatico:

- temperatura minima sotto impianto sempre superiore a 0°C durante i mesi invernali, con conseguente assenza di danni alle gemme;
- riduzione dell'evapotraspirazione fino al 60%, con un conseguente risparmio idrico;
- diminuzione dei danni da grandine e piogge intense fino al 70%;
- riduzione stimata del 30% dell'uso di fitofarmaci, grazie alla protezione fisica offerta dalle strutture e a minori condizioni di stress delle piante.

Il tema maggiormente pertinente con questa sezione è la **riduzione dell'evapotraspirazione**.



Agrivoltaico avanzato sperimentale | Castel Bolognese (RA)

B7

Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

1. La gestione dei rifiuti
2. L'economia circolare e il revamping
3. Case study di revamping: Piacenza Petroli



1. La gestione dei rifiuti

La **gestione dei rifiuti ed in particolare delle sostanze pericolose** rappresenta un **tema materiale** per cui OPEN SB presta particolare attenzione. Le azioni implementate nel 2025 su questo tema sono state:

- **potenziamento del sistema di controllo dei rifiuti**, iniziando il processo di **raccolta differenziata** a partire dall'ultimo trimestre;
- individuazione del **responsabile di processo** che partecipa anche nel Comitato ESG;
- **monitoraggio e revisione del sistema di reporting** dei singoli fornitori;
- redazione della **policy** sulla gestione dei rifiuti;
- redazione del **Regolamento interno sulla gestione dei rifiuti** al fine di incentivare comportamenti dei dipendenti volti alla raccolta differenziata da parte del responsabile di processo;
- **formazione specifica** alla quale hanno partecipato anche le figure apicali dell'azienda, sulla tipologia di rifiuti e di eventuali sostanze pericolose presenti nella tipologia di business.

I **rifiuti indifferenziati vengono raccolti e smaltiti da un fornitore esterno** a fronte dei quali l'azienda paga la tassa di riferimento.

Nella tabella sottostante vengono riportati i rifiuti «consolidati» di OPEN SB; si specifica che le due **società produttrici di rifiuti** sono **Eco Fotovoltaico S.r.l.** e **Zani S.r.l.**

Esiste poi una terza categoria importante di rifiuti – non riportata nella tabella sottostante - legata allo smaltimento dei pannelli fotovoltaici per conto dei clienti: i pannelli vengono ritirati dal cliente, come richiede la normativa, e vengono smaltiti con dei fornitori specializzati. Questa tipologia di rifiuti rientra nel calcolo delle emissioni di scope 3 (ambito 3).

TIPOLOGIA RIFIUTI	TOT. RIFIUTI GEN. (TON) 2024	TOT. RIFIUTI GEN. (TON) 2025	VAR % YOY
Rifiuti pericolosi		2,22	
Rifiuti non pericolosi	0,66	5,36	712
Carta e legno	8,36	28,20	237
Plastica	2,08		-100
Ferro e acciaio	7,18	18,98	164
Indifferenziato			
Organico			
Imballaggi in materiali misti (CER)	37,54	55,69	48
Apparecchiature elettriche fuori uso (CER)	153,46	28,19	-82
Totale rifiuti	209,28	138,64	-34

Come si evince dalla tabella, **nel 2025 a fronte della razionalizzazione dei processi del 2024, la quantità di rifiuti è diminuita del 34%**, scendendo da 209,28 a 138,64 tonnellate, grazie alla diminuzione della quantità di apparecchiature elettriche smaltite.

Sono presenti 2,22 tonnellate di rifiuti pericolosi smaltiti con fornitore specializzato.

Highlights

- -34% quantità di rifiuti nel 2025
- Inizio processo raccolta differenziata
- Redazione di regolamenti e policy su gestione rifiuti

2. L'economia circolare e il revamping

Il **revamping fotovoltaico** comprende l'insieme di interventi tecnici finalizzati ad aggiornare e ottimizzare un impianto esistente, rendendolo più efficiente, performante e conforme alle tecnologie più recenti. Può includere la sostituzione di componenti obsoleti, l'integrazione di nuovi moduli, l'upgrade degli inverter o l'implementazione di sistemi di monitoraggio avanzati. L'obiettivo è: **aumentare la produzione di energia, migliorare l'efficienza complessiva e prolungare la vita utile dell'impianto**, massimizzando il ritorno sull'investimento.

Circa 18,5 GW di impianti installati in **Italia** sono entrati in **una fase di invecchiamento** e necessitano di interventi per essere riammodernati.

L'**economia circolare** si fonda sui principi di **riuso, riparazione, recupero e riciclo** delle risorse, principi che trovano concreta applicazione negli interventi di **revamping** degli impianti. Tali interventi consentono infatti di **prolungare la vita** utile degli asset esistenti, valorizzandone la durabilità e favorendone il riutilizzo, con conseguente riduzione del consumo di nuove risorse e della produzione di rifiuti.

L'obiettivo primario del revamping è aumentare l'efficienza e la durata degli impianti esistenti (fino a oltre 30 anni), ripristinando le loro prestazioni ottimali. Questo evita la dismissione prematura dell'intero impianto, massimizzando l'investimento iniziale e l'uso delle risorse già impiegate.

Il revamping può anche fornire un contributo per la **riduzione dei rifiuti**. Gli interventi si concentrano sulla sostituzione mirata di componenti obsoleti (come inverter o moduli meno performanti) con tecnologie moderne. Le parti dismesse rientrano nel sistema di gestione dei **RAEE** (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) dove possono essere riciclate e i materiali recuperati (ad esempio, silicio, alluminio, vetro) reimmessi nel ciclo produttivo.

Ottimizzazione delle Risorse (Efficienza)

L'**ammodernamento porta a una maggiore produzione di energia pulita** (riducendo le emissioni di CO₂), spesso a parità di superficie occupata, grazie alle nuove tecnologie più efficienti (ad esempio, nuovi moduli ad alta efficienza). Investire nel revamping fotovoltaico significa quindi non solo massimizzare i benefici economici e operativi, ma anche **contribuire attivamente a un futuro più verde e sostenibile**, in linea con l'obiettivo di favorire l'economia circolare e la transizione energetica. La fonte di quanto affermato è la convergenza dei principi fondamentali dell'economia circolare con la normativa e le pratiche operative del settore fotovoltaico.

In sintesi, l'associazione non deriva da un unico documento legislativo che dichiari "il revamping è economia circolare", ma **dalla piena rispondenza alle "3 R" (Ridurre, Riutilizzare, Riciclare)**, cardini del modello circolare, e dalla normativa che disciplina lo smaltimento dei rifiuti fotovoltaici:



Riferimenti e Contesto Normativo

- **Principi dell'Economia Circolare:** il revamping realizza i principi di **Prolungamento della Vita Utile e Riduzione degli Sprechi**, che sono obiettivi chiave definiti a livello Europeo e nazionale (es. nel contesto degli obiettivi ambientali e degli investimenti green, come menzionato in diverse fonti del settore). Gli aspetti di maggiore rilevanza possono essere sintetizzati come segue:
- **Gestione dei RAEE** (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche):
- La **dismissione dei moduli fotovoltaici**, anche a seguito di interventi di revamping o repowering, **è disciplinata dal Decreto Legislativo n. 49/2014** (che recepisce la Direttiva Europea 2012/19/UE sui RAEE). Questa normativa obbliga a un trattamento adeguato, recupero e riciclo dei materiali (vetro, silicio, metalli come alluminio e rame), con l'obiettivo di raggiungere tassi di recupero molto elevati (spesso oltre il 90-95% dei materiali in peso).
- Il riciclo dei componenti obsoleti è il ponte diretto tra il revamping e l'economia circolare, in quanto **trasforma il rifiuto** (il modulo rimosso) **in una risorsa** (materie prime seconde).
- **Procedure del GSE (Gestore dei Servizi Energetici):** per gli **impianti incentivati** (come quelli in Conto Energia), il GSE stabilisce procedure specifiche per la gestione e la comunicazione degli interventi di revamping/ammodernamento e per la gestione del fine vita dei moduli, assicurando che le quote finanziarie trattenute o versate servano a coprire i costi della corretta gestione del rifiuto (RAEE).

3. Case study di revamping: Piacenza Petroli

Gli interventi di **revamping** realizzati hanno interessato una potenza complessiva di **1.254,5 kWp nel 2024** e di **1.522,68 kWp nel 2025**.

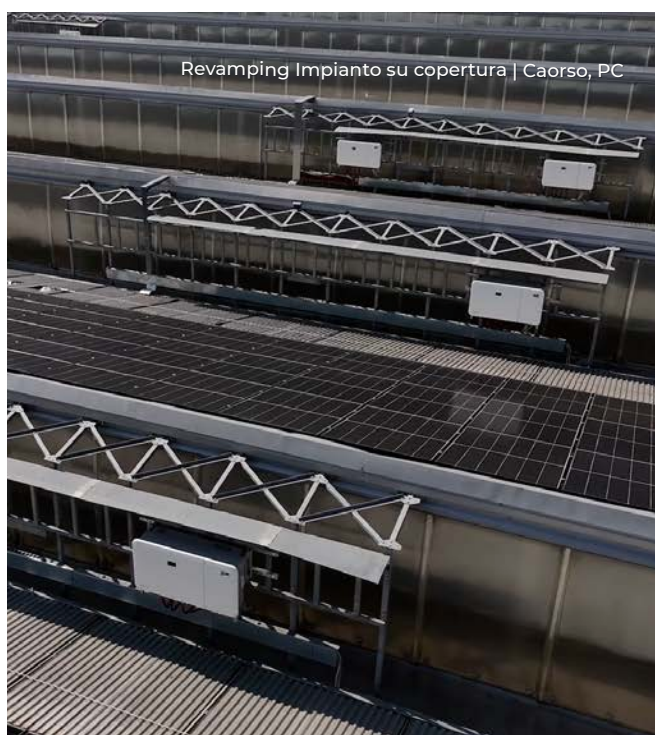
REVMING PIACENZA PETROLI	2024	2025	Var % YoY
Potenza di picco kWp	1254,45	1522,68	21,38

Per Piacenza Petroli l'azienda ha realizzato un importante intervento di revamping dell'impianto fotovoltaico esistente in copertura, con **l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e la produttività**.

Il progetto ha **portato la potenza complessiva dell'impianto da 775,2 kWp a 1.170 kWp**, ottenendo così un incremento della produzione energetica superiore al 50%.

Uno degli aspetti più delicati è stato quello di **garantire la continuità della produzione energetica** durante tutto il periodo dei lavori, senza mai interrompere completamente l'impianto. Questo è stato possibile grazie alla suddivisione dell'impianto in sette sezioni, sulle quali l'intervento è stato implementato su una sezione alla volta.

Questa scelta si è rivelata strategica, perché l'impianto beneficia ancora degli incentivi del Conto Energia II, che riconosce un contributo di 0,44 €/kWh prodotto. Un arresto totale dei lavori avrebbe infatti comportato un fermo stimato di circa 7 settimane, equivalenti a una mancata produzione di circa 167.000 kWh, con una perdita economica significativa.



B8

Forza lavoro caratteristiche generali



Le persone al centro

L'Obiettivo ONU a cui ci ispiriamo per le persone al centro è quello relativo al **«Lavoro dignitoso e crescita economica»**.

Creare le condizioni per un lavoro dignitoso significa mettere le **persone al centro**, offrire loro una **remunerazione in linea o superiore rispetto ai minimi** definiti dai contratti nazionali e far **partecipare alla crescita dell'azienda** con delle forme specifiche di **welfare**. Ma significa anche verificare che non vi siano sfruttamenti, abusi e carenza delle condizioni necessarie per un lavoro dignitoso, come la sicurezza.



Noi ci poniamo l'obiettivo di creare un'organizzazione positiva inteso come un luogo in cui le persone evolvono in relazione con altre. Sono promosse strutture, processi e pratiche coerenti ed eque che generano benessere e felicità.

Questa organizzazione punta a creare un luogo di lavoro in cui i dipendenti si sentano valorizzati, motivati e felici, con conseguenti migliori prestazioni e una maggiore soddisfazione personale e professionale.

Nel 2025 è stata condotta presso i dipendenti una survey al fine di determinare quali fossero **i valori condivisi ed i temi di materialità (doppia rilevanza)**. Il **benessere sul posto di lavoro, la sicurezza nei cantieri e l'attenzione alle persone** sono stati i tre temi sociali che hanno riscosso il maggiore punteggio.

In OPEN SB favorire un sano **work-life balance** significa prenderci cura delle persone in modo concreto.

Per quanto riguarda il benessere dei collaboratori, a seguito dell'**analisi di clima** condotta nel 2025 sono emersi tre punti da implementare:

- Smart working
- Flessibilità oraria
- Ticket restaurant

Il Codice Etico e il decalogo della società sono stati scritti tenendo in considerazione proprio i valori condivisi dai dipendenti, e questo contribuisce all'integrazione dei temi di sostenibilità nella cultura aziendale, oltre al fatto di creare un team coeso.

OPEN SB si pone come obiettivo primario il **benessere dei lavoratori** e la **loro crescita professionale**, da un lato creando le condizioni di **sicurezza sul posto di lavoro**, dall'altro garantendo un **inquadramento a tempo indeterminato** per la maggior parte dei dipendenti. La **remunerazione** è **in linea e spesso presenta uno scarto positivo con gli accordi quadro**, i percorsi di carriera vengono definiti in modo da consentire una crescita professionale adeguata alle aspettative dei dipendenti.

Nel 2025 i dipendenti di OPEN SB erano 89 in crescita da 55 del 2024. L'aggregato comprende anche i dipendenti di ZANI S.r.l. (20), azienda acquisita e consolidata nella presente rendicontazione. Ai fini della «diversity and inclusion» il 29% del personale è rappresentato da donne ed il 71% da uomini con un rapporto donna/uomo del 41%.

NUMERO DIPENDENTI	2025	% SU TOT
Uomini	63	71%
Donne	26	29%
Altro	0	0%
Totale di dipendenti	89	100%

CONTRATTI	2024	% SU TOT	2025	% SU TOT
Lavoratori a tempo indeterminato	55	100%	89	100%
Lavoratori temporanei	0	0	0	0
Totale lavoratori	55	100%	89	100%
Turnover %	nd		8,26%	

Nel 2025 risultava inquadrato con un contratto a tempo indeterminato, come nel 2024 il 100% dei lavoratori. Anche i dipendenti di ZANI S.r.l risultano inquadrati con un contratto a tempo indeterminato (nota: nel caso di ZANI vengono inseriti nella categoria anche gli apprendisti).



% SUL TOTALE	2024	2025	DELTA % YOY
Dirigenti	0	4,49	4,49
Impiegati	65,45	46,07	-19,39
Operai	30,91	42,70	11,79
Apprendisti	0	2,25	2,25
Quadro	1,82	2,25	0,43
Amministratore	1,82	2,25	0,43
Totale	100	100	

Nella tabella sopra sono inclusi sia i dipendenti che gli amministratori: con l'integrazione di ZANI è aumentata la categoria di Operai del 11,79%, quella dei Dirigenti del 4,49%, mentre è scesa quella degli impiegati dal 65,45% al 46,07%, restando comunque la categoria maggiormente presente.

C6

Policy sui diritti umani

In questa sezione vengono trattati **l'approccio ai diritti umani e ai presidi di governance volti a rafforzare sia la cultura aziendale interna sia i rapporti nella filiera con i fornitori.**

Al fine di perseguire l'obiettivo ONU per la dignità del lavoro, l'azienda punta a realizzare nel concreto il modello di valore condiviso con i dipendenti e con i fornitori.

I tre pilastri del modello sono:

1. **l'ascolto attivo dei dipendenti**, che sono il cuore pulsante dell'azienda e sulla base delle cui indicazioni è stato redatto il **Codice Etico**;
2. **il rafforzamento dei pilastri di governance** con la policy «Condotta dei fornitori» nella quale viene richiesto ai fornitori di applicare i principi in materia di lavoro e diritti umani che applichiamo nella nostra azienda;
3. creare un **codice di comportamento** basato sul rispetto dei diritti umani, condiviso sia all'interno che all'esterno dell'azienda dai nostri fornitori.

La policy «**Condotta dei fornitori**» elaborata nel 2025 tratta del codice di condotta aziendale elaborato sulla base sia dell'ascolto attivo che delle leggi di riferimento e che rappresenta un modello di comportamento interno.

Gli obiettivi della policy sono:

1. Fornire dei **codici di comportamento da far condividere ai fornitori** che siano in linea con la politica di sostenibilità di OPEN SB e con il suo Codice Etico;
2. **Creare un canale comunicativo tra i dipendenti di OPEN SB e i fornitori** che si basi su dei principi etici comuni condivisi;
3. Creare una **piattaforma per coordinare le relazioni con i fornitori per i dipendenti** di OPEN SB.

OPEN SB coniuga la sua attività economica con i principi di sostenibilità attraverso il modello del valore condiviso di M. Porter, secondo il quale il conseguimento del margine economico di un'azienda per poter essere mantenuto nel lungo periodo deve essere coniugato con un beneficio nei confronti della Comunità.



Le figure apicali di OPEN SB e i dipendenti condividono il Codice Etico, che risulta collegato alla policy di «Condotta dei fornitori» in quanto disciplina la missione, i valori, e principi ESG di OPEN SB. Il Codice etico disciplina anche le regole di condotta e gli obiettivi di miglioramento delle condizioni dei dipendenti, attraverso la definizione di una serie di attività.

La policy contiene i dieci principi del Global Compact, che sono riferibili ai seguenti temi:

- **Diritti Umani**
- **Lavoro**
- **Ambiente**
- **Lotta alla corruzione**



Il **Codice Etico** esplicita, tra le altre le seguenti categorie, con riguardo ai dipendenti:

1. Valorizzazione dei dipendenti

- a. Promuoviamo un ambiente di lavoro inclusivo, gentile e rispettoso;
- b. Favoriamo formazione continua e sviluppo delle competenze;
- c. Riconosciamo merito, talento e impegno;
- d. Garantiamo pari opportunità, evitando qualsiasi forma di discriminazione;
- e. Basiamo avanzamenti e riconoscimenti su criteri equi e trasparenti.

2. Benessere dei dipendenti

- a. Offriamo un ambiente sicuro, nel pieno rispetto delle norme sulla sicurezza;
- b. Supportiamo salute fisica e mentale attraverso programmi dedicati;
- c. Favoriamo equilibrio tra vita professionale e personale, anche tramite flessibilità organizzativa;
- d. Promuoviamo pratiche di gentilezza, rispetto e comunicazione positiva.

3. Clima positivo e collaborativo

- a. Sosteniamo un ambiente costruttivo basato sulla gentilezza;
- b. Favoriamo un dialogo aperto e rispettoso;
- c. Valorizziamo le diverse competenze e punti di vista;
- d. Promuoviamo cooperazione e spirito di squadra;

Le Policy ed il Codice Etico prevedono una revisione periodica.

A full-page photograph of a male worker in profile, facing left, working on a large, light-colored solar panel. He is wearing a yellow safety helmet, a dark blue t-shirt with a logo on the back, and blue work pants. He is also wearing green safety gloves. His hands are pressed against the panel. On the panel, there is a yellow warning triangle with a lightning bolt symbol and a small barcode. The background is a bright, slightly overexposed outdoor setting.

B9

Personale salute e sicurezza

N. INCIDENTI	2024	2025
Incidenti	0	2
Dipendenti	55	89

OPEN SB e le società controllate considerano la sicurezza e la salute dei lavoratori un **valore fondamentale e parte integrante della propria strategia di sostenibilità**. In conformità al D.lgs. 81/08, viene svolta una costante attività di valutazione e aggiornamento dei rischi, inclusi quelli legati allo stress lavoro-correlato e alle condizioni ambientali, come l'esposizione al calore.

L'approccio adottato si basa su **prevenzione, monitoraggio continuo e miglioramento organizzativo**, con l'obiettivo di garantire ambienti di lavoro sicuri e sostenibili.

La valutazione dello stress evidenzia un **livello complessivo di rischio basso**, a conferma dell'attenzione rivolta al benessere delle persone.

L'azienda investe inoltre in **formazione continua su sicurezza, emergenze e utilizzo delle attrezzature**, assicurando competenze aggiornate a tutto il personale, e garantisce la fornitura sistematica di dispositivi di protezione individuale adeguati alle mansioni svolte.

Attraverso queste azioni, il gruppo promuove una cultura della sicurezza diffusa, contribuendo alla tutela delle persone e alla creazione di valore nel lungo periodo.

Nel corso del 2025 l'Ufficio personale ha approntato le seguenti procedure/dichiarazioni:

- Piano di emergenza per singola azienda;
- Valutazione del rischio di stress dei dipendenti;
- Dichiarazione di idoneità sanitaria.

Per quanto riguarda le Policy/iniziative a supporto del personale nel 2025 sono state avviate ed in parte concluse le seguenti:

- Metodologia strutturata di **«Compensation and Benefit» con MBO** per l'individuazione della corretta remunerazione;
- Documento per il **riconoscimento degli straordinari**;
- Domande per **l'indagine di clima aziendale**;
- Avvio del **percorso di digitalizzazione delle presenze**;
- Piano di ascolto con **riguardo a mobilità e piani di carriera**;
- Regolamento piano di **Welfare**.

C7. Violazioni severe dei diritti umani

Nel 2025 e nel 2024 **non si sono verificate violazioni severe dei diritti umani.**

VIOLAZIONE	2024	2025
Lavoro minorile (SI/NO)	NO	NO
Lavori forzati (SI/NO)	NO	NO
Traffico di esseri umani (SI/NO)	NO	NO
Discriminazione (SI/NO)	NO	NO

C9. Diversità di genere negli organi direttivi

Nelle società del gruppo OPEN SB a parte ZANI S.r.l. non figurano nel 2024 e nel 2025 figure femminili nel CdA.

In ZANI S.r.l. è presente **una figura femminile nel CdA**, con una percentuale del 50% essendo il CdA composto da due persone.

B10

**Forza lavoro: retribuzione,
contrattazione collettiva e formazione**



Per quanto riguarda la politica di «**Compensation & Benefit**», in un'ottica di **miglioramento continuo del benessere dei collaboratori, di valorizzazione delle persone e di allineamento rispetto al mercato di riferimento**, la Società ha deciso di intraprendere, in collaborazione con la responsabile delle risorse umane, un percorso strutturato di analisi interna.

Tale percorso si configura come uno **studio di benchmark dei livelli retributivi**, fondato sulle seguenti attività:

- costruzione e aggiornamento degli organigrammi societari;
- definizione e formalizzazione dei mansionari;
- analisi dei rapporti contrattuali in essere per ciascuna società del Gruppo e per ogni dipendente attivo;
- confronto dei livelli retributivi interni con il mercato di riferimento e con i principali competitor a livello nazionale.

Al fine di formalizzare l'attività di benchmarking, avvalendosi di consulenti esterni, nel 2025 è iniziato un progetto per l'adozione e l'utilizzo di una piattaforma di analisi retributiva denominata ODM, quale strumento a supporto delle attività di benchmark, valutazione e monitoraggio delle politiche di compensation.



Questo percorso si inserisce inoltre nel contesto normativo vigente, considerato che la normativa Europea e nazionale in materia di trasparenza retributiva, con applicazione a partire da giugno 2026, impone alle aziende un impegno concreto volto a garantire la massima equità interna, nonché una corretta e trasparente comparabilità rispetto al mercato del lavoro italiano.

Nel Gruppo con riguardo alla retribuzione ed al benessere **viene misurato** sia – come richiesto dal VSME – lo **scarto retributivo dal minimo nazionale**, sia, anche ai fini della relazione d'impatto, quanto e come viene devoluto ai dipendenti sotto forma di welfare.

Lo scarto delle retribuzioni aziendali di OPEN SB è quello dal minimo previsto dall'inquadramento del CCNL (Contratto nazionale di Lavoro). Nella tabella seguente è possibile visionare lo scarto tra la retribuzione media della categoria e il minimo contrattuale previsto per la stessa dal CCNL.

Livello	Categoria	Metalmeccanica az. Industriali	Metalmeccanica az. Artigianato	Studi professionali	CCNL terziario	CCNL EDILIZIA	Dipendenti
	Responsabili d'ufficio			45,40%			1
A1	Quadri, Direttori	113,50%					2
A2	Quadri, vice direttori, capi settore						0
B1	Impiegati direttivi/ tecnici specializzati	60,00%				13,70%	11
B2	Impiegato di concetto, coordinatore				58,90%		1
C1	Impiegati di concetto		11,40%	11,40%			19
C2	Impiegati d'ordine, operari specializzati	3,50%	10,60%				9
C3	Impiegati d'ordine, operai qualificati	9,70%	11,50%				26
D1	Lavoratori con adeguate capacità tecnico pratiche	0,40%	6,80%				4
D2	Operai generici a supporto tecnico	3,50%	10,80%				10
Dirigente	CCNL Dirigenti terziario AICA	89,70%					4
	Dipendenti	52	18	15	1	1	87

Come si evince nel 2025 tutti gli scarti sono stati positivi, garantendo quindi un inquadramento dignitoso a livello di remunerazione per tutti i dipendenti.

L'analisi è stata condotta su 87 dipendenti, escludendo i due amministratori di ZANI S.r.l. In tutte le categorie di inquadramento previste dal CCNL applicato, le **retribuzioni riconosciute risultano superiori ai corrispondenti minimi contrattuali. Lo scarto medio dai minimi salariali ponderato per il numero di dipendenti è del 18,7%.**

All'interno di tale percorso, la Società prevede inoltre l'introduzione di un sistema strutturato di **Management by Objectives (MBO)**, che verrà definito e implementato in collaborazione con le figure direzionali di ciascun dipartimento.

Il sistema di MBO sarà accompagnato da un modello di valutazione delle performance, finalizzato a riconoscere, valorizzare e incentivare le prestazioni aziendali, con particolare riferimento ai ruoli che generano un valore aggiunto misurabile in termini numerici, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Sales Manager e Project Manager.

Il presente percorso costituisce la base per la definizione e l'adozione della **Politica di Compensation & Benefit del Gruppo**, che avrà l'obiettivo di:

- garantire un elevato livello di equità interna;
- assicurare una trasparenza retributiva concreta e applicata;
- rafforzare il posizionamento della Società sul mercato del lavoro;
- sostenere una cultura aziendale orientata alla responsabilità, alla fiducia e allo sviluppo delle persone.

L'azienda è consapevole dell'importanza che la soddisfazione dei dipendenti produce in termini di qualità e produttività del lavoro e che **tale soddisfazione è determinata anche dall'equilibrio tra vita lavorativa e personale**, nonché dalla sostenibilità del potere d'acquisto e per questo l'azienda si impegna nell'implementare politiche e strumenti innovativi di incentivazione, di natura non strettamente monetaria, volti all'incremento del benessere personale e, ove consentito dalla normativa, familiare ed al miglioramento del work-life balance.

Per conseguire tali obiettivi, è stato introdotto, in aggiunta ai benefici che già l'Azienda eroga ai propri dipendenti, un **piano di welfare aziendale** con lo scopo di assicurare al personale dipendente la possibilità di fruire di una serie di servizi finalizzati al supporto della vita personale e familiare.

L'iniziativa è diretta a fornire supporto economico e sociale ai lavoratori e ai propri familiari, esclusivamente dove consentito dalla normativa vigente, definiti come segue:

- il coniuge non legalmente separato;
- i figli legalmente riconosciuti;
- i genitori;
- la persona con cui è stata stipulata un'unione civile ai sensi della legge 76 del 20/05/2016;
- i generi e le nuore;
- i suoceri;
- i fratelli e le sorelle.

Il Piano consente a ciascun lavoratore di aderirvi scegliendo i benefit maggiormente rispondenti alle proprie esigenze personali e familiari.

OPEN SB ha assegnato un budget di spesa alle categorie di lavoratori destinatarie del piano. Tale budget è assegnato in modo uniforme a tutti i lavoratori.

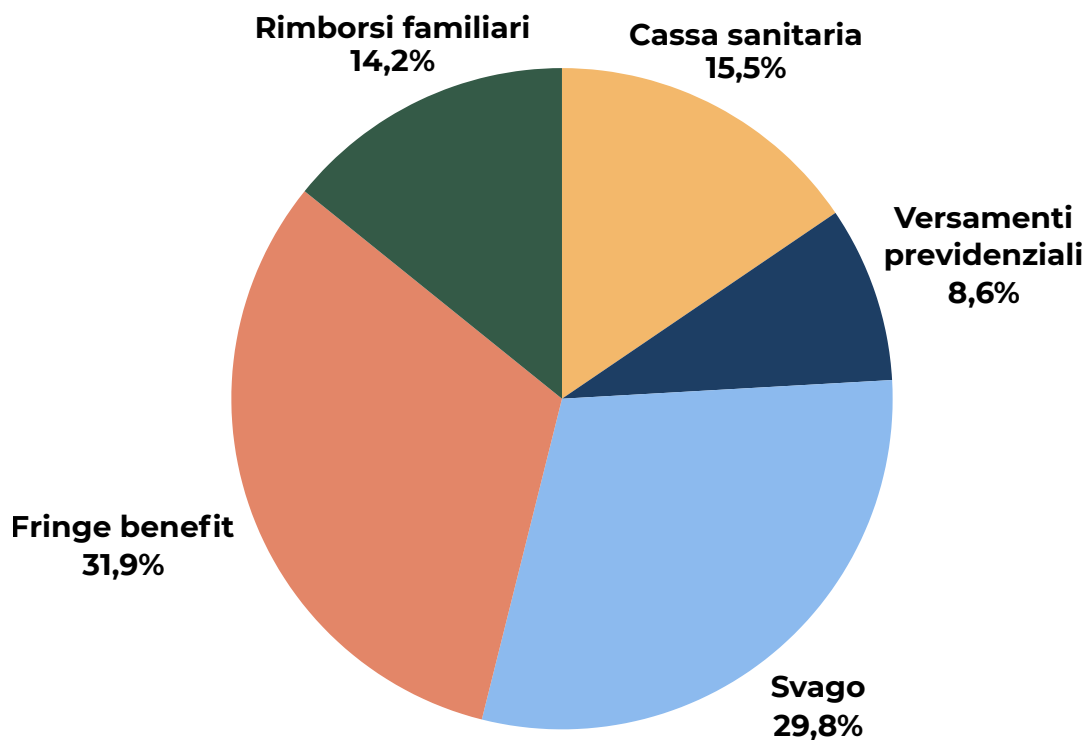
Nella tabella seguente viene riportato il totale del welfare erogato per i dipendenti del 2024 e del 2025: nel 2025 sono stati erogati 255.993 €, con un incremento del 30,5% sul 2024.

WELFARE	2024	2025	VAR % YOY
Totale	196.167 €	255.993 €	30,50

Nelle tabelle seguenti sono evidenziati i benefici di welfare di cui i dipendenti hanno usufruito, ripartiti per categoria. La voce principale è rappresentata dai fringe benefit, che scendono al 31,9% dal 53,6% del 2024. La spesa per fini medici e previdenziali sale dal 9,3% nel 2024 al 24,2% nel 2025.

VOCE WELFARE	2024	2025	VAR % YOY
Cassa sanitaria	5,9	15,5	9,6
Versamenti previdenziali	3,4	8,6	5,2
Svago	23,2	29,8	6,6
Fringe benefit	53,6	31,9	-21,7
Rimborsi familiari	13,9	14,2	0,3
Totale	100	100	0

Welfare dipendenti 2025



A photograph of three men in an office environment. In the foreground, a man with a beard and brown hair is pointing his right index finger towards a laptop screen. Behind him, another man in a dark blue shirt is also pointing. In the background, a third man in a green sweater is seated at a desk, looking at a laptop. The office has large windows and a modern, bright atmosphere.

Lo sviluppo del capitale umano

1. Le persone al centro: benessere, dignità e crescita
2. La formazione
3. Il progetto Academy

1. Le persone al centro: benessere, dignità e crescita

Quando l'azienda crea i passi della formazione fa riferimento all'obiettivo ONU «**Istruzione di qualità**».

La formazione è uno strumento di crescita interna ma anche di crescita per la Comunità, rilanciando le aree necessarie per uno sviluppo equilibrato dei diversi settori. Ad esempio, la necessità di creare delle figure di operai e manutentori diviene strategica per lo sviluppo del settore fotovoltaico; allo stesso tempo la rinascita delle figure di artigiani rappresenta uno stimolo di crescita per il territorio. Ogni professione ha la sua dignità e necessita di un approccio professionale con una visione di lungo periodo.



OPEN SB promuove un ambiente di lavoro che tuteli il benessere fisico, psicologico e professionale delle persone. I collaboratori sono parte attiva del progetto aziendale, riconosciuti nel loro valore e accompagnati nello sviluppo delle competenze.

La formazione continua, la sicurezza e l'inclusione sono leve strategiche, non costi.

Impegni misurabili:

- clima aziendale e retention
- ore di formazione pro-capite
- politiche di sicurezza e welfare

La formazione continua è uno degli obiettivi di beneficio sociale indicati nello Statuto. La formazione copre sia gli aspetti relativi alla sicurezza, sia quelli dello sviluppo delle competenze ed a partire dal 2025 ha riguardato anche i temi della sostenibilità.

Nel corso del **2025 le ore di formazione sono cresciute del 275%**, passando da 334 a 1.253.

Nel 2025 si è registrato un significativo incremento delle attività formative, con particolare riferimento alla sicurezza, le cui ore sono passate da 74 a 880. È stato inoltre introdotto il nuovo ambito formativo "Organizzazione e finanza", per un totale di 31 ore. La formazione sui temi ESG ha evidenziato una crescita particolarmente rilevante, passando da 18 a 103 ore (+472%), mentre si osserva una lieve contrazione delle ore dedicate allo sviluppo delle competenze tecniche. Il 70% della formazione è rappresentato dalla sicurezza, in netta crescita rispetto al 22% del 2024.

Nella formazione sulle competenze è stata introdotta anche la formazione in ambito finanziario, sia sui concetti fondamentali, sia per creare consapevolezza sulle procedure da seguire nell'interazione con gli intermediari finanziari.

In OPEN SB, la persona viene messa al centro come valore fondamentale dell'azienda, promuovendo la crescita e lo sviluppo dei nostri collaboratori attraverso prima di tutto **l'ascolto e la restituzione del feedback**.

La strategia si basa su una **comunicazione aperta e costante tra collaboratore e responsabile**, attraverso "one to one" regolari e incontri programmati, con l'obiettivo primario di ascoltare le esigenze e le ambizioni dei nostri collaboratori.

Questo dialogo continuo ci consente di comprendere meglio i bisogni individuali, **valorizzando le competenze e le attitudini di ciascuno**.

Ogni processo di sviluppo è accompagnato da restituzione puntuale dei **feedback**, che insieme alla **valutazione della performance**, permette di essere trasparenti e di identificare le opportunità di crescita più idonee per ogni collaboratore. In questo modo si possono progettare percorsi di sviluppo sia verticali, per ruoli di maggiore responsabilità, sia orizzontali, per ampliamento delle competenze in aree differenti.

Un esempio concreto di questa filosofia è rappresentato dalla recente riorganizzazione dei macroteam del dipartimento Engineering, che ha permesso **la crescita di figure senior a Team Leader**, a supporto dei rispettivi team suddivisi per tematica. Questo percorso, accompagnato da una formazione sulla leadership progettata ad hoc, ha valorizzato competenze specifiche e attitudini personali, permettendo un miglioramento dell'efficienza e della collaborazione interna.



2. Formazione

Nel 2025 l'integrazione nella cultura aziendale della sostenibilità è avvenuta anche attraverso la **formazione su tematiche di sostenibilità**.

Il primo punto trattato ha riguardato le informazioni sui dati ESG e la modalità corretta di comunicazione verso l'esterno, al fine di prevenire il fenomeno del Greenwashing.

Il secondo punto trattato ha riguardato **il percorso di sostenibilità e la rendicontazione di sostenibilità 2024**: i suoi contenuti, ruolo delle funzioni nella rendicontazione, impatti positivi e negativi.

Una formazione specifica **sulla gestione dei rifiuti e sulle sostanze pericolose** è stata tenuta al fine di aggiornare sul concetto di impatto negativo e sui possibili rifiuti pericolosi che si possono generare nell'attività aziendale, oltre che sullo smaltimento dei pannelli fotovoltaici.

L'informazione e la consapevolezza sugli impatti negativi hanno rivestito uno dei principali temi guida della formazione. I dipendenti hanno poi contribuito alla definizione del Codice Etico e dei valori condivisi, oltre che dei temi maggiormente rilevanti che hanno un impatto economico sull'attività aziendale e che definiscono le aree di impatto dell'azienda sull'esterno.

ARGOMENTO	2024	% SU TOT	2025	% SU TOT	VAR % YOY
Sicurezza e aggiornamenti	74	22	880	70	1.089
Clima organizzativo			4	0	
Formazione finanziaria			31	2	
Totale organizzazione e finanza			35	3	
Formazione ESG	18	5	103	8	472
"Da capo tecnico a team leader"			120	10	
Corso service interno			15	1	
Competenze			20	2	
Competenze tecniche			80	6	
Totale competenze	242	73	235	19	-3
Totale ore di formazione	334	100	1.253	100	275



3. Il progetto Academy

Il Gruppo OPEN SB, nel 2026, avvierà il progetto OPEN Academy: **una scuola multidisciplinare con l'obiettivo di offrire corsi e percorsi formativi (interni ed esterni)** che coprano una vasta gamma di discipline e settori, rispondendo così alle esigenze di un pubblico eterogeneo, con bisogni e interessi diversi.

L'Academy aziendale nasce come strumento strutturale di cambiamento, capace di supportare l'organizzazione nello sviluppo delle competenze necessarie oggi e, soprattutto, domani, in un contesto economico e tecnologico in continua evoluzione.

L'Academy non è un semplice insieme di corsi, ma un **sistema permanente di apprendimento** che integra lo sviluppo delle **competenze tecniche** (saper fare) e **trasversali** (saper essere), contribuendo alla costruzione di una cultura organizzativa condivisa e orientata al purpose aziendale.

Le principali finalità dell'Academy sono:

- Allineare persone, comportamenti e competenze alla strategia aziendale.
- Supportare il cambiamento organizzativo, rendendolo strutturale e duraturo.
- Favorire l'apprendimento continuo e la capacità di imparare, disimparare e reimparare.
- Ridurre i tempi di onboarding e facilitare l'inserimento delle nuove risorse.
- Valorizzare il capitale umano come fattore critico di competitività.
- Rafforzare l'identità aziendale e il valore del brand, anche verso l'esterno.

L'Academy diventa così uno snodo chiave tra formazione, cultura aziendale e sviluppo del business.

OPEN Academy si articolerà in **due fasi principali**: una prima fase dedicata all'**Academy interna** e una seconda fase di **apertura verso l'esterno**. Nella fase iniziale, l'Academy avrà una dimensione interna (di media complessità), con una prospettiva di estensione verso l'esterno nel medio-lungo periodo.



Employee Academy (fase iniziale): onboarding e formazione continua per tutta la popolazione aziendale.

Estensione futura: Customer Academy e Partner Academy, con l'obiettivo di valorizzare il prodotto/servizio e il brand.



L'Academy è, infatti, anche un progetto di comunicazione:

Interna: per rafforzare il senso di appartenenza e il messaggio "tutti siamo parte del cambiamento".

Esterna (fase evolutiva): per valorizzare il brand e il posizionamento aziendale.

OPEN Academy rappresenta l'esempio di un'organizzazione capace di integrare al proprio interno la dimensione dell'apprendimento, concependola come un sistema aperto e dialogante non solo tra gli attori interni, ma anche tra l'organizzazione ed il territorio.

Highlights

- 1253 ore di formazione nel 2025, +275%
- +472% ore di formazione ESG
- Nascita del progetto Academy

Lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali

1. L'engagement con la comunità
2. Le sponsorizzazioni sportive
3. Il basket come forma di inclusione
4. Fotovoltaico per il calcio
5. Le donazioni a supporto del territorio



1. L'engagement con la comunità

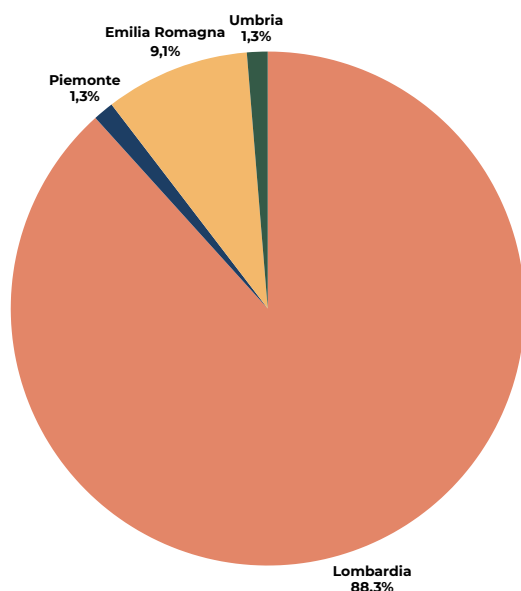
Contribuire all'obiettivo ONU «**Città e comunità sostenibili**» significa per OPEN SB supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali e allo stesso tempo potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile. L'intervento a supporto dello sport e della cultura consentono a molti giovani di essere inclusi e di partecipare attivamente alla vita sociale.



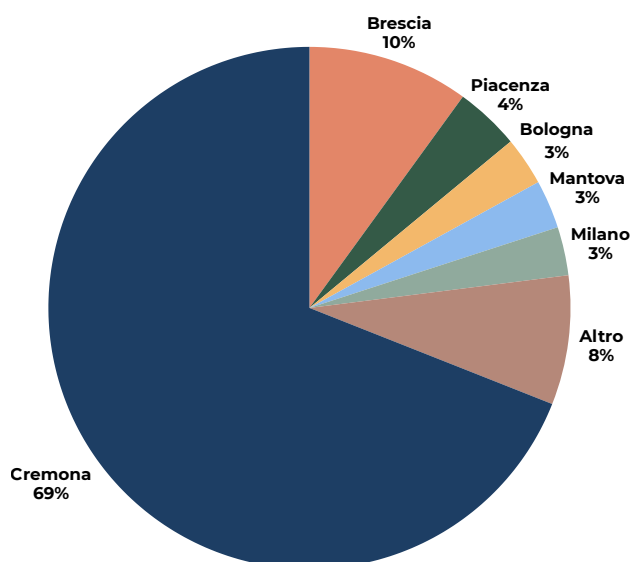
Perseguendo anche quelli che sono gli obiettivi di beneficio sociale, **la società intende supportare le organizzazioni locali sia di carattere sociale che di carattere sportivo**, al fine di diffondere all'interno della Comunità i valori di inclusione, benessere sociale, recupero delle fragilità, rispetto dell'ambiente.

Uno degli obiettivi di beneficio sociale è portare valore sul territorio ed allo stesso tempo gettare le basi per una crescita attraverso progetti formativi. Questo rientra nel **concetto di modello di valore condiviso di M. Porter secondo il quale un'azienda per poter implementare un processo di crescita di lungo periodo deve coniugare la performance economica con un impatto positivo sulla Comunità**. La gran parte dei dipendenti e dei fornitori proviene dalla Lombardia: OPEN SB genera valore nel territorio e dal territorio riceve il contributo di risorse umane importanti ed essenziali per la sua esistenza e crescita. I dipendenti di OPEN provengono infatti per l'88,3% dal territorio lombardo, per il 9,1% dall'Emilia Romagna e per l'1,3% dal Piemonte e per l'1,3% dall'Umbria.

Regione di provenienza dei dipendenti



Province di provenienza dei dipendenti



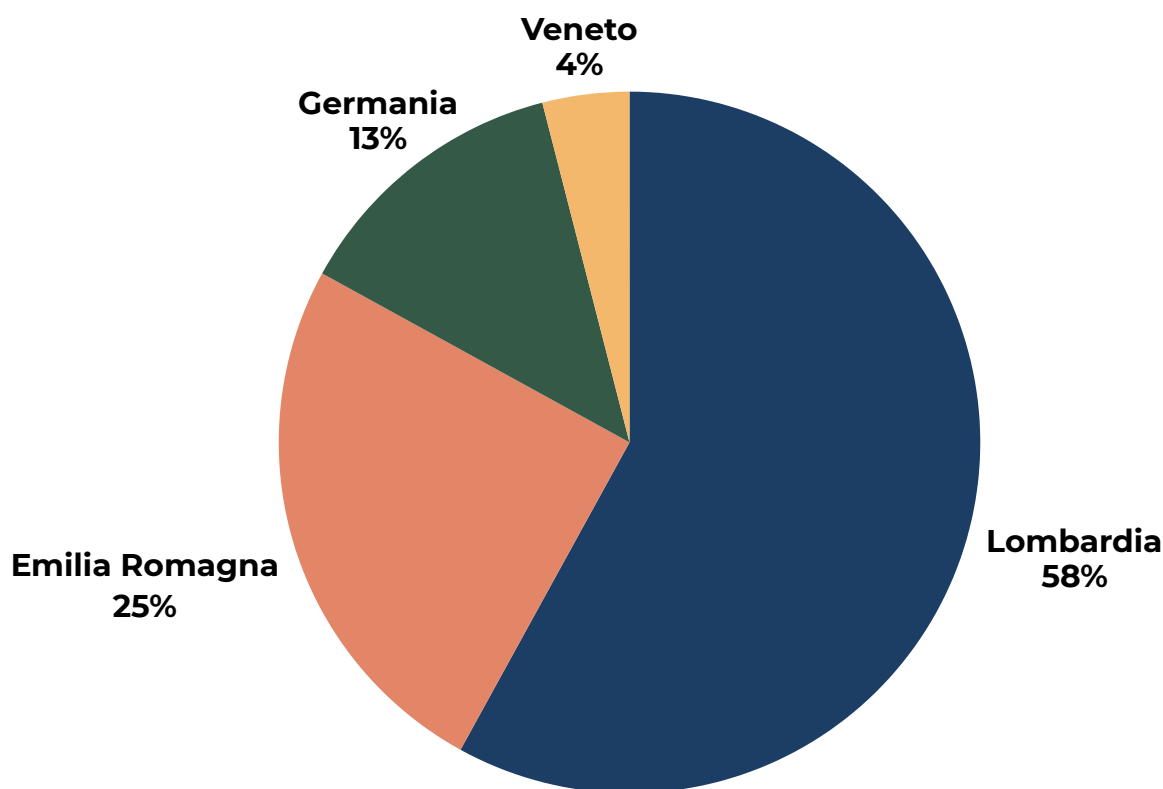
Il 69% dei dipendenti proviene dalla provincia di Cremona, il 10% da quella di Brescia, il 4% da quella di Piacenza, il 3% da Bologna, il 3% da Mantova e il 3% da Milano. L'8% residuo copre altre province.

La popolazione aziendale, la cui età media è di 40 anni, si distingue inoltre per una marcata **apertura internazionale**, con **dipendenti provenienti da 9 Paesi** (Belgio, Polonia, Filippine, Brasile, Senegal, India, Albania, Italia e Argentina) e una quota femminile pari al 29% del totale, a testimonianza dell'attenzione verso inclusione e diversità.

I fornitori rappresentano un importante stakeholder e vengono considerati **come una forma di partnership**.

La Lombardia copre come area di provenienza il 58% dei fornitori (intesa come percentuale del valore complessivo in euro dei fornitori), l'Emilia Romagna il 25%, il Veneto il 4%. Il 13% dei fornitori proviene dalla Germania. Nel grafico sottostante la ripartizione in percentuale è sulla base del valore in euro.

Area di provenienza dei fornitori



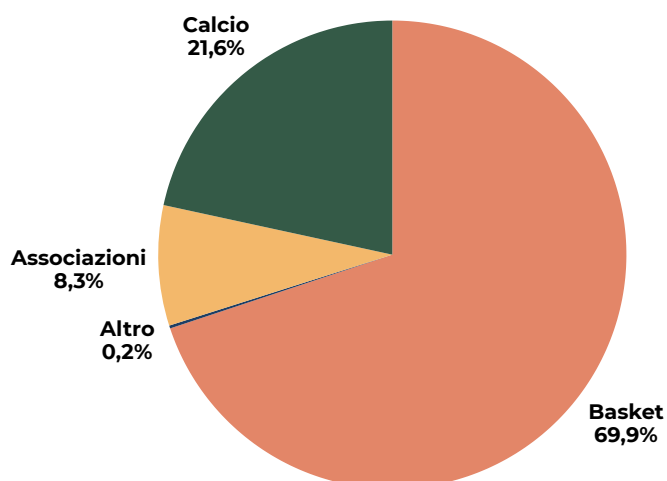
2. Le sponsorizzazioni sportive

OPEN SB supporta sul territorio sia delle organizzazioni sportive che delle Onlus operanti nel sociale. Nel corso del 2025 OPEN SB ha, come previsto dallo Statuto, devoluto in sponsorizzazioni sportive **197.525 €**, rispetto a 161.200 € del 2024, **in crescita del 22,53%**.

SPONSORIZZAZIONI	2024	2025	VAR % YOY
Totale	161.200 €	197.525 €	22,53

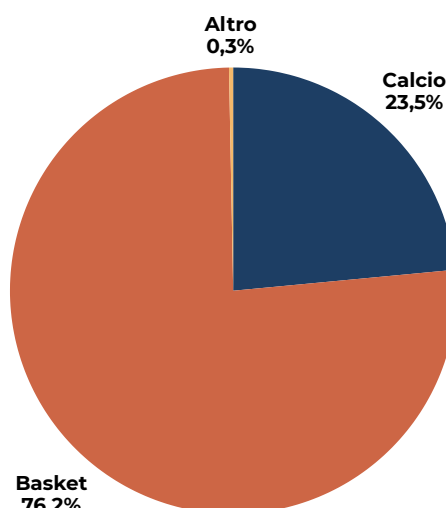


Ripartizioni sponsorizzazioni 2025



Il 69,9% delle sponsorizzazioni ha sostenuto società di basket, il 21,6% associazioni di calcio, 8,3% associazioni culturali di promozione sociali, e lo 0,2% altri sport.

Le sponsorizzazioni sportive



Il 76,2% del supporto alle attività sportive del territorio avviene nel basket, seguito dal calcio con il 23,5%, e lo 0,3% in altri sport.

3. Il basket come forma di inclusione

Il basket rappresenta un impegno sociale e finanziario costante perché consente di ottenere un impatto positivo sul territorio sotto molti punti di vista.

Sostenendo le società sportive OPEN contribuisce a sostenere un movimento sportivo diffuso in maniera capillare ad ogni livello nella regione.

Il sostegno avviene sia per le serie maggiori con la **Vanoli basket** che milita nella serie A, e con la **Ferraroni JuVi Cremona Basket 1952**, che gioca nella serie A2, sia per la serie B interregionale con il **Pizzighettone basket** ed il **Sansebasket**, ed anche la serie B nazionale con l'**Orzinuovi Basket**.

Oltre alla prima squadra, per ogni società è possibile contare numerose divisioni giovanili: ad esempio la Ferraroni JuVi Cremona Basket 1952 vanta cinque squadre giovanili a cui si aggiunge il minibasket; la stessa Vanoli sviluppa il settore «Young» con diverse categorie (Under 15, 17 e 19), per cui l'impatto positivo a livello sociale sul territorio **è anche quello di consentire a centinaia di ragazzi di conoscere e praticare con disciplina un'attività sportiva**, sviluppare lo spirito di squadra e accedere anche ad un possibile percorso professionale in campo sportivo.

Lo sport è una scuola di vita, ed in particolare in OPEN SB crediamo che il valore formativo del basket favorisca l'inclusione e la socializzazione. L'impegno di squadra, il commitment del team e la condivisione dei valori sono dei driver che ci muovono, come muovono le squadre che supportiamo: «non esistono vittorie impossibili», ci dice il motto della Juvi Cremona.



4. Fotovoltaico per il calcio

Il **calcio** rappresenta il secondo principale sport al quale il gruppo OPEN porta il sostegno. La **U.S. Cremonese milita nella stagione 2025-2026 nella serie A italiana di calcio** e, oltre a creare un indotto sul territorio per quanto riguarda il lavoro, **sviluppa il settore giovanile sia maschile che femminile sulle principali categorie.**

La U.S. Cremonese, in collaborazione con OPEN SB, ha realizzato un intervento di fornitura e posa di un **impianto fotovoltaico da 100,5 kWp che prevede un autoconsumo del 63%.**

L'impianto fotovoltaico di 100,5 kWp è composto da 245 moduli su una superficie di 478 mq.

La Cremonese è firmataria della carta FIGC sulla sostenibilità ambientale del calcio: l'installazione dell'impianto fotovoltaico e delle colonnine ricarica presso il centro sportivo Giovanni Arvedi e allo stadio Zini.



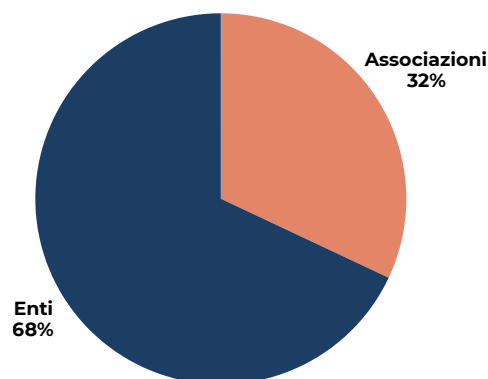
5. Le donazioni a supporto del territorio

Nel corso del 2025 OPEN SB ha effettuato **44.109 € di donazioni ad enti e associazioni del territorio**.

La voce **Enti**, pari al 68%, include biblioteche, centri sociali per anziani e parrocchie.

L'impegno di OPEN SB a fianco delle persone che soffrono è incluso invece nel 32% devoluto alle **Onlus e associazioni**. In particolare il 34% delle donazioni è stato devoluto all'associazione **EnriCoNoi**, che si impegna in iniziative e progetti nel settore dell'assistenza sociale e sociosanitaria a beneficio di persone che hanno subito un danno al midollo spinale in seguito ad incidenti e gravi traumi

Donazioni 2025



EnriCoNoi

Insieme per dare valore alla vita.

Nata per volontà di Enrico, l'associazione si impegna in attività di solidarietà e utilità sociale a sostegno di persone tetraplegiche, incapaci di muoversi e comunicare senza ausili in strutture non adeguate.



OCCHI AZZURRI ONLUS
FONDAZIONE
IMPRESA SOCIALE

L'impegno verso le persone che soffrono avviene anche a supporto della Fondazione «Occhi azzurri impresa sociale». La Fondazione è nata per aiutare bambini affetti da patologie genetiche aiutandoli nella crescita a raggiungere l'autonomia personale.



Un ponte di solidarietà che unisce comunità lontane, sostenendo progetti in ambito educativo, sanitario e sociale per migliorare concretamente la qualità della vita delle persone in Togo e promuovere uno sviluppo sostenibile e duraturo.

Highlights

- 197.5 migliaia di € ad associazioni sportive sul territorio
- 44.1 migliaia di € in donazioni
- 88% dei dipendenti dal territorio lombardo
- 58% dei fornitori dalla Lombardia

B11 Condanne

Non figurano né condanne né procedimenti aperti verso dipendenti e dirigenti di OPEN SB.

Condotta d'impresa

Nell'analisi di materialità, l'**Etica di impresa "business integrity"** rappresenta un tema di elevata rilevanza sia per gli stakeholder interni che per quelli esterni.

L'acronimo «ESG» ha come terza lettera la G che sta per governance. OPEN SB considera la governance come un pilastro sia per la crescita dell'azienda sia per lo sviluppo della cultura della sostenibilità. In tale prospettiva, il sistema di governance è oggetto di un continuo percorso di sviluppo e miglioramento, orientato all'integrazione dei principi etici, della conformità normativa e della sostenibilità nei processi decisionali e operativi dell'azienda. Le principali direttrici di sviluppo sono le seguenti:

- Il **Codice Etico** e il **sistema delle policy aziendali** sono integrati in un **modello di governance** finalizzato a disciplinare i rapporti interni ed esterni secondo principi di trasparenza, **correttezza e responsabilità**;
- Tra gli **obiettivi strategici** rientra il **continuo rafforzamento dei presidi di governance**, quale elemento essenziale per l'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali;
- Nel corso del 2026 è prevista la **formalizzazione dei rapporti con i fornitori attraverso** il recepimento dei principi contenuti nel Codice Etico e nella Policy di Condotta d'Impresa, al fine di promuovere una maggiore **coerenza valoriale** lungo la catena di fornitura;
- Un ulteriore obiettivo riguarda l'adeguamento dei presidi di prevenzione della corruzione alle più recenti evoluzioni dello standard **ISO 37001**;
- OPEN SB si propone di conseguire la certificazione per la **parità di genere**, iniziando la procedura di certificazione a partire dal 2026;
- La gestione della **conformità legislativa e regolamentare**, unitamente ai **principi di condotta d'impresa**, costituisce un elemento essenziale per la mitigazione del rischio di transizione e per il rafforzamento della resilienza aziendale;
- Il **Codice etico** prescrive le regole di Condotta interna dei dipendenti con riguardo all'integrità ed onestà. Vengono riportati alcuni punti presi dal Codice etico:
 - Rispettiamo rigorosamente le leggi e regolamentazioni nazionali e internazionali;
 - Operiamo in modo etico, trasparente e responsabile;
 - Rifiutiamo qualsiasi forma di corruzione, frode, manipolazione, abuso di potere o comportamento ingannevole;
 - Garantiamo chiarezza nelle comunicazioni interne ed esterne;
 - Assicuriamo una concorrenza leale e pratichiamo l'etica commerciale.

Le linee della Condotta di impresa sono disegnate anche nel **Decalogo e nel "WHY"**. OPEN SB costruisce partnership basate su valori condivisi, favorendo lo sviluppo del territorio e delle filiere locali. La collaborazione tra pari genera efficienza, riduce i rischi e crea valore condiviso.

Impegni misurabili:

- selezione etica dei partner
- investimenti sul territorio
- progetti condivisi con comunità locali

Crescere insieme è più sostenibile.

Conclusione

Conclusione

La speranza è di aver trasmesso con questa rendicontazione tutto **l'entusiasmo e l'impegno** nel **percorso di sostenibilità che OPEN SB sta intraprendendo**.

Se da un lato il cammino del **primo anno** è stato costellato da alcuni importanti successi, come il **rating di sostenibilità «bronze» EcoVadis**, l'ottenimento del **finanziamento nella forma del basket bond per l'agrivoltaico**, la **riduzione dell'impatto dei rifiuti**, la **costruzione di un impianto valoriale e regolamentare interno condiviso e da condividere con la filiera**, dall'altro l'integrazione delle società acquisite, la rapida evoluzione del clima, come è stato mostrato nella sezione **C4**, l'evoluzione del contesto normativo (ISO 37001) e competitivo **richiedono un impegno ancora maggiore ed un costante aggiornamento**.

Quello che si spera emerga in questo documento è che **«fare» sostenibilità e rendicontare** significa non solamente svolgere un esercizio accademico, ma **prendere decisioni di allocazione e gestione di risorse, coinvolgere e far appassionare il team e creare delle relazioni con gli stakeholder** basate sul principio di partnership con la volontà di crescere assieme.



Info e Contatti

Sede legale:

Via della Fogarina 3 - 26100 Cremona (CR)

Sede operativa:

Via Castellone 75/A, 26100 Cremona (CR)

Via Laviazzola 5, 25020 Milzano (BS)

Contatti

Tel: +39 0372 1951 517

Email: commerciale@ecogroup-italy.it

Web: www.opensb.it

